



CITTA' DI NOVATE MILANESE
Provincia di Milano

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2011**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" anche per l'aspetto "politico".

IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI

Il “**Rendiconto della Gestione**” rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale. I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel “prospetto di conciliazione” lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il “rendiconto” un documento di sintesi che misura al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,

-
- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica,
 - c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

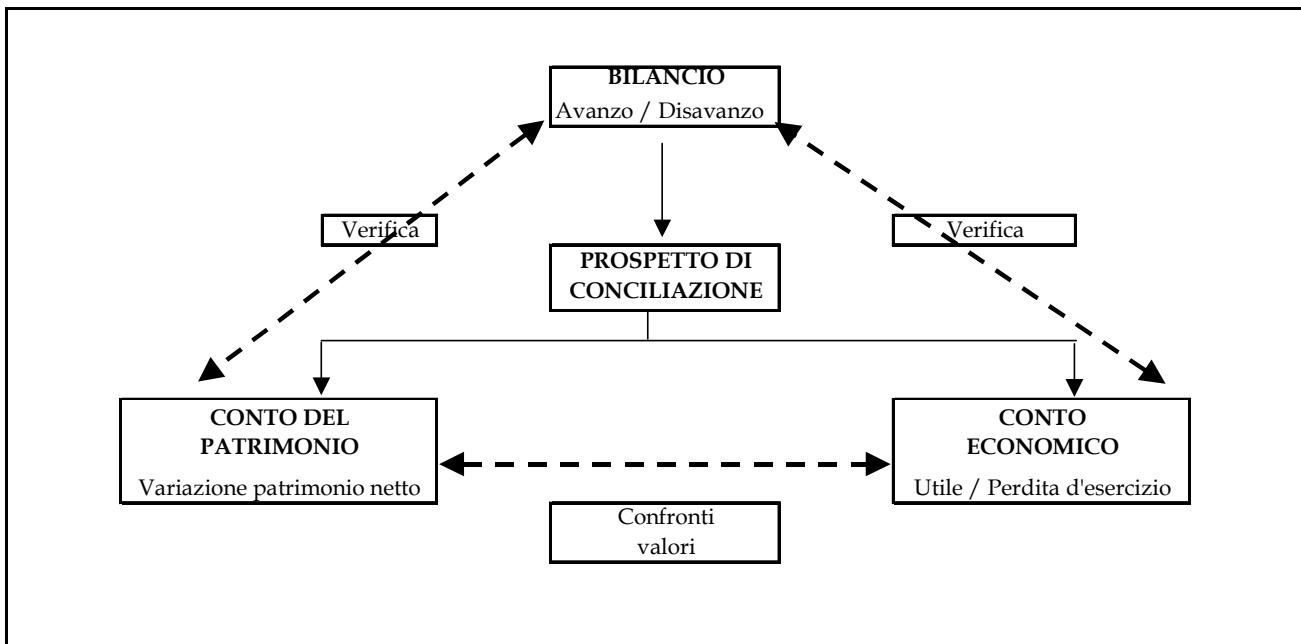
Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di "*competenza finanziaria*", accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di "*competenza economica*", che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate all'esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificate del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

Il grafico seguente propone le correlazioni esistenti tra i tre risultati contabili, oggetto di approfondita analisi nei paragrafi successivi, mettendo in evidenza il rapporto causa effetto tra loro.



1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- art. 42 del D. Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- art. 93 del D. Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- art. 151 D. Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- art. 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- art. 229 del D. Lgs. 267/2000, comma 9, dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- il D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti;
- infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, che prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del

rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata del contributo ordinario dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni. Sono allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:

- la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000,
- la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000,
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza,
- la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000,
- il conto della gestione degli agenti contabili, dell'economista e dei consegnatari dei beni,
- i prospetti di verifica del rispetto dei limiti connessi all'attuazione del patto di stabilità interno,
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento, unitamente alla situazione delle disponibilità liquide.

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
 - rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
 - redazione del verbale di chiusura,
 - riaccertamento dei residui attivi e passivi,
 - aggiornamento dell'inventario,
- redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),
- redazione relazione della giunta,
- iter procedurale di approvazione degli atti.

1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili

Con deliberazione G.C. n° 47 del 27.03.2012 si è preso atto della parificazione del Conto della gestione della Tesoreria Comunale e degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2011, riscontrando corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente e i rendiconti presentati dal Tesorerie e dagli Agenti Contabili, oltre che ai dettami imposti dalla normativa vigente.

In particolare occorre precisare quanto segue.

Il **Servizio di Tesoreria**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, è affidato alla Banca Popolare di Milano per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2014, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti con contratto n° 7835 del 19.11.2011.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2011.

In particolare, il Collegio, in via preliminare, ha provveduto a verificare che l'Ente abbia regolarmente trasmesso al Tesoriere:

- a) il bilancio approvato,
- b) le delibere di variazione al bilancio,
- c) l'elenco dei residui,
- d) i prelevamenti dal fondo di riserva.

Sono stati confrontati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al IV° trimestre del 2011, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

A seguito della verifica si attesta quanto segue:

GIORNALE DEI MANDATI

Le risultanze alla data del giorno 31 dicembre 2011, fino al mandato n° 5289 emesso in data 30/12/2011, di € 10,78 a favore di Serit Sicilia SpA, sono le seguenti:

Totale mandati emessi in c/ competenza	€ 12.555.804,10
Totale mandati emessi in c/ residui	€ 4.098.471,33
Totale mandati emessi al 31/12/2011	€ 16.654.275,43

GIORNALE DELLE REVERSALI

Le risultanze alla data del 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Totale reversali emesse in c/ competenza	€ 16.275.176,95
Totale reversali emesse in c/ residui	€ 2.219.712,38
Totale reversali emesse al 31/12/2011	€ 18.494.889,33

Dalla conciliazione con il Tesoriere il saldo di cassa al 31/12/2011 è così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2011			14.474.562,32
Riscossioni	2.219.712,38	16.275.176,95	18.494.889,33
Pagamenti	4.098.471,33	12.555.804,10	16.654.275,43
Fondo di cassa al 31.12.2011			16.315.176,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			16.315.176,22

Il Fondo di cassa pari a € 16.315.176,22 risulta suddiviso in

□ Saldo presso la Banca d'Italia	€ 5.138.852,76
□ Saldo presso la Tesoreria Comunale	€ 11.176.323,46

E' stato altresì verificato il registro dei valori di terzi in custodia per depositi cauzionali, riscontrando la conciliazione con l'elenco gestito dell'Ente, così riassunti:

□ Deposito in contante	€ 69.963,35
□ Depositi libretti a risparmio	€ 516,46

Per quanto riguarda gli **agenti contabili**, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con deliberazione G.C. n° 07 del 01.02.2011 e n° 44 del 16.03.2011 sono stati nominati gli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2011;

il Collegio dei Revisori nel corso della verifica di cassa relativa al IV° trimestre ha eseguito la verifica di cassa degli agenti contabili ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000, non evidenziando alcuna discordanza tra le rendicontazioni degli Agenti contabili.

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza sono così sintetizzabili:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.917.814,35	11.168.355,24	1.749.459,11
Bilancio investimenti	1.984.157,78	160.771,13	1.823.386,65
Bilancio movimento fondi	-	-	-
Bilancio di terzi	1.373.204,82	1.226.677,73	146.527,09
TOTALE	16.275.176,95	12.555.804,10	3.719.372,85

Un discorso del tutto analogo può essere fatto per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando eventuali defezienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	2.101.885,53	3.096.043,94	-994.158,41
Bilancio investimenti	113.291,56	998.106,45	-884.814,89
Bilancio movimento fondi	-	-	0,00
Bilancio di terzi	4.535,29	4.320,94	214,35
TOTALE	2.219.712,38	4.098.471,33	-1.878.758,95

1.2 Il verbale di chiusura

Con deliberazione G.C. n° 39 del 12.03.2012 è stato predisposto il verbale di chiusura, per accettare, in via provvisoria, la situazione contabile attraverso gli atti esistenti e/o a conoscenza del Settore Finanziario al 31.12.2011.

Sulla base della gestione di competenza oltre che di quella dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonché delle risultanze del fondo di cassa al 31 dicembre 2011 rimesse dal Tesoriere, sono emerse le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 01.01.2011	14.474.562,32		14.474.562,32
Riscossioni (+)	2.219.712,38	16.275.176,95	18.494.889,33
Pagamenti (-)	4.098.471,33	12.555.804,10	16.654.275,43
Fondo di cassa al 31.12.2011			16.315.176,22
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31.12.2011			16.315.176,22
Residui attivi (+)	540.550,41	2.328.676,46	2.869.226,87
Residui passivi (-)	9.153.911,08	6.114.570,84	15.268.481,92
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2011			3.915.921,17
<i>dedotto differenza residui Lire/Euro</i>			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			3.915.920,92

1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi"*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, costituiscono **residui attivi** le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, costituiscono **residui passivi** le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2011 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000;

Ai sensi degli artt. 28 e 37 del vigente Regolamento Unico di Contabilità ogni Dirigente/Responsabile di Settore/Servizio provvede con specifica e motivata determinazione

all'eliminazione totale o parziale dei residui attivi e dei residui passivi che vengono riconosciuti in tutto o in parte insussistenti, inesigibili o prescritti.

Il Settore Finanziario ha coordinato, verificato e realizzato tale operazione al fine di garantire il principio della veridicità dei dati di bilancio sulla base delle comunicazioni di svincolo pervenute dai Dirigenti/Responsabili di Settore dell'Ente.

Con determinazione n° 149 del 16/03/2012 il Responsabile del Settore Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5) lettera C) del D. Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2011 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2011; la stessa sarà trasmessa al Tesoriere dell'Ente.

In particolare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi ha portato all'eliminazione di alcuni di essi, evidenziati e motivati nel prospetto seguente:

Codice	Descrizione	Accertamento n.	Importo	Motivazione
1022040	Tarsu	932/2011	15.000,00	Riparametrazione delle previsioni sulla base del trend di riscossione delle annualità precedenti.
1022050	Addizionale erariale ex Eca	931/2011	1.500,00	Riparametrazione delle previsioni sulla base del trend di riscossione delle annualità precedenti.
2032208	Contributo Regionale per funzioni sociali (Fondo sostegno affitto)	1914/2010	336,24	Minore contributo erogato dalla Regione Lombardia
2052193	Contributo Provinciale per trasporto alunni DVA	1255/2010	79,20	Minore contributo Provinciale.
2044016	Contributo comunitario settore latte	1912/2010	570,67	Diminuzione quantitativo prodotti lattiero-caseari somministrati agli utenti
2011110	Contributi ordinari dallo Stato	618/2010	88.445,57	Minore contributo erogato dallo Stato.

Relativamente all'operazione di riaccertamento dei residui passivi occorre segnalare lo svincolo all'intervento 3 prestazione di servizio ed intervento 7 imposte e tasse di € 5.334,80, somma da corrispondere ai rilevatori dipendenti dell'ente per la funzione di rilevatori svolta per il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, in quanto somma erroneamente allocata negli interventi di bilancio; detta somma confluirà nell'Avanzo Vincolato e sarà allocata successivamente nel bilancio 2012 all'intervento 1 spesa del personale ed intervento 7 imposte e tasse.

I risultati di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori entrate
Gestione Corrente Titolo I - II - III	2.362.101,38	2.101.885,53	470.496,21	2.572.381,74	210.280,36
Gestione Conto Capitale Titolo IV - V	180.934,00	113.291,56	67.642,44	180.934,00	-
Servizi Conto Terzi Titolo VI	6.947,09	4.535,29	2.411,76	6.947,05	-0,04
Totale	2.549.982,47	2.219.712,38	540.550,41	2.760.262,79	210.280,32

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori spese
Gestione Corrente Titolo I	5.535.797,66	3.096.043,94	1.988.214,55	5.084.258,49	451.539,17
Gestione Conto Capitale Titolo II	8.200.208,35	998.106,45	7.118.988,06	8.117.094,51	83.113,84
Rimborso prestiti Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo IV	42.652,89	4.320,94	37.663,79	41.984,73	668,16
Totale	13.778.658,90	4.098.471,33	9.144.866,40	13.243.337,73	535.321,17

1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE

L'art. 77 – quater del D. Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, da allegare al Rendiconto, devono evidenziare la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Il Settore Finanziario ha verificato la correttezza dei dati SIOPE e la corrispondenza dei valori cumulativi dell'anno tra i dati dell'Ente e le risultanze della Banca d'Italia, non evidenziando alcuna discordanza in merito.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La “*gestione finanziaria*” si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell’Esercizio 2011 ha inizio con l’approvazione del Bilancio di Previsione, corredata dal Bilancio Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e del Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2011/2013, votata dal Consiglio Comunale con atto n° 19 del 07.04.2011.

La Relazione Previsionale e Programmatica a decorrere dall’esercizio finanziario 2011 è articolata in quattro nuovi programmi, quali:

- programma 01 – attività istituzionali
- programma 02 – servizi interni
- programma 03 – servizi al cittadino
- programma 04 – gestione del territorio

Ai sensi dell’art. 162, comma 6) del D. Lgs. 267/2000, il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio è stato conseguito sull’importo di € 20.716.742. L’equilibrio della parte corrente del bilancio tra i primi tre titoli dell’entrata ed il titolo I della spesa è stato raggiunto per € 15.479.136, con l’utilizzodì una quota di proventi di oneri di urbanizzazione previsti al titolo IV delle entrate per il finanziamento delle spese correnti pari a € 450.000,00 destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Il bilancio di previsione 2011 è stato approvato dal Consiglio Comunale mantenendo invariate tutte le imposte e le tariffe applicate nel Bilancio del precedente esercizio, in ossequio a quanto previsto dall’art. 77 bis, comma 30, della Legge 133/2008, ad eccezione delle tariffe della tassa rifiuti solidi urbani per le quali la Giunta con atto n° 14 del 08.02.2011 ha deliberato un adeguamento delle tariffe per ottenere l’intera copertura dei costi del servizio.

Successivamente la Giunta Comunale con atto n° 67 del 19.04.2011 ha approvato l’assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie, ripartendo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per centro di costo 01 – Area o Settore in Staff ai Dirigenti e Responsabili di Settore, in attesa dell’approvazione del P.E.G. definitivo.

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è stato approvato con atto G.C. n° 140 del 30.08.2011 assegnando al Segretario Direttore, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie “proprie” del Servizio Operativo, di gestione “indiretta” e di gestione “trasversale”.

Con lo stesso atto è stato approvato, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, il Piano delle Performance per l’anno 2011, definendo gli obiettivi di processo e gli obiettivi strategici dei singoli Settori.

Il Piano Esecutivo di Gestione ha recepito la riorganizzazione della macrostruttura dell’Ente, adottata dalla Giunta Comunale con n° 207 del 20/12/2010 e n° 55 del 29/03/2011; in particolare per conformare adeguatamente nel “*Sistema Bilancio*” la nuova macrostruttura dell’Ente, oltre ai nuovi programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, si è reso necessario rivedere la

struttura dei centri di costo, ridefinendone Aree, Settori e Servizi, ed aggiornando conseguentemente la Struttura del Piano dei Conti.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state apportate variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti, sia per recepire quanto disposto dal **decreto legislativo del 14 marzo 2011 n. 23**, recante **“Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”** in attuazione della Legge 42/2009. A tale scopo per allocare correttamente i trasferimenti erariali negli effettivi importi assegnati, è stata predisposta una variazione di bilancio rivedendo ed aggiornando sia il Titolo I che il Titolo II delle entrate, sia il Titolo I delle spese.

In particolare, il decreto ha previsto una fase transitoria a partire dall'anno 2011 con la devoluzione ai comuni del gettito di alcuni tributi vigenti connessi con la fiscalità immobiliare, ed una seconda fase, a partire dal 2014 con imposte sul possesso e sul trasferimento di immobili, sulla cedolare sulle locazioni e sulla compartecipazioni all'IRPEF.

Nell'esercizio 2011 la norma ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali, che nello specifico hanno determinato

- l'aumento del Titolo I – Entrate Tributarie per l'istituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e della Compartecipazione IVA, e la soppressione della Compartecipazione IRPEF,
- la riduzione del Titolo II- Contributi e trasferimenti dallo Stato,
- la riduzione del Titolo I - Spese correnti – intervento 11 – fondo di riserva per eliminazione del fondo riduzione dei trasferimenti statali precedentemente previsto, per compensare i tagli ai trasferimenti erariali, non definiti nel loro ammontare in sede di predisposizione del bilancio.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di C.C. n° 33 del 26/05/2011 – I° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale;
- deliberazione di C.C. n° 43 del 20.07.2011 – II° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale;
- deliberazione di C.C. n° 48 del 27.09.2011, con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, determinando la III° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale;
- deliberazione di C.C. n° 62 del 29.11.2011, con la quale ai sensi dell'art. 175, comma 8) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la variazione di assestamento per la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, per il quale si è reso necessaria l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione nella parte non vincolata per € 26.000,00; ciò ha determinando la IV° variazione al bilancio di competenza e conseguente variazione al Bilancio Pluriennale.

Nel bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, trova allocazione in un capitolo dedicato previsto all'intervento 1 01 08 11 il “fondo di riserva” destinato a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio per sopperire a spese impreviste o impinguamento di stanziamenti risultati insufficienti rispetto al fabbisogno effettivo.

I prelevamenti dal fondo di riserva di competenza della Giunta Comunale con obbligo di successiva comunicazione al Consiglio possono essere effettuati sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Il fondo di riserva deve essere iscritto nel bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio: in attuazione alla normativa nel bilancio 2011 è stato stanziato per € 47.570,00 (pari allo 0,307 % nei limiti di quanto previsto) ed è stato oggetto di due prelievi attuati con i seguenti atti:

- delibera di G.C. n° 68 del 19.04.2011 – I° prelevamento dal fondo di riserva,
- delibera di G.C. n° 203 del 21.12.2011 – II° prelevamento dal fondo di riserva

determinando unitamente alle variazioni di bilancio effettuate una variazione complessiva pari ad € 46.070,00.

Variazioni di Bilancio e prelevamenti dal fondo di riserva hanno determinato le seguenti variazioni al Piano Esecutivo di Gestione:

- delibera di G.C. n° 159 del 18.10.2011 – I° variazione al PEG
- delibera di G.C. n° 200 del 21.12.2011 – II° variazione al PEG.

Per effetto di quanto sopra esposto e delle variazioni effettuate il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate	Previsione iniziale	Stanziamenti definitivi	Scostamento
<i>Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti</i>		26.000,00	26.000,00
Titolo I Entrate tributarie	7.226.172,00	10.892.989,36	3.666.817,36
Categoria I	4.755.352,00	5.801.867,79	
Categoria II	2.470.820,00	2.470.820,00	
Categoria III	0,00	2.620.301,57	
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti	4.828.617,00	845.840,01	-3.982.776,99
Categoria I	4.352.966,00	390.965,55	
Categoria II	10.329,00	10.329,00	
Categoria III	130.000,00	130.000,00	
Categoria IV	5.500,00	5.000,00	
Categoria V	329.822,00	309.545,46	
Titolo III Entrate extratributarie	2.974.347,00	3.064.799,50	90.452,50
Categoria I	997.256,00	1.129.274,63	
Categoria II	1.591.728,00	1.610.500,75	
Categoria III	21.000,00	13.000,00	
Categoria IV	0,00	5.194,66	
Categoria V	364.363,00	306.829,46	
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	3.041.277,00	3.773.440,88	732.163,88
Categoria I	831.000,00	1.407.702,88	
Categoria II	3.099,00	0,00	
Categoria III	107.178,00	132.778,00	
Categoria IV	0,00	0,00	
Categoria V	2.100.000,00	2.232.960,00	
Categoria VI	0,00	0,00	
Titolo V Entrate da accensioni diprestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	2.446.329,00	2.446.329,00	0,00
Totale	20.716.742,00	21.249.398,75	532.656,75
Spese	Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I Spese correnti	15.479.136,00	15.279.628,87	-199.507,13
Titolo II Spese in conto capitale	2.591.277,00	3.323.440,88	732.163,88
Titolo III Rimborsò di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	2.446.329,00	2.446.329,00	0,00
Totale	20.716.742,00	21.249.398,75	532.656,75

2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in

- risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza)
- risultato della gestione dei residui
- risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

2.1 Il Risultato della gestione di competenza

Il *risultato della gestione di competenza*, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	
RISCOSSIONI	16.275.176,95
PAGAMENTI	12.555.804,10
Fondo di cassa al 31 Dicembre	3.719.372,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
DIFFERENZA	3.719.372,85
RESIDUI ATTIVI	2.312.176,46
RESIDUI PASSIVI	6.097.269,41
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-65.720,10
Avanzo applicato nell'esercizio 2011	26.000,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-39.720,10

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di

risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, il risultato di questa analisi per l'esercizio 2011 deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti, per compensare disequilibri registrati nel corso dell'esercizio tra entrate accertate e spese impegnate.

Il risultato della gestione di competenza negativo è stato coperto solo parzialmente dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato nelle componenti principali della gestione, come evidenziato nella tabella seguente:

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	14.608.767,70	15.124.487,80	-515.720,10
Bilancio investimenti	2.535.361,53	2.085.361,53	450.000,00
Bilancio movimento fondi	-	-	0,00
Bilancio di terzi	1.443.224,18	1.443.224,18	0,00
TOTALE	18.587.353,41	18.653.073,51	-65.720,10

Il valore negativo della gestione è solo in parte compensato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per € 26000 per il finanziamento di spese correnti.

2.2 Il Risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità d'effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'Avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle partite di credito esigibili e dall'altro nell'attivazione delle procedure esecutive di recupero crediti atte a ristabilire l'equilibrio della gestione delle entrate.

Allo stesso modo la costituzione di residui passivi non supportata dalla costituzione di obbligazioni giuridiche perfette decrementa il risultato finale generando negli anni successivi quasi sempre economie di bilancio non giustificate dal punto di vista giuridico.

E' evidente che la struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui oltre quella di competenza con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, rettifica ed integrazione, solo numeraria, nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto allo stanziamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per il consolidarsi di economie di spesa. Ovviamente laddove si verificano maggiori residui passivi rispetto allo stanziamento si entra nello spazio giuridico dei debiti fuori bilancio che seguono un diverso e specifico percorso contabile.

Con riferimento alla realtà dell'Ente il risultato della gestione dei residui è il seguente:

Risultato complessivo della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	299.712,04
Minori residui attivi	89.431,72
TOTALE	210.280,32
Minori residui passivi	535.321,17
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	745.601,49

Nel dettaglio si osserva:

- **maggiori entrate correnti per € 299.712,04** dove le voci più significative sono rappresentate da:
 - I.C.I. per € 118.903,58,
 - addizionale comunale I.R.Pe.F. per € 95.634,15,
 - imposta sulla pubblicità per € 4.669,09,
 - tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per complessivi € 27.916,55 (comprensiva anche dell'addizionale ex Eca)
 - violazione di norme in materia di codice della strada e sanzioni amministrative per complessivi € 10.518,98,
 - affitti dei locali non adibiti ad abitazione per € 26.471,56,
 - da rimborsi riscossi dallo Stato per contributi IVA servizi esternalizzati ed IVA trasporto per annualità precedenti per complessivi € 11.823,51;
- **minori entrate correnti per € 89.431,72** dove la voce più significativa è costituita dai trasferimenti erariali per il contributo ordinario per l'annualità 2010 pari ad € 88.445,57;

- **minori spese complessive per € 535.321,17** costituite da:
⇒ **€ 451.539,17 per spese correnti**, dove le voci più rappresentative sono rappresentate da economie relative a:
 - mancato rinnovo del contratto al personale dipendente (€ 95.815,33),
 - appalto delle pulizie per i servizi comunali (€ 36042,21), determinate dalla mancata revisione delle superfici da parte della Società incaricata da Consip,
 - gestione delle utenze (€ 86.887,00) generate dagli effettivi conguagli che le società definiscono negli esercizi successivi,
 - affitti, spese condominiali e manutenzione alloggi delle case comunali (€ 87.023,64);
- ⇒ **€ 83.113,84 di spese in conto capitale**, di cui le voci più rilevanti sono date da economie relative al
 - progetto calore manutenzione straordinaria (€ 17.964,24),
 - realizzazione di nuovi columbari presso il cimitero di Via Rimembranze (€ 32.010,47);
- ⇒ **€ 668,16 di spese per servizi conto terzi**.

Al risultato della gestione dei residui dell'esercizio 2011 come sopra determinato occorre aggiungere l'Avanzo di Amministrazione dell'Esercizio Finanziario 2010, accertato con deliberazione C.C. n° 25 del 28.04.2011, applicato nel corso dell'Esercizio Finanziario 2011 per la parte non vincolata per € 26.000,00, e per la quotarestante pari ad € 3.219.885,64 ricompreso nella gestione dei residui al 31/12/2011.

Conseguentemente il risultato definitivo della gestione dei residui che incide sul risultato di amministrazione è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	14.474.562,32
RISCOSSIONI	2.219.712,38
PAGAMENTI	4.098.471,33
Fondo di cassa al 31 Dicembre	12.595.803,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
RESIDUI ATTIVI	540.550,41
RESIDUI PASSIVI	9.144.866,40
Avanzo applicato nell'esercizio 2011	26.000,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.965.487,38
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25
SALDO DELLA GESTIONE	3.965.487,13

2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	14.474.562,32		14.474.562,32
RISCOSSIONI	2.219.712,38	16.275.176,95	18.494.889,33
PAGAMENTI	4.098.471,33	12.555.804,10	16.654.275,43
Fondo di cassa al 31 Dicembre	12.595.803,37	3.719.372,85	16.315.176,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			16.315.176,22
RESIDUI ATTIVI	540.550,41	2.312.176,46	2.852.726,87
RESIDUI PASSIVI	9.144.866,40	6.097.269,41	15.242.135,81
DIFFERENZA			-12.389.408,94
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.991.487,38	-65.720,10	3.925.767,28
Avanzo applicato nell'esercizio 2011	26.000,00	26.000,00	
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25		0,25
AVANZO EFFETTIVO	3.965.487,13	-39.720,10	3.925.767,03

Il risultato complessivo di amministrazione pari ad € 3.925.767,28 deve essere decurtato di € 0,25 per il riallineamento dei residui attivi e passivi finali 2001 e iniziali 2002 in conseguenza del passaggio dalla lira all'euro.

L'avanzo effettivo pari ad € 3.925.767,03 è composto da un avanzo della gestione di competenza negativo e pari a - € 39.720,10, e da un avanzo della gestione dei residui pari a € 3.965.487,13, comprendente l'avanzo non applicato dell'esercizio precedente.

2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- (a) i fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- (b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- (c) i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

L'avanzo di amministrazione, alla luce di quanto sopra esposto, risulta scomposto come segue:

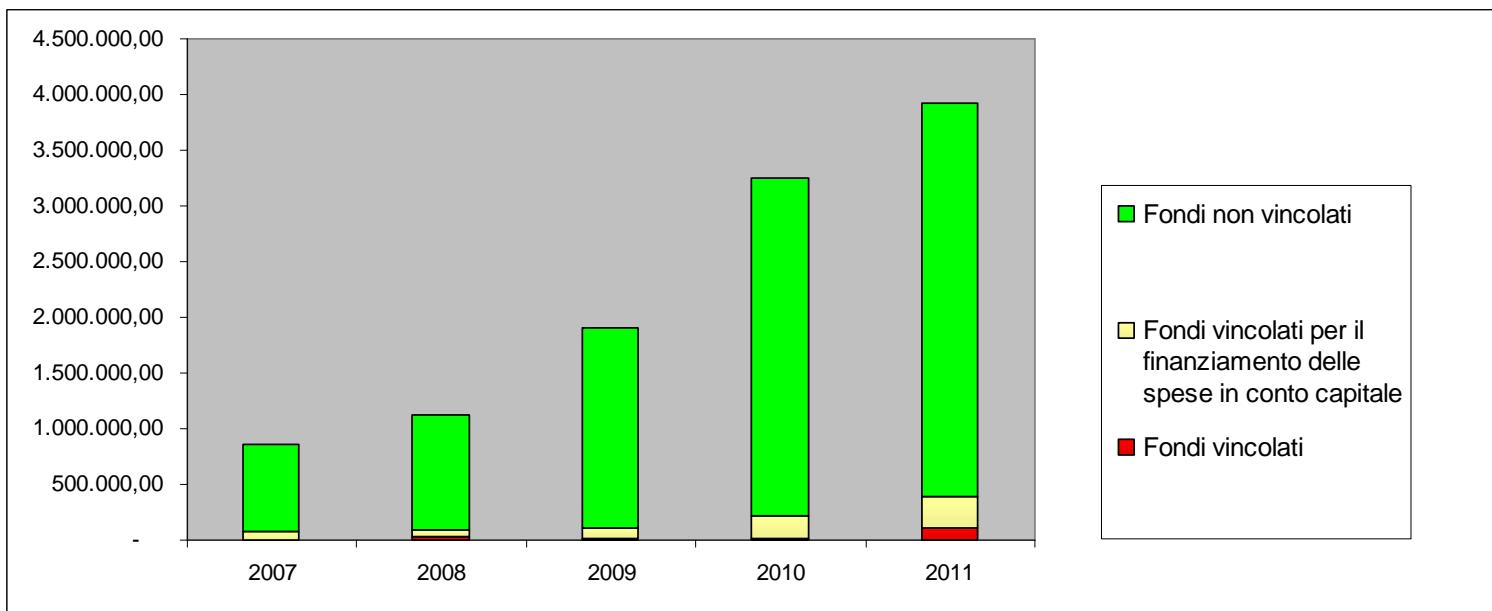
DIMOSTRAZIONE AVANZO 2011			
	Da conto 2010	Da conto 2011	Totale
FONDI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE			
Economie da "Progetto ricucire la rete"	9.771,12	-	9.771,12
Economie da gestione Parco PLIS	10.158,70	16,86	10.175,56
Economie da gestione funzioni sociali		4.166,00	4.166,00
Economie da gestione manutenzione alloggi case comunali		78.018,63	78.018,63
Economie da gestione censimenti ISTAT		5.334,80	5.334,80
TOTALE	19.929,82	87.536,29	107.466,11
FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE			
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PEEP	72,51	-	72,51
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PIP	7.131,90	-	7.131,90
Economie da spese investimento finanziate con Alienazione Patrimonio Residenziale	873,19	36,00	909,19
Economie da altre spese per investimenti	6.540,97	63.461,01	70.001,98
Economie da spese finanziate con OO.UU. e condono	160.609,95	22.033,53	182.643,48
Maggiori entrate da condono	143,61		143,61
Maggiori entrate da OO.UU	25.432,81	-	25.432,81
TOTALE	200.804,94	85.530,54	286.335,48
TOTALE AVANZO VINCOLATO	220.734,76	173.066,83	393.801,59
TOTALE AVANZO NON VINCOLATO	2.999.150,88	532.814,56	3.531.965,44
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.219.885,64	705.881,39	3.925.767,03

Relativamente ai **FONDI VINCOLATI di parte CORRENTE** con riferimento ai dati da consuntivo 2011 le economie di gestione derivano da:

- economie da residui per la gestione del PARCO PLIS e la gestione delle funzioni sociali;
- per la gestione dei censimenti ISTAT dallo svincolo effettuato sugli impegni assunti nell'esercizio 2011 per i compensi da corrispondere ai dipendenti dell'ente per la funzione di rilevatori svolta per il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, in quanto somma allocata all'intervento 3 anziché all'intervento 1;

- per la gestione delle manutenzione degli alloggi comunali da economie di residui relativi ad impegni assunti negli esercizi precedenti vincolati agli affitti riscossi.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione nel quadriennio, distinguendo tra avanzo vincolato e avanzo disponibile:



Dal grafico si osserva un progressivo incremento subito dallo stesso nel corso del quinquennio, incremento derivante principalmente dall'impossibilità di applicazione dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione in conseguenza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

L'avanzo di amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, può essere utilizzato per

- copertura di debiti fuori bilancio,
- finanziamento di spese correnti non ripetitive,
- finanziamento di spese di investimento,
- estinzione anticipata di mutui e prestiti.

Dal 2009 i forti vincoli imposti dalla normativa del patto di stabilità hanno di fatto inibito l'applicazione dello stesso in quanto non può essere contabilizzato tra le entrate mentre entra a pieno titolo nel calcolo delle spese sia in termini di impegni per la parte corrente che in termini di pagamento per la parte in conto capitale.

Nell'esercizio 2011 in sede di assestamento generale, con deliberazione C.C. n° 62 del 29.11.2011 è stato applicato per la parte non vincolata per complessivi € 26.000,00 per il finanziamento di spese correnti relative alla concessione di sussidi familiari.

3 IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

3.1 Analisi delle entrate

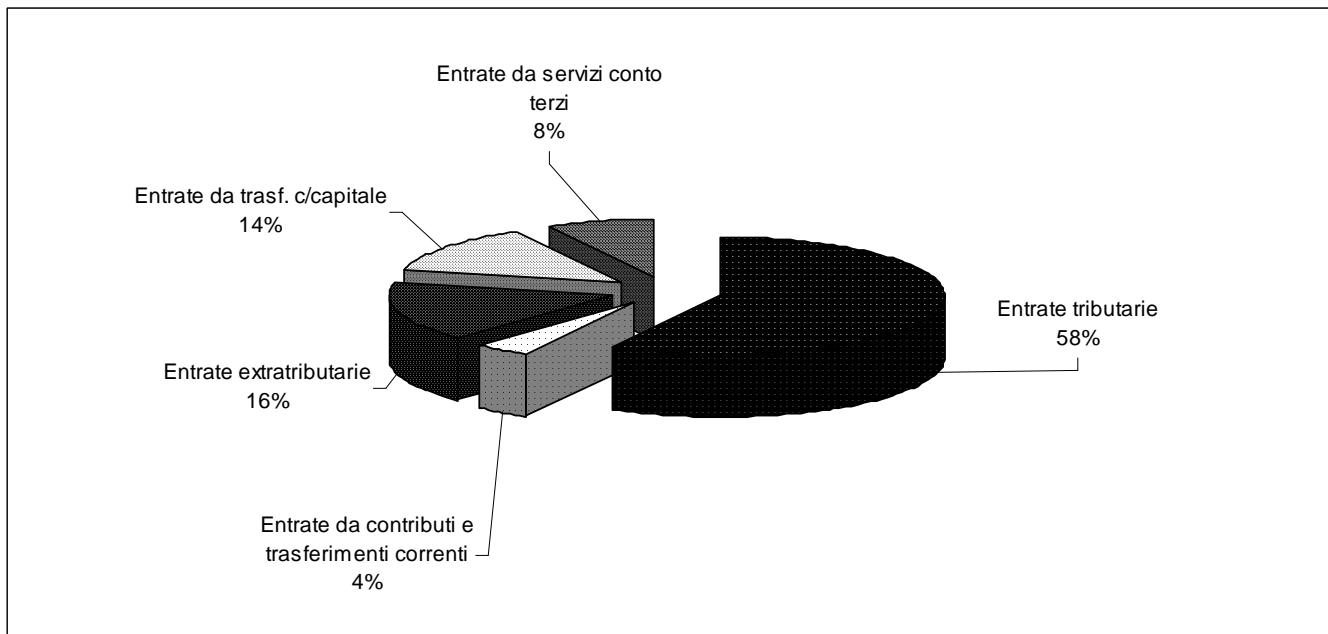
Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;

- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle entrate con riferimento ai valori del Rendiconto 2011.



3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato, pressione fiscale difficilmente contenibile per il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e dai vincoli di finanza pubblica.

Gli stanziamenti iniziali hanno recepito quanto disposto dall'art. 1, comma 123, della Legge 220/2010, ai sensi del quale veniva confermato, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani.

La Giunta Comunale con atto n° 15 del 08/02/2011 e n° 21 del 24/02/2011 ha confermato le imposte e le tariffe applicate nel Bilancio del precedente esercizio relativamente all'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), al Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.), all'aliquota per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F); è stato previsto l'adeguamento delle tariffe per la Tassa rifiuti solidi urbani ai fini della copertura del 100% dei costi del servizio, adeguamento disposto con atto n° 14 del 08/02/2011. Con atto n° 210 del 21/12/2010 è stato istituito il Servizio “Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni”, prevedendo una gestione in forma diretta di tale imposta, precedentemente gestita in concessione alla società Aipa Spa; sono state confermate le tariffe dell'anno 2010.

Successivamente all'approvazione del D. Lgs. 23/2011 relativo alla realizzazione del federalismo fiscale, con la definizione dei tributi da trasferire agli enti locali si è predisposta una variazione di bilancio per allocare correttamente i trasferimenti negli importi assegnati.

In particolare l'art. 2, comma 3) dello stesso decreto, istituisce per la durata di tre anni e fino alla data di attivazione del fondo perequativo di cui all'articolo 13 della legge 5 maggio 2009, n. 42, un **fondo sperimentale di riequilibrio**, previsto al Titolo I – Categoria III, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, alimentato con il gettito, o quote di gettito, di alcuni tributi attribuiti ai comuni e relativi ad immobili ubicati nel loro territorio; nello stesso fondo confluisce il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari, il gettito della compartecipazione all'IRPEF, e per l'anno 2011 il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti.

L'art. 2, comma 4) dello stesso decreto prevede, poi, che ai Comuni sia attribuita una **compartecipazione al gettito IVA**, istituito al Titolo I – Categoria I, in sostituzione di quella all'IRPEF precedentemente prevista.

Alla luce di quanto sopra esposto, le entrate tributarie risultano suddivise in tre principali **"categorie"** che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- A) **categoria 1 - Imposte**, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;
- B) **categoria 2 - Tasse**, ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;

C) ***categoria 3 - Tributi speciali***, prevede il fondo sperimentale di riequilibrio oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti;

La tabella seguente evidenzia le Entrate tributarie accertate nell'esercizio 2011 con gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

RISULTANZE ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Scostamento
Categoria I - Imposte			
I.C.I.	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	70.000,00	121.884,26	51.884,26
Addizionale IRPEF	1.700.000,00	1.610.000,00	-90.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	150.000,00	163.329,67	13.329,67
Compartecipazione IRPEF	325.352,00	-	-325.352,00
Imposta sulla pubblicità	210.000,00	212.562,05	2.562,05
Quota 5 per mille	-	5.968,90	5.968,90
Compartecipazione IVA	-	1.305.898,89	1.305.898,89
Totale categoria I	4.755.352,00	5.719.643,77	964.291,77
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.246.200,00	2.231.200,00	-15.000,00
TOSAP			0,00
Altre tasse (addizionale ex-Eca)	224.620,00	223.120,00	-1.500,00
Totale categoria II	2.470.820,00	2.454.320,00	-16.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	2.620.301,30	2.620.301,30
Totale categoria III	0,00	2.620.301,30	2.620.301,30
Totale entrate tributarie	7.226.172,00	10.794.265,07	3.568.093,07

Dall'analisi dei dati contabili si rileva che gli scostamenti sono principalmente imputabili a:

- una più puntuale attività di controllo effettuata dal Settore Entrate relativamente ad accertamenti e violazioni per l'imposta comunale sugli immobili che ha determinato maggiori accertamenti e riscossioni per I.C.I. arretrata;
- la gestione diretta del Servizio Pubblicità e Affissioni si è dimostrata una gestione più efficiente ed efficace rispetto alla precedente gestione in concessione affidata ad Aipa Spa; con una più puntuale e diretta attività sul territorio è stata garantita una immediata riscossione di quanto dovuto, perseguendo la lotta all'evasione e determinando complessivamente maggiori entrate;
- maggiori entrate si sono registrate per l'addizionale di consumo di energia elettrica, oltre al contributo, originariamente non previsto, ricevuto dallo Stato per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF;
- l'addizionale IRPEF rileva minori entrate dovute principalmente alla peculiarità dell'attuale situazione economica sociale;
- minori entrate sono ascrivibili alla Tassa rifiuti solidi urbani rivista sulla base del trend storico.

La partecipazione IVA ed il fondo sperimentale di riequilibrio non rilevano né maggiori né minori riscossioni. Gli scostamenti sono esclusivamente determinati da una diversa riallocazione delle risorse trasferite dallo Stato, come già ampiamente illustrato in precedenza.

Per una migliore analisi si riporta il confronto rispetto agli accertamenti dei due esercizi precedenti.

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Categoria I - Imposte	4.584.765,85	4.601.470,39	5.719.643,77
Categoria II - Tasse	2.332.000,00	2.416.000,00	2.454.320,00
Categoria III - Tributi speciali	-	-	2.620.301,30
Totale entrate tributarie	6.916.765,85	7.017.470,39	10.794.265,07

3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Gli stanziamenti iniziali delle entrate per Contributi e Trasferimenti dallo Stato hanno recepito le disposizioni introdotte dall'art. 14, comma 1 e 2, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, prevedendo una riduzione degli stessi per gli anni 2011, 2012 e 2013, riduzione pari ad € 582.959 per l'anno 2011, che nella predisposizione del bilancio trovava allocazione in uno specifico capitolo di spesa (titolo I – intervento 11) a compensazione delle previsioni indicate in entrata, considerando che al momento della redazione del bilancio non si era ancora a conoscenza dell'ammontare effettivo dei suddetti tagli.

Per l'annualità 2011 a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 23/2011 gran parte dei trasferimenti erariali è stata allocata al Titolo I – Categoria I e III, riducendo conseguentemente il Titolo II – Categoria I.

Il titolo II è classificato in "categorie" in funzione dell'ente pubblico da cui pervengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione riscontrabile nella loro stessa denominazione:

- A) Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, a seguito del D. Lgs. 23/2011 comprende il contributo per il fondo sviluppo;
- B) Categoria 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, è finalizzata a finanziare specifiche funzioni di spesa, e per l'anno 2011 sono relativi al contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per lavori di ristrutturazione completamento delle reti fognarie;
- C) Categoria 3 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate
- D) Categoria 4 Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari internazionali
- E) Categoria 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Le Entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2011 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Scostamento
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.352.966,00	391.261,10	-3.961.704,90
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.329,00	10.329,14	0,14
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	130.000,00	68.577,86	-61.422,14
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.500,00	5.000,00	-500,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	329.822,00	293.901,33	-35.920,67
Totale	4.828.617,00	769.069,43	-4.059.547,57

Gli scostamenti della categoria I rilevano esclusivamente una diversa riallocazione delle risorse trasferite dallo Stato, come già ampiamente illustrato in precedenza.

Gli scostamenti più significativi si registrano alla categoria III) evidenziando minori trasferimenti regionali il fondo sostegno affitto.

Per la categoria V) si registrano minori trasferimenti per piani di zona distrettuali ed interventi educativi, oltre ad un decremento dei contributi provinciali per le attività culturali.

Di seguito si riporta l'andamento nel corso del triennio.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.592.878,22	4.679.829,72	391.261,10
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	14.329,14	10.329,00	10.329,14
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	74.806,68	73.311,25	68.577,86
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	311.908,66	291.250,04	293.901,33
Totale	4.998.922,70	5.059.720,01	769.069,43

3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Sono suddivise in cinque "categorie" a seconda l'origine dei proventi:

- A) Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- B) Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale, riporta le entrate relative ai beni dell'ente, oltre agli stanziamenti riferiti al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) configurato nella realtà dell'Ente come canone e non tributo;
- C) Categoria 3 - Proventi finanziari, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente;
- D) Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- E) Categoria 5 - Proventi diversi, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo; con l'approvazione del D. Lgs. 23/2011 il contributo dallo Stato per l'IVA trasporti e l'IVA servizi esternalizzati è stato ricompreso nel Fondo sperimentale di riequilibrio, previsto al Titolo I.

Le Entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2011 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente

RISULTANZE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Scostamento
Categoria I - Servizi pubblici	997.256,00	1.117.169,63	119.913,63
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.591.728,00	1.616.557,14	24.829,14
Categoria III - Interessi su anticip.ni e crediti	21.000,00	13.460,01	-7.539,99
Categoria IV - Utili netti delle aziende	-	5.194,66	5.194,66
Categoria V - Proventi diversi	364.363,00	293.051,76	-71.311,24
Totali entrate extratributarie	2.974.347,00	3.045.433,20	71.086,20

Nel dettaglio gli scostamenti relativi alle entrate extratributarie sono stati determinati:

per la categoria 1 – proventi dai servizi pubblici le minori entrate derivano da

- proventi dei centri sportivi,
- proventi per violazioni e sanzioni alle norme del codice della strada,
- proventi per iniziative culturali;

le maggiori entrate derivano, invece, dai diritti di segreteria e dai diritti per il rilascio carte d'identità, oltre che dai servizi cimiteriali;

per la categoria 2 – proventi da beni dell'ente le maggiori entrate sono riferite a canoni per concessioni cimiteriali e a proventi da concessione spazi per antenne;

per la categoria 3 – interessi su partecipazioni e crediti si segnalano maggiori entrate derivanti da interessi moratori;

per la categoria 5 – proventi diversi le minori entrate derivano dal contributo Fondazione Cariplo per la redazione di audit energetici edifici comunali; le maggiori entrate sono determinati dai rimborsi assicurativi per sinistri.

L’andamento nel corso del triennio è il seguente:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Categoria I - Servizi pubblici	978.495,32	1.008.659,95	1.117.169,63
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.537.733,06	1.563.657,53	1.616.557,14
Categoria III - Interessi su anticip.ni e crediti	37.045,13	20.277,35	13.460,01
Categoria IV - Utili netti delle aziende	5.605,50	16.636,91	5.194,66
Categoria V - Proventi diversi	267.819,87	332.502,96	293.051,76
Totale entrate extratributarie	2.826.698,88	2.941.734,70	3.045.433,20

3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo gli scostamenti delle previsioni iniziali con gli accertamenti.

RISULTANZE ENTRATE CONTO CAPITALE	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Scostamento
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	831.000,00	1.407.702,88	576.702,88
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	-	-3.099,00
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	107.178,00	113.606,47	6.428,47
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	0,00
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.100.000,00	1.014.052,18	-1.085.947,82
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	0,00
Totalle	3.041.277,00	2.535.361,53	-505.915,47

Le entrate più significative sono determinate dalla trasformazione in diritto di proprietà di tutte le concessioni già effettuate in diritto di superficie comprese nei lotti NV/1bis – NV/2-3, ed in particolare nelle aree di Via Marzabotto, Via M. Curie e Via Brodolini, oltre all'area Coop; dall'alienazione del sottosuolo delle aree di Via Stelvio, Via Sanzio, Via Morandi e Via Borsellino, e dalla realizzazione del P.I.I. di Via Cavour, il cui bando era andato deserto nel precedente esercizio.

Le minori entrate sono ascrivibili principalmente agli oneri di urbanizzazione.

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidensi rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità delle operazioni, osservando una progressiva riduzione rispetto alle annualità precedenti, fortemente penalizzante per la realizzazione di opere pubbliche.

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	1.058,14	123.827,89	1.407.702,88
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	3.099,00	-
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	31.203,51	199.323,55	113.606,47
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.954.757,41	2.480.889,61	1.014.052,18
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Total	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53

3.2 Analisi delle spese

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

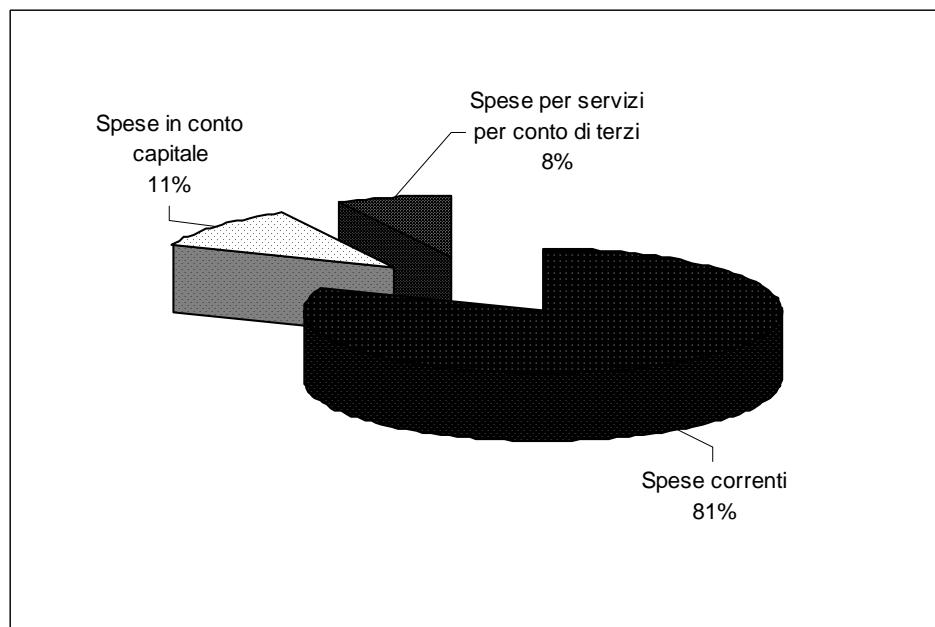
Si osserva in generale una contrazione delle spese correnti imputabile principalmente al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, ed alle misure di contenimento della spesa pubblica imposta dal D.L. 78/2010

La contrazione delle spese di investimento è determinata dalla riduzione delle entrate del titolo IV, quale fonte di finanziamento, oltre che dal conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti mutui o prestiti, conseguentemente non sono presenti oneri per la loro restituzione.

Per rispettare gli equilibri di bilancio la IV° variazione di bilancio ha comportato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione nella parte non vincolata per € 26.000,00.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese con riferimento ai valori del Rendiconto 2011.



3.2.1 Titolo I – Spese correnti

Gli stanziamenti iniziali, come già osservato in precedenza, prevedevano al titolo I - intervento 11 la compensazione delle previsioni di entrata per le riduzioni ai trasferimenti erariali, in applicazione dell'art. 14, comma 1 e 2, del D.L. 78/2010.

Con l'applicazione del D. Lgs. 23/2011 è stata effettuata una variazione di bilancio allocando correttamente i trasferimenti erariali disposti, ed eliminando il fondo riduzione trasferimenti previsto in precedenza.

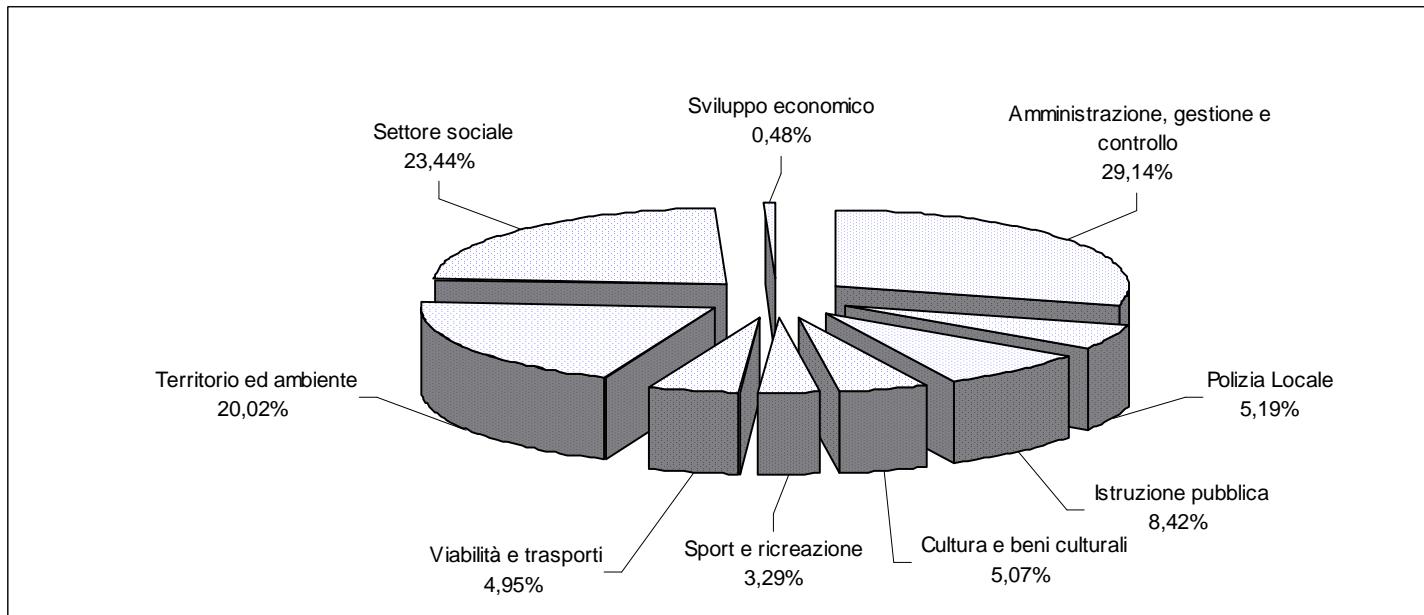
Gli stanziamenti iniziali e le successive variazioni hanno recepito, con atto G.C. n° 32 del 01.03.11 e successivo atto G.C. 86 del 10.05.2011 le riduzioni conseguenti all'applicazione del D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010, oltre al piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento disposto ai sensi dell'art. 2, comma 594-599, della Legge 244/2007.

In particolare con riferimento alla realtà dell'Ente i tagli di cui all'art. 6 del D. Lgs. 78/2011 hanno riguardato:

- **Articolo 6 - comma 3:** la riduzione del 10% delle indennità e dei compensi attribuiti dal Comune a componenti di organi di indirizzo, controllo e C.d.A. e altri organi collegiali rispetto a quelli risultanti alla data del 30.04.2010; per effetto di tale norma sono stati ridotti del 10% i compensi attribuiti ai membri del Collegio dei Revisione, al Difensore Civico ed all'Organo Interno di Valutazione;
- **Articolo 6 - comma 7:** la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per tutte le attività che non abbiano valenza istituzionale al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 49.560); la spesa prevista sostenuta nel 2011 è pari ad € 9.912;
- **Articolo 6 - comma 8:** la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nel 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; le spese oggetto di valutazione riguardano l'attività del Portavoce del Sindaco e della Giunta, la realizzazione del periodico comunale "Informazioni municipali", e la realizzazione di manifesti istituzionali, rappresentanti attività istituzionali attuate ai sensi della Legge 150/2000, non suscettibili di riduzioni; l'elenco delle spese di rappresentanza sarà allegato al rendiconto, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D. Lgs. 138/2011;
- **Articolo 6 - comma 12:** dispone la riduzione delle spese per missioni al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 5.457,22) complessivamente impegnata per € 2.728,00;
- **Articolo 6 – comma 13:** dispone la riduzione delle spese per attività di formazione al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 42.462,93) complessivamente impegnata per € 17.406,44;
- **Articolo 6 – comma 14:** dispone la riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture o acquisto di buoni taxi; nella realtà dell'Ente tale limite non può essere rispettato in relazione ai contratti pluriennali già in essere per la gestione del parco automezzi (fornitura di carburante, manutenzione e riparazione, servizio assicurativo); per le 25 unità in dotazione, comprensive dei mezzi particolari in dotazione al Settore Polizia Municipale e Protezione Civile, le spese sostenute sono state pari ad € 55.006,05 (comprensivo di assicurazioni, tasse automobilistiche, carburante e manutenzione).

Per il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento disposto ai sensi dell'art. 2, comma 594-599 ,della Legge 244/2007, si rimanda l'approfondimento delle spese interessate alla successiva analisi della spesa corrente per interventi.

Punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizioni in “**funzioni**” evidenziando nel grafico seguente l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo I: tralasciando la funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, che accoglie le spese “funzionali” dell'ente, le maggiori risorse sono destinate al settore sociale ed alla gestione del territorio.



Complessivamente sono state impegnate per un importo complessivo di € 15.124.487,80, presentando una riduzione rispetto agli stanziamenti iniziali pari ad € 354.648,20.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.906.115,00	4.407.883,49	-498.231,51
Funzione 3 - Polizia Locale	790.958,00	784.411,93	-6.546,07
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.272.601,00	1.272.936,27	335,27
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	771.628,00	767.485,70	-4.142,30
Funzione 6 - Sport e ricreazione	471.183,00	497.923,76	26.740,76
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	714.600,00	749.151,40	34.551,40
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.960.219,00	3.027.198,58	66.979,58
Funzione 10 - Settore sociale	3.435.399,00	3.545.046,65	109.647,65
Funzione 11 - Sviluppo economico	156.433,00	72.450,02	-83.982,98
Totale	15.479.136,00	15.124.487,80	-354.648,20

Gli aumenti più consistenti si evidenziano nelle funzioni ascrivibili ai servizi per i cittadini, rappresentate in primis dal settore sociale e gestione del territorio; in particolare:

- nella funzione 10 - Settore sociale incidono i maggiori costi sostenuti per le rette di ricovero anziani e disabili in strutture residenziali e per minori in comunità, oltre che per l'erogazione di contributi economici e progetti di inserimenti lavorativi per disabili;
- nella funzione 8 – viabilità e trasporto si evidenziano maggiori oneri sostenuti per lo sgombero della neve dall'abitato, per il riordino della segnaletica stradale, per la manutenzione degli impianti semaforici ed utenze segnaletica stradale e illuminazione pubblica;
- nella funzione 6 – sport e ricreazione si registra un incremento nelle utenze impianti sportivi per maggiori costi di energia elettrica di riscaldamento e di manutenzione.

Le diminuzioni più consistenti si evidenziano nella funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, dove incidono maggiormente i tagli imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 analizzati in precedenza; incide, inoltre, l'azzeramento del Fondo riduzione trasferimenti erariali per € 582.959,00 previsto con la predisposizione del bilancio a compensazione delle riduzioni dei trasferimenti stanziati nelle entrate, variato dopo l'approvazione del D. Lgs. 23/2011, come già esposto nei paragrafi relativi alle entrate;

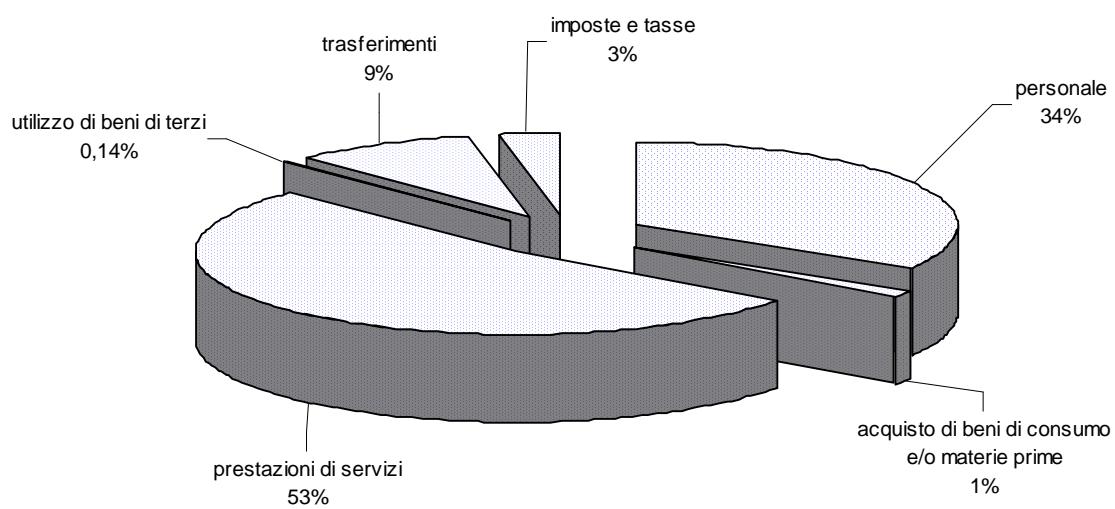
per la funzione 11 – sviluppo economico si registrano degli scostamenti ascrivibili ad una diversa riallokazione delle spese del personale, ricomprese nella funzione 9 a seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'ente.

In linea generale le stesse considerazioni valgono anche nell'analisi degli scostamenti con l'esercizio precedente, come evidenziato nelle tabella seguente:

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.436.254,64	4.407.883,49	-28.371,15
Funzione 3 - Polizia Locale	803.592,06	784.411,93	-19.180,13
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.507.361,30	1.272.936,27	-234.425,03
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	894.104,96	767.485,70	-126.619,26
Funzione 6 - Sport e ricreazione	459.887,43	497.923,76	38.036,33
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	788.996,40	749.151,40	-39.845,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.887.356,32	3.027.198,58	139.842,26
Funzione 10 - Settore sociale	3.248.600,28	3.545.046,65	296.446,37
Funzione 11 - Sviluppo economico	132.516,51	72.450,02	-60.066,49
Totale	15.158.669,90	15.124.487,80	-34.182,10

Analisi della spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la Spesa Corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per **“intervento”**.



Gli scostamenti principali sono stati i seguenti:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Previsioni Iniziali (a)	Previsioni Finali (b)	Rendiconto 2011 (c)	Scostamento (c - a)	Scostamento (c - b)
Intervento 1- personale	5.052.629,00	5.099.916,00	5.096.336,89	43.707,89	-3.579,11
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	221.060,00	209.975,46	199.023,51	-22.036,49	-10.951,95
Intervento 3 - prestazioni di servizi	7.717.918,00	8.016.447,59	7.957.904,46	239.986,46	-58.543,13
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	21.000,00	21.691,04	21.691,04	691,04	0,00
Intervento 5 - trasferimenti	1.393.111,00	1.465.784,82	1.403.762,59	10.651,59	-62.022,23
Intervento 7 - imposte e tasse	442.889,00	464.313,96	445.769,31	2.880,31	-18.544,65
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento 11 - fondo di riserva	630.529,00	1.500,00	0,00	-630.529,00	-1.500,00
Totali	15.479.136,00	15.279.628,87	15.124.487,80	-354.648,20	-155.141,07

Spesa per il personale

Con deliberazione della G.C. n° 207 del 20.12.2010 e successiva n° 55 del 29.03.2011 è stata approvata la Riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento della dotazione organica degli uffici e dei servizi con decorrenza 01.04.2011.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2011/2013, unitamente al piano delle assunzioni, ai sensi dell'art. 39, comma 1, Legge 449/1997, è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° 29 del 01.03.2011 e successivo n° 188 del 06.12.2011.

Il personale dipendente è passato da 148 unità al 31.12.2010 a 143 unità al 31.12.2011.

La spesa del personale impegnata all'intervento 1) rappresenta circa il 34 % del totale della spesa corrente.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa risulta in incremento per effetto della liquidazione degli adeguamenti contrattuali a seguito dell'approvazione dei CCNL dei Segretari Comunali. Ulteriore incremento è dovuto alla liquidazione dell'indennità per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riconosciuta ad un dirigente cessato a far tempo dal 01.04.2011 giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 01.02.2011.

L'intervento 1) della spesa corrente non esaurisce la complessiva spesa del personale, intesa come quanto è stato complessivamente retribuito al personale, per la cui determinazione, ai sensi della Circolare n° 9/2006 del Ministero delle Economie e delle Finanze, occorre aggiungere oltre al valore dell'IRAP previsto all'intervento 7) eventuali spese previste all'intervento 3) per formazione, spese di missione ed oneri accessori, unitamente alle spese di progettazione corrisposte al personale dell'ufficio tecnico, e ad eventuali spese sostenute per elezioni e rimborsate dallo Stato.

La spesa del personale così concepita risulta essere la seguente:

anno 2011	
Intervento 01 - personale	5.096.336,89
Intervento 03 - altre spese (formazione, missione, buoni pasto)	31.453,67
Intervento 07 - IRAP	299.798,88
Elezioni	30.004,35
Progettazione	65.874,96
totale spese di personale	5.523.468,75

Tale spesa rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7) del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, che prevede la riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità, come dimostrato nella tabella seguente:

	2010	2011
spesa di personale	5.449.800,55	5.523.468,75
componenti escluse	991.622,67	1.073.165,83
totale spesa del personale	4.458.177,88	4.450.302,92

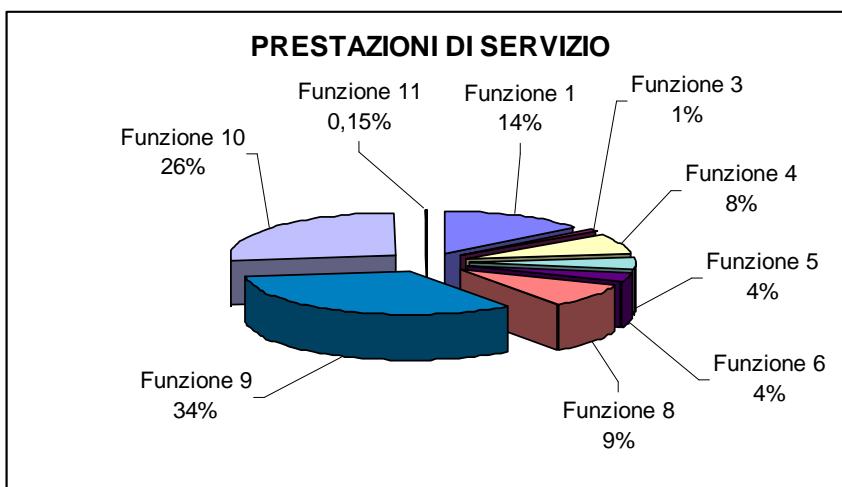
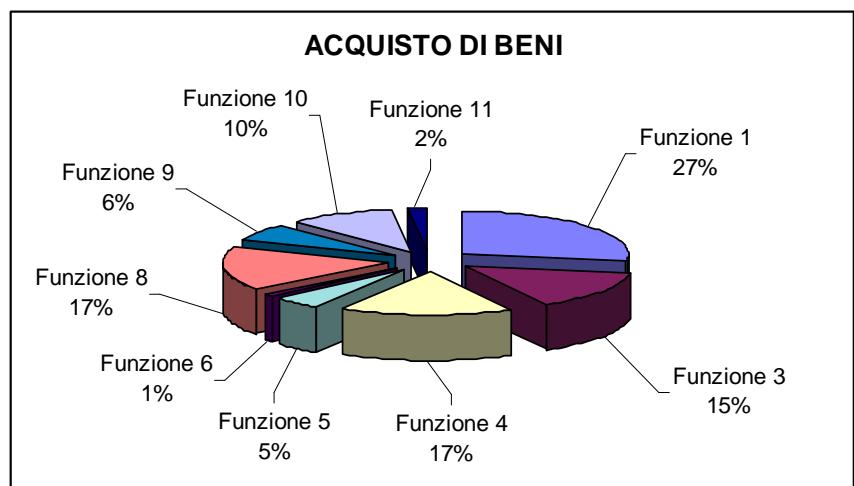
Le componenti di parte corrente della spesa del personale rappresentano un'incidenza sulle spese correnti pari a 36,52 %, nei limiti del 50% come disposto dalla normativa vigente.

Spesa per acquisto di beni e prestazione di servizio

In attuazione del processo di razionalizzazione delle spese di funzionamento gli acquisti di beni e di servizi vengono effettuati prevalentemente con ricorso alle convenzioni Consip attive o alle Centrale Regionale o mediante il mercato elettronico, oltre all'utilizzo della piattaforma acquisti on line Sintel per l'effettuazione di gare telematiche, nonché con la richiesta di preventivi in attuazione a quanto disposto dall'art. 125 del D. Lgs. 163/2006.

La tabella ed i grafici seguenti evidenziano, con riferimento ai valori del rendiconto, le incidenze per ciascuna funzione delle componenti acquisti di beni e prestazioni di servizio;

FUNZIONI	ACQUISTO DI BENI	PRESTAZIONI DI SERVIZIO
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	54.121,71	1.131.954,09
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	29.502,56	89.809,75
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	33.528,03	607.599,90
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	9.659,80	328.452,56
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo	2.180,95	316.477,81
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	32.896,00	716.255,40
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	12.638,39	2.647.124,52
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	20.371,73	2.107.950,43
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	4.124,34	12.280,00
TOTALE	199.023,51	7.957.904,46



Spesa per utilizzo di beni di terzi

La spesa ha riguardato licenze software e canoni di concessione demaniale.

Spesa per trasferimenti

Sulle risorse impegnate per i trasferimenti incidono in particolare

- € 75.000,00 alla società ASCom SpA per gestione asilo nido,
- € 366.872,40 alla società Meridia per gestione mensole,
- € 269.577,86 per contributi economici compreso fondo sostegno affitto ed emergenze abitative.
- € 30.959,03 per assistenza minori,
- € 6.800,00 per borse lavoro disabili.

Spesa per imposte e tasse

Le imposte e tasse complessivamente impegnate sono pari ad € 445.769,31 di cui € 299.798,88 per l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, ed € 106.033,37 per l'IVA versata all'Erario per i servizi a rilevanza economica.

3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali e definitivi: gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori somme impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011.

Previsioni iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento tra previsioni iniziali e somme impegnate	
2.591.277,00	3.323.440,88	2.085.361,53	-505.915,47	-19,52%

In particolare la spesa impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

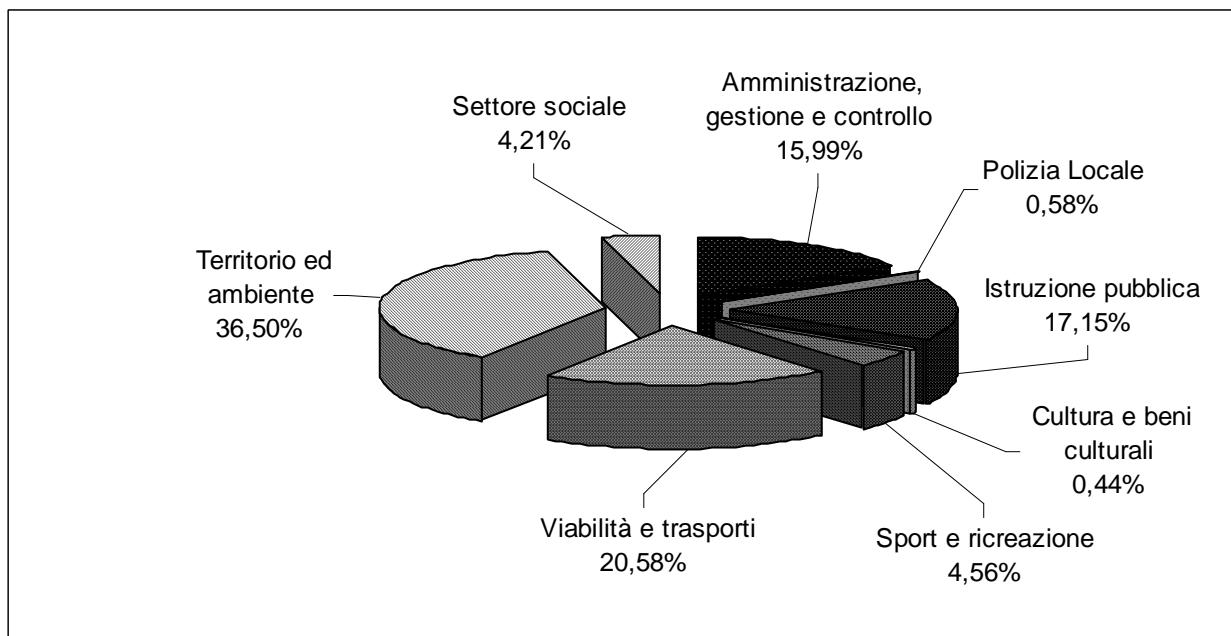
Mezzi propri:			
- alienazione di beni	1.407.702,88		
- altre risorse	564.052,18		
<i>Total</i>			<u>€ 1.971.755,06</u>
Mezzi di terzi:			
- contributi regionali	113.606,47		
<i>Total</i>			<u>€ 113.606,47</u>
Totale risorse			€ 2.085.361,53

Giova ricordare che per la peculiarità delle spese di investimento la maggior parte degli impegni assunti nel 2011 si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi, in considerazione dei vincoli del patto di stabilità, che subordinano la realizzazione delle opere alla effettiva riscossione delle loro fonti di finanziamento.

Per meglio comprendere tale criticità è utile analizzare la scomposizione dei pagamenti delle spese in conto capitale:

Totale pagamenti	998.106,45	A residuo
	1.158.877,58	In competenza

L'analisi che segue riporta l'incidenza di ciascuna *funzione* sul totale impegnato



Per una migliore comprensione di seguito si riporta l'elenco delle relative destinazioni:

- funzione 1
 - ⇒ acquisto attrezzature informatiche € 59.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria edifici comunali € 274.30,62
- funzione 3
 - ⇒ acquisto arredi ed attrezzature per polizia locale € 12.000
- funzione 4
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuola materna € 5.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole elementari € 122591
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole medie € 210.000
 - ⇒ acquisto arredi per refettori e cucine € 20.000
- funzione 5
 - ⇒ conferimento di capitale per adeguamento quota di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest € 4.206
 - ⇒ acquisto libri e arredi per Biblioteca Comunale € 5000
- funzione 6
 - ⇒ acquisto azioni CIS € 20.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria impianti sportivi € 75.000
- funzione 8
 - ⇒ ammodernamento pubblica illuminazione € 150.000
 - ⇒ realizzazione piste ciclopediniali € 77.177,99
 - ⇒ adeguamento normativo e manutenzione straordinaria strade € 187.828,61
 - ⇒ arredo urbano € 14.252,35
- funzione 9
 - ⇒ contributi per opere di culto € 25.000
 - ⇒ incarichi professionali per consulenza redazione P.G.T. e convenzioni urbanistiche

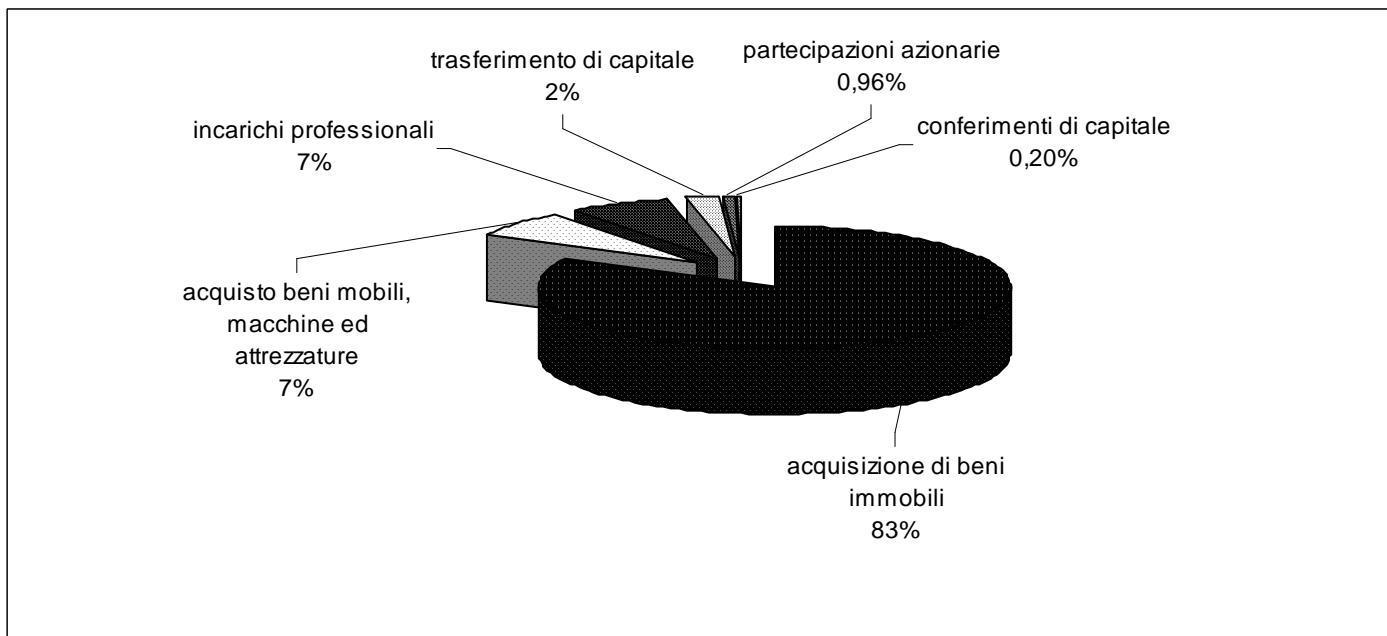
€ 117.642

- ⇒ proventi da condono per incentivi personale dipendente € 8.570,95
- ⇒ manutenzione straordinaria verde pubblico € 260.000
- ⇒ manutenzione straordinaria fognatura € 75.000
- ⇒ manutenzione straordinaria case comunali € 250.973,11
- ⇒ acquisto automezzo protezione civile € 24.025,76

□ funzione 10

- ⇒ contributi a famiglie per eliminazione barriere architettoniche € 12.402,72
- ⇒ manutenzione straordinaria cimiteri € 50.000,00
- ⇒ incarichi professionali per realizzazione RSA € 20000.

Analizzando la spesa in conto capitale per interventi risulta la seguente composizione:



Con i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

SPESE PER INVESTIMENTI PER INTERVENTI	Previsioni iniziali 2011	Impegni 2011	Scostamenti
Intervento 1 - acquisizione di beni immobili	2.397.071,00	1.717.961,33	-679.109,67
Intervento 2 - espropri e servitù onerose	-	-	0,00
Intervento 3 - acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 4 - utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 5 - acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	20.000,00	154.278,11	134.278,11
Intervento 6 - incarichi professionali	75.000,00	142.942,42	67.942,42
Intervento 7 - trasferimento di capitale	75.000,00	45.973,67	-29.026,33
Intervento 8 - partecipazioni azionarie	20.000,00	20.000,00	0,00
Intervento 9 - conferimenti di capitale	4.206,00	4.206,00	0,00
Intervento 10 - concessione di crediti e anticipazioni	-	-	0,00
Totale	2.591.277,00	2.085.361,53	-505.915,47

3.3 Servizi per conto terzi

I servizi per conto terzi collocati rispettivamente nel Titolo VI delle entrate e nel Titolo IV delle spese rappresentano poste figurative nel Bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, depositi cauzionali, somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le altre spese per servizi conto terzi rilevano le spese sostenute per il Referendum popolare del 12 e 13 giugno, per complessivi € 65.713,15 a totale carico dello Stato, per le quali è stato richiesto il rimborso.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta egualanza, proponendo al contempo un confronto con l'esercizio precedente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	437.096,52	438.238,44	437.096,52	438.238,44
Ritenute erariali	860.690,68	854.211,61	860.690,68	854.211,61
Altre ritenute al personale c/ terzi	46.406,84	57.742,04	46.406,84	57.742,04
Altre spese per servizi conto terzi	77.660,55	79.112,45	77.660,55	79.112,45
Fondi per il Servizio economato	10.329,00	11.859,00	10.329,00	11.859,00
Depositi per spese contrattuali	1.717,20	2.060,64	1.717,20	2.060,64
Totali	1.433.900,79	1.443.224,18	1.433.900,79	1.443.224,18

3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2011 l'Ente ha provveduto al **riconoscimento e finanziamento** dei seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO	2011
- lettera a) - sentenze esecutive	2.161,79
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	277,88
Totale	2.439,67

- lettera a) sentenze esecutive – derivanti dalla rifusione delle spese processuali per la sentenza Baldon/Amministrazione Comunale a seguito di incidente occorso sul manto stradale di proprietà comunale, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 20.07.2011,
- lettera e) acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa – derivanti dalle maggiori spese annualità pregresse per la gestione delle funzioni socio-assistenziale in materia di adozioni da corrispondere all'Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano 1, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 63 del 29.11.2011.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Si precisa, inoltre, che in sede di predisposizione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2011 sono emersi, debiti fuori bilancio riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 1) lettera e) del sopra richiamato art. 194, riconosciuti con deliberazione C.C. 12 del 07/03/2012 e relativi a:

- maggiori spese per diritti e onorari sostenuti dall'Avv. Marco Locati nell'assistenza legale dell'Ente avanti al TAR Lombardia contro la società Boca SRL, per un importo complessivo pari ad € 4.463,35, somma già impegnata dal Dirigente dell'Area Gestione Sviluppo del Territorio e Polizia Locale con determinazione n° 1279 del 30/12/2011 all'intervento 1 01 08 03 bilancio di previsione 2011;
- debito nei confronti della società Grafiche Gaspari Srl, per la fattura n° 056685 del 28/11/2002 di € 104,00 relativa alla fornitura di aggiornamenti normativi del Servizio Anagrafe, posta in essere nell'ambito delle necessità gestionali del Servizio, ma in violazione agli obblighi di cui all'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, dando comunque atto che di tale fornitura il Responsabile del Servizio non ne ha tratto utilità personale, con copertura finanziaria all'intervento 1 01 07 02 del bilancio di previsione 2012;
- debito nei confronti della Regione Lombardia per concessioni demaniali di un tratto dell'ex alveo del Torrente Garbogera in Via Portone e in Via Repubblica, per le annualità 2008-2011 per una somma complessiva pari ad € 829,74, importo da corrispondere a seguito di specifiche verifiche catastali eseguite dalla Regione Lombardia, che ha classificato l'uso a cui è destinata l'occupazione di bene demaniale in viabilistico, parcheggio ed area attrezzata, con copertura finanziaria all'intervento 1 01 05 04 del bilancio di previsione 2012.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio **riconosciuti e finanziati** nel triennio è la seguente:

DEBITI FUORI BILANCIO	2009	2010	2011
- lettera a) - sentenze esecutive	26.023,45	827,20	2.161,79
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		4.996,00	277,88
Totale	26.023,45	5.823,20	2.439,67

3.5 I servizi erogati

La spesa corrente e quella in conto capitale oltre che per funzione ed intervento possono essere ulteriormente disaggregate in servizi, fornendo ulteriori spunti di riflessione.

In particolare i servizi sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, pertanto possono essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

Servizi Istituzionali

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Organi Istituzionali	-	259.435,30	-259.435,30	0%
Amministrazione generale e servizio elettorale	25.798,29	3.279.113,60	-3.253.315,31	0,79%
Ufficio Tecnico	-	397.453,91	-397.453,91	0%
Anagrafe e stato civile	11.868,00	471.880,68	-460.012,68	2,52%
Polizia Locale	185.756,11	784.411,93	-598.655,82	23,68%
Protezione civile	-	5.999,39	-5.999,39	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore		339.223,06	-339.223,06	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	71.492,52	249.769,05	-178.276,53	28,62%
Fognatura e depurazione (1)	303.439,58	19.954,04	283.485,54	
Nettezza urbana	2.231.200,00	2.285.914,71	-54.714,71	97,61%
Viabilità e illuminazione pubblica		565.679,15	-565.679,15	0%
TOTALE	2.829.554,50	8.658.834,82	-5.829.280,32	

(1) relativamente al servizio “Fognatura e depurazione” si precisa che con deliberazione C.C. 39/2011 è stata approvata la Convenzione con Cap Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato, prevedendo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 il superamento delle gestioni in economia nei servizi inclusi nel c.d. “ciclo dell’acqua” .

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale.

ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	2009		2010		2011	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Organi Istituzionali	-	266.293,75	-	288.234,39	-	259.435,30
Amministrazione generale e servizio elettorale	28.611,21	3.592.577,42	23.294,95	3.480.304,28	25.798,29	3.279.113,60
Ufficio Tecnico	-	294.433,76	-	344.709,90	-	397.453,91
Anagrafe e stato civile	6.708,00	365.366,21	6.708,00	323.006,07	11.868,00	471.880,68
Polizia Locale	180.241,43	832.775,35	216.807,54	803.592,06	185.756,11	784.411,93
Protezione civile	-	12.241,52	-	5.238,99	-	5.999,39
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	359.668,15	-	378.950,36		339.223,06
Servizi necroscopici e cimiteriali	78.074,32	288.145,19	107.526,20	240.457,56	71.492,52	249.769,05
Fognatura e depurazione	245.000,00	13.500,00	192.659,58	20.000,00	303.439,58	19.954,04
Nettezza urbana	2.120.000,00	2.167.420,00	2.197.000,00	2.244.163,86	2.231.200,00	2.285.914,71
Viabilità e illuminazione pubblica	686.536,85	-	-	600.996,40		565.679,15
TOTALE	3.345.171,81	8.192.421,35	2.743.996,27	8.729.653,87	2.829.554,50	8.658.834,82

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento alla realtà dell'Ente con C.C. n° 18 del 07.04.2011 si è preso atto che i servizi pubblici gestiti in maniera diretta sono:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Parcheggi custoditi e parchimetri

per i quali a livello di previsione era stata prevista una percentuale di copertura delle spese del 43,76%, che a consuntivo si è assestata al 40,79% (si precisa che l'art. 14 della Legge 38/1990 prevede l'obbligo del raggiungimento di una percentuale di copertura non inferiore al 36% per gli Enti strutturalmente deficitari).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Asili nido	233.650,00	804.061,94	-570.411,94	29,06%
Corsi extascolastici	127.177,50	201.475,75	-74.298,25	63,12%
Impianti sportivi	21.622,40	334.200,85	-312.578,45	6,47%
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	0,00	0,00%
TOTALE	382.449,90	1.339.738,54	-957.288,64	28,55%

Relativamente ai parcheggi custoditi e parchimetri si segnala che con atto G.C. n° 18 del 17.02.2011 venivano approvate le tariffe della sosta a pagamento presso zone di superficie e parcheggi pubblici sotterranei gestiti dall'Ente, la cui entrata in vigore prevista nel corso dell'anno non si è realizzata.

Di seguito l'andamento nel triennio:

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2009		2010		2011	
	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Asili nido	187.401,89	662.271,95	188.200,77	820.380,52	233.650,00	804.061,94
Corsi extascolastici	99.349,72	198.484,61	123.386,50	195.709,76	127.177,50	201.475,75
Impianti sportivi	27.675,48	273.704,14	24.077,03	302.849,32	21.622,40	334.200,85
TOTALE	314.427,09	1.134.460,70	335.664,30	1.318.939,60	382.449,90	1.339.738,54

3.6 Analisi degli scostamenti

Il rendiconto deve indicare se le risorse previste sono state utilizzate in conformità alle determinazioni dei documenti programmatici. E' quindi doveroso un confronto tra i dati contabili risultanti al termine dell'esercizio e gli importi previsti in sede d'approvazione del bilancio di previsione nonché gli stanziamenti finali assestati.

Il confronto permette la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ed al contempo il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Confronto tra Previsioni iniziali e Rendiconto 2011

Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Scostamenti
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese correnti	0,00	26.000,00	26.000,00
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	7.226.172,00	10.794.265,07	3.568.093,07
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti	4.828.617,00	769.069,43	-4.059.547,57
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	2.974.347,00	3.045.433,20	71.086,20
<i>Titolo IV</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	3.041.277,00	2.535.361,53	-505.915,47
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	2.446.329,00	1.443.224,18	-1.003.104,82
Totale	20.716.742,00	18.613.353,41	-2.103.388,59
Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Scostamenti
<i>Titolo I</i> Spese correnti	15.479.136,00	15.124.487,80	-354.648,20
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	2.591.277,00	2.085.361,53	-505.915,47
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	2.446.329,00	1.443.224,18	-1.003.104,82
Totale	20.716.742,00	18.653.073,51	-2.063.668,49

Si osserva che le entrate e le spese da prestiti, collocate rispettivamente al Titolo V e titolo III hanno un effetto figurativo nel Bilancio dell'Ente, rappresentando quanto stanziato per l'anticipazione di cassa a cui l'Ente non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV sono poste figurative e compensative nella struttura di bilancio, e quindi non influenzano i dati di Bilancio.

Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate		2009	2010	2011
Titolo I	Entrate tributarie	6.916.765,85	7.017.470,39	10.794.265,07
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.998.922,70	5.059.720,15	769.069,43
Titolo III	Entrate extratributarie	2.826.698,88	2.941.734,70	3.045.433,20
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.471.505,45	1.433.900,79	1.443.224,18
Totale Entrate		20.204.010,94	19.259.966,08	18.587.353,41
Spese impegnate		2009	2010	2011
Titolo I	Spese correnti	15.009.144,91	15.158.669,90	15.124.487,80
Titolo II	Spese in c/capitale	3.367.560,72	2.312.140,05	2.085.361,53
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.471.505,45	1.433.900,79	1.443.224,18
Totale Spese		19.848.211,08	18.904.710,74	18.653.073,51
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		355.799,86	355.255,34	-65.720,10
Avanzo di amministrazione applicato (B)		158.744,49	0,00	26.000,00
Saldo (A) +/- (B)		514.544,35	355.255,34	-39.720,10

Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2011 e nei due esercizi precedenti sono i seguenti:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2009	2010	2011
Entrate titolo I	6.916.765,85	7.017.470,39	10.794.265,07
Entrate titolo II	4.998.922,70	5.059.720,15	769.069,43
Entrate titolo III	2.826.698,88	2.941.734,70	3.045.433,20
(A) Totale titoli (I+II+III)	14.742.387,43	15.018.925,24	14.608.767,70
(B) Spese titolo I	15.009.144,91	15.158.669,90	15.124.487,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III		0,00	0,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-266.757,48	-139.744,66	-515.720,10
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	158.744,49	0,00	26.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	597.000,00	495.000,00	450.000,00
- contributo per permessi di costruire	597.000,00	495.000,00	450.000,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	488.987,01	355.255,34	-39.720,10

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2009	2010	2011
Entrate titolo IV	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.990.118,06	2.807.140,05	2.535.361,53
(N) Spese titolo II	3.367.560,72	2.312.140,05	2.085.361,53
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	25.557,34	0,00	0,00

4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell’Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l’esposizione di una interessante batteria di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

4.1 Parametri deficitari

L’articolo 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 dispone che “*al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell’Ente*”

Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 24.09.2009 sono stati definiti i parametri per il triennio 2011-2012.

L’attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l’esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all’interno dell’ente.

Con riferimento alla realtà dell’Ente, nell’esercizio 2011 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l’ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**
Decreto Ministero Interno del 24.09.2009

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti; 
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale I.R.P.E.F., superiori al 42 % dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale I.R.P.E.F.; 
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 % (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; 
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente; 
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti; 
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al:
 al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti,
 al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti,
 al 38 per cento per i comuni oltre 29.999 abitanti;
 (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); 
- 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel); 
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); 
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti; 
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente; 

4.2 Analisi per "indici"

L'analisi dei dati del rendiconto per "Indici Finanziari" ha l'obiettivo di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Nelle tabelle successive con riferimento alle entrate ed alle spese saranno riportati i principali indici specificando le modalità di determinazione e raffrontando dei dati del Rendiconto 2011 con quelli degli ultimi due esercizi precedenti.

4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate

Come già evidenziato in altre sezioni della presente relazione i trasferimenti erariali oltre ad essersi ridotti nel corso del triennio, hanno subito una trasformazione con l'introduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la Compartecipazione all'IVA, modificando la loro struttura nel bilancio. Queste peculiarità caratterizzano il trend storico degli indicatori finanziari di seguito analizzati.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	2009	2010	2011
(ENTRATE - Titolo I + III) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,66	0,66	0,95

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia impositiva	2009	2010	2011
(ENTRATE - Titolo I) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,47	0,47	0,74

Pressione finanziaria

Confronta il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente, evidenziando la pressione finanziaria e tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	2009	2010	2011
(ENTRATE - Titolo I + III) / POPOLAZIONE	483,31	493,01	686,42

Pressione finanziaria e tributaria

Confronta il totale delle entrate accertate al solo titolo I con la popolazione residente, misurando l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

Pressione tributaria	2009	2010	2011
(ENTRATE - Titolo I) / POPOLAZIONE	343,09	347,38	535,38

Intervento erariale pro capite

Confronta i trasferimenti statali con la popolazione evidenziando quanto è erogato dallo Stato per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Intervento erariale	2009	2010	2011
Trasferimenti statali / POPOLAZIONE	227,82	231,66	19,41

Intervento regionale pro capite

Confronta i trasferimenti regionali con la popolazione evidenziando la partecipazione della Regione alle spese strutturali ed ai servizi pubblici per ciascun cittadino.

Intervento regionale	2009	2010	2011
Trasferimenti regionali / POPOLAZIONE	4,42	4,14	3,91

L'andamento degli indice nel corso del triennio riflette la riduzione già analizzata dei trasferimenti erariali e regionali.

Indice di incidenza dei residui attivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Incidenza residui attivi	2009	2010	2011
(Totale residui ATTIVI / Totale ACCERTAMENTI di competenza) X 100	0,11	0,11	0,12

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) rappresentando la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Velocità di riscossione entrate proprie	2009	2010	2011
(ENTRATE RISCOSSE Titolo I + III) / (ENTRATE ACCERTATE Titolo I + III) X 100	0,81	0,85	0,86

4.2.2 Indicatori finanziari delle spese

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Rigidità spesa corrente	2009	2010	2011
(Spese personale + Quote ammortamento mutui) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,34	0,34	0,35

Indice di incidenza dei residui passivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Incidenza residui passivi	2009	2010	2011
(Totale residui PASSIVI / Totale IMPEGNI di competenza) X 100	0,35	0,31	0,33

Velocità di gestione delle spese correnti

Permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione ed il pagamento.

Velocità gestione spese correnti	2009	2010	2011
(Pagamenti Titolo I COMPETENZA) / (Impegni Titolo I COMPETENZA) X 100	0,75	0,76	0,74

4.2.3 Indicatori economici generali

Redditività del patrimonio	2009	2010	2011
(Entrate patrimoniali) / (valore patrimoniale disponibile) X 100	5,65	5,22	5,52
Patrimonio pro capite	2009	2010	2011
(Valore beni DISPONIBILI/ POPOLAZIONE) X 100	770,01	757,96	759,43
Patrimonio pro capite	2009	2010	2011
(Valore beni INDISPONIBILI / POPOLAZIONE) X 100	597,60	579,11	580,23
Patrimonio pro capite	2009	2010	2011
(Valore beni DEMANIALI / POPOLAZIONE) X 100	1.270,93	1.252,44	1.254,86

Rapporto dipendenti sulla popolazione	2009	2010	2011
(DIPENDENTI / POPOLAZIONE) X 100	0,007	0,007	0,007

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura del bilancio “*per programmi e progetti*” permette di associare gli obiettivi generali, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica, alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce l’attività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio, traducendo la volontà di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e le modalità d’intervento nella consapevolezza dei limiti posti dalle risorse a disposizione.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con cui misurare, una volta ultimato l’esercizio, l’efficacia dell’azione intrapresa dall’Ente.

Si riportano di seguito le relazioni redatte dai Dirigenti/Responsabili di Settore sullo stato di attuazione dei singoli programmi con l’analisi degli obiettivi raggiunti.

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Programma n. 01	Attività istituzionali
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis
Accertamenti	55.198,95
Impegni	1.218.151,83

Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2011, la Segreteria del Sindaco ha regolarmente gestito tutta l'attività ordinaria in merito alla gestione dei rapporti sia con i cittadini, altri Enti e soggetti terzi sia con il mondo politico, civile e sociale del territorio, nell'ottica di agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione rispetto all'attività del Sindaco e degli altri organi di governo. La Segreteria Generale ha coordinato e gestito tutti gli adempimenti amministrativi in capo all'Ente, così come la Segreteria del Segretario/Direttore Generale ha mantenuto regolare la gestione dei rapporti tra gli Uffici comunali e l'attività connessa con la contrattualistica dell'Ente. Il Servizio Segreteria ha provveduto ad organizzare e coordinare gli adempimenti relativi al ceremoniale ufficiale (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Giornate contro le mafie, contro la pena di morte, contro la violenza sulle donne, Giornata per la Tutela dei Diritti dell'Infanzia, solennità 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno e 4 novembre), seguendo gli indirizzi e le proposte della Consulta Impegno Civile, con particolare riguardo alla programmazione di eventi ad hoc in occasione del 150° dell'Unità d'Italia (cicli di conferenze, momenti ufficiali, attività con le scuole). La Segreteria ha svolto un'intensa attività a favore dell'Associazionismo, attraverso la gestione di patrocini e contributi tra le varie realtà operanti sul territorio, concedendo circa 40 patrocini (sotto forma di utilizzo del logo, esenzioni o contributi economici). Presso la Segreteria è stata centralizzata l'attività contrattualistica dell'Ente, con la stipula di 43 atti (tra contratti in forma pubblica e scritture private). E' stata regolarmente eseguita l'attività di rilevazione e monitoraggio rispetto all'anagrafe degli incarichi professionali, nonché la gestione del protocollo delle cariche e delle nomine presso le Società Partecipate dell'Ente (con il rinnovo del CdA e del Collegio dei Revisori della società partecipata Cis Novate SpA). La Segreteria si è occupata della numerazione e conservazione delle determinazioni dirigenziali (1283 atti) e delle deliberazioni di Giunta (203 atti) e Consiglio (72 atti), curando altresì l'attività gestionale ed amministrativa a favore degli organi istituzionali (Giunta, Consiglio e Commissioni, Difensore Civico e Portavoce). Anche l'attività amministrativa e di segretariato a favore del Difensore Civico è stata regolarmente garantita, così come l'attività a supporto del Portavoce del Sindaco e della Giunta. Il Servizio Segreteria, operando in stretto contatto con il Servizio Informatico e il Servizio Messi, ha curato gli adempimenti di competenza rispetto all'Albo Pretorio on line.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011, con l'intento di contribuire a migliorare l'assetto organizzativo della macchina comunale per avere una pubblica amministrazione efficiente, la Segreteria si è attivata per riorganizzare tutta l'attività ordinaria a seguito delle modifiche della dotazione organica e della riorganizzazione dell'intera struttura dell'Ente (che ha portato alla parziale modifica dell'Area funzionale di riferimento): ciò ha portato alla ridistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato, alla semplificazione di alcuni processi amministrativi interni ed esterni, al maggior utilizzo di strumenti informatici per la circolazione della documentazione (soprattutto con e tra gli amministratori comunali e nella gestione dei rapporti con le aziende in fase di stipula dei contratti). La Segreteria, in collaborazione con il Servizio Urp e Comunicazione – nell'ottica di valorizzare il rapporto con le associazioni del territorio – ha portato a termine l'adeguamento dei regolamenti e delle procedure relative alla concessione dei patrocini: dopo i necessari passaggi in Giunta e in Conferenza Capigruppo, il nuovo sistema è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20 dicembre 2011.

Particolarmente intensa è stata l'attività – oltre alla gestione ordinaria del ceremoniale – in collaborazione con la Consulta Impegno Civile e con il Settore Cultura e Biblioteca per celebrare adeguatamente i 150° anni dell'Unità d'Italia, con una serie di iniziative che, iniziate nel mese di febbraio (rassegna teatrale, bibliografie a tema, "M'illumino di meno", serate di dibattito pubblico, visite d'arte alla Milano risorgimentale, attività con le scuole sul tema della costituzione), sono proseguiti fino alla fine dell'anno 2011.

La Segreteria Generale ha partecipato attivamente a collaborare, insieme al Portavoce del Sindaco e della Giunta, a favorire momenti di confronto con la cittadinanza (con serate di dibattito pubblico con la cittadinanza su bilancio, viabilità, Piano Cimiteriale e linee guida per la costruzione del PGT) e a potenziare la comunicazione con i soggetti interni ed esterni all'Ente (comunicati stampa e articoli per la stampa locale e il periodico comunale "Informazioni Municipali, conferenza stampa per la presentazione del Paes).

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI

Programma n. 02	<i>Servizi interni</i>
Referenti	<i>Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis</i>
Accertamenti	<i>6.066.384,82</i>
Impegni	<i>2.294.137,56</i>

Settore Finanziario e Controllo di Gestione

Attività consolidata

L’attività del Settore Finanziario e Controllo di Gestione è stata quella di garantire la gestione economico-finanziaria dell’Ente nel rispetto della normativa vigente, e con la finalità di assicurare il coordinamento e la predisposizione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria in coerenza con gli obiettivi dell’Amministrazione.

L’attività operativa è stata particolarmente interessata, oltre che dagli adempimenti ordinari, dalle elaborazioni e compilazioni di questionari e prospetti vari richiesti dai vari organi di controllo statale, locale e della Corte dei Conti.

La predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio di Previsione, Relazione Previsione e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Piano Esecutivo di Gestione) è stata ulteriormente appesantita dalla riorganizzazione organica dell’Ente, e relativamente alla Relazione Previsione e Programmatica è stata impenetrata nella ridefinizione dei programmi e dei progetti; è stato approntato il Piano delle Performance secondo le indicazioni fornite dall’organo di valutazione. Nel corso dell’esercizio sono state elaborate quattro variazioni al Bilancio di Previsione comprensivi della Variazione di Riequilibrio e di Assestamento, due prelevamenti dal fondo di riserva e due variazioni al Piano Esecutivo di Gestione, con la precisazione che lo stesso è stato approvato solo a fine agosto.

Dal primo gennaio 2011 lo scambio dei flussi con la Tesoreria dell’Ente si svolge esclusivamente con il sistema telematico, con l’emissione di mandati e di ordinativi di incasso attraverso procedure informatiche. Tale procedura ha permesso, in primis, un risparmio di spesa riducendo l’uso del cartaceo, facilitando gli adempimenti alla Tesoreria dell’Ente e velocizzando i tempi di esecuzione dei pagamenti.

Per il Servizio Finanziario ha comportato un aggravio di lavoro, in particolare per la gestione delle entrate, richiedendo una registrazione per ogni operazione giornaliera, non permettendo così il raggruppamento settimanale o mensile per categorie omogenee delle stesse: si è determinato un notevole aumento di operazioni, risultando emesse al 30/12/2011 n° 3918 reversali con un incremento rispetto al 2010 di quasi il 48% (al 31/12/2010 emesse n° 2582 reversali).

Relativamente alla gestione dei mandati la criticità maggiore si è manifestata nella variazione per appoggi bancari non corretti, richiedendo procedure più strutturate che in precedenza.

Il Servizio Finanziario è stato, inoltre, particolarmente coinvolto nel primo semestre nella rilevazione dei dati necessari per la determinazione dei *Fabbisogni standard* in attuazione della Legge Delega n. 42 del 2009. La nuova e corposa attività si è concretizzata, oltre che a fornire assistenza agli altri settori interessati (settore personale, settore tecnico e settori di competenza), nel reperire ed elaborare dati contabili ed extracontabili al fine della corretta compilazione dei quattro

questionari emessi dal SOSE - Società per gli Studi di Settore Spa, appositamente individuata con Decreto Ministeriale - relativi alle funzioni di “Polizia Locale” e alle funzioni “Generali di amministrazione, di gestione e di controllo”. Giova ricordare che la mancata compilazione nel termine stabilito prevedeva la sospensione da parte del Ministero degli Interni del primo pagamento utile del fondo Sperimentale di riequilibrio. La rilevazione dei dati richiesti ha costituito l’analisi per una più puntuale e corretta allocazione delle singole voci nella struttura del bilancio e del budget per il controllo di gestione, contribuendo a razionalizzare e contenere alcune voci di spesa.

Il controllo di gestione è stato impostato sulla rilevazione dei dati economici necessari alla predisposizione del conto economico ed alla rilevazione dei dati analitici per centro di costo, al fine di elaborare reports periodici che permettano una valutazione operativa dei servizi e la realizzazione del corrispondente referto; è stata aggiornata la struttura dei centri di costo sulla base della riorganizzazione dell’Ente, sono stati definiti i budget per centri di costo completi delle previsioni del personale. La tardiva approvazione del PEG ha di fatto inibito la realizzazione di un referto semestrale.

Sono state predisposte le dichiarazioni fiscali (IVA, IRAP, modello 770, certificazioni IRPEF), oltre ai vari questionari, certificazioni ed alle rilevazioni richieste dalla Corte dei Conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal Ministero dei trasporti, dal Ministero dell’Interno e dal Garante dell’editoria.

E’ stato supportato l’organo di revisione dell’Ente nella predisposizione dei pareri, delle relazioni e dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti la cui compilazione, da effettuare esclusivamente on line, si è rilevata alquanto complessa sia in termini di dati richiesti che in termini di tempo necessario per l’inserimento stesso dei dati.

Relativamente alla gestione delle utenze il Servizio Finanziario è stato impegnato nella sottoscrizione della Convenzione Consip Energia Elettrica per la fornitura di energia elettrica per il periodo dal 01/02/2012 – 31/01/2013 , e della Convenzione Consip Telefonia fissa e Connattività IP, per il periodo dal 01/01/2012 - 31/12/2014; la sottoscrizione di tale convenzione permetterà all’Ente economie di spesa soprattutto con riferimento ai canoni mensili applicati.

Al fine di monitorare adeguatamente i consumi per la gestione delle utenze, in un’ottica di razionalizzazione delle spese di funzionamento, il Servizio Finanziario ha predisposto ed inviato ai diversi Responsabili di Settore, un elenco aggiornato di tutte le utenze in essere, al fine della verifica del mantenimento o meno delle stesse. Tale prospetto sarà valutato e aggiornato annualmente.

L’attività ordinaria del Servizio Economato si è concretizzata nell’approvvigionamento di beni di consumo (cancelleria, stampati, cartucce, materiale igienico, carta fotocopie, vestiario, carburante automezzi, abbonamenti con particolare attenzione all’attivazione di abbonamenti on-line in sostituzione di quelli cartacei) e di servizi (pulizia immobili, assicurazioni, manutenzione automezzi, telefonia mobile, noleggio fotocopiatrici, distributori bevande, rilegature atti) indispensabili per il funzionamento dell’intera struttura amministrativa. Per realizzare tale attività, in un’ottica di razionalizzazione della spesa e di contenimento dei costi, le procedure di acquisto di beni e servizi si sono realizzate attraverso l’adesione alle Convenzioni Consip per il noleggio delle fotocopiatrici e per il servizio di telefonia mobile; attraverso la Centrale Regionale per la fornitura di vestiario al personale della polizia locale e per gli acquisti di materiale di cancelleria; mediante l’utilizzo della piattaforma acquisti on line Sintel è stata effettuata gara telematica (per l’assegnazione del servizio di ristorazione mediante distributori automatici per il quinquennio 2012-

2016); la gara si è conclusa nel mese di novembre 2011 assegnando la concessione del servizio al Gruppo Argenta dietro corresponsione di un canone annuale di € 9.680 (IVA compresa) superiore al precedente ma con un servizio migliore; sono state effettuate inoltre indagini di mercato per l'acquisizione di cartucce per le stampanti HP, e l'acquisto di materiale igienico al fine di reintegrare le scorte di magazzino.

Nel mese di maggio 2011, su indicazione della Giunta Comunale, il personale del Servizio Economato ha provveduto al trasloco del materiale di magazzino depositato presso il 4° piano del Municipio, che è stato distribuito negli spazi a disposizione del Servizio e precisamente: locale al piano interrato di Via Cornicione (carta fotocopie e cancelleria ingombrante), locale ubicato al 2° piano a fianco dell'Ufficio Economato (cartucce, cancelleria minuta e stampati) e nell'Ufficio del Responsabile del Servizio (materiale igienico).

E' stata effettuata la gestione degli appalti di servizio attraverso la verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali nell'esecuzione delle prestazioni nonché la liquidazione delle competenze dovute, previa verifica della regolarità fiscale. Relativamente all'appalto di pulizia il servizio Economato, oltre alla verifica ordinaria, ha provveduto anche alla gestione degli interventi straordinari nei locali adibiti a seggi elettorali, nei locali di Villa Venino sulla base delle iniziative programmate, presso la Sala Teatro Comunale e presso il Centro Diurno Disabili di Via Manzoni.

I contratti assicurativi sono gestiti in ogni fase dal Servizio Economato, quale ufficio Assicurazioni titolato, nella persona del funzionario Responsabile di servizio, alla valutazione e liquidazione del danno. La gestione nel primo periodo dell'anno ha riguardato le denunce dei sinistri sui vari rami di rischio (responsabilità civile verso terzi, atti vandalici, furto, incendio, danni automezzi di proprietà dei dipendenti utilizzate per ragioni di servizio, responsabilità civile professionale, guasti agli apparati elettronici, responsabilità civile automezzi, infortuni, tutela legale), la richiesta della documentazione tecnica e di spesa agli uffici competenti da trasmettere alle Compagnie assicuratrici, i contatti con gli studi peritali incaricati, con il consulente assicurativo e con gli studi legali dei danneggiati, la gestione del contenzioso (atti di citazione), gli incarichi a legali a tutela degli interessi dell'Amministrazione nonché la liquidazione delle franchigie e delle regolazioni di premio. A seguito della disdetta, in base alle condizioni di polizza, del contratto R.C. Patrimoniale assegnato nel 2009 ai Lloyd's, è stata effettuata indagine di mercato per l'assegnazione di nuovo contratto, aggiudicato con decorrenza 2/5/2011 a Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Legnano.

Il servizio ha potenziato, in collaborazione con il Settore Tecnico e Polizia Locale, le procedure di richiesta danni al patrimonio pubblico, costituite nella maggior parte dei casi da danneggiamenti a opera di terzi o ignoti dei pali della pubblica illuminazione, per recuperare risorse economiche destinate alla loro riparazione o sostituzione, altrimenti non disponibili a causa delle limitazioni di spesa imposte dal patto di stabilità.

Al fine di coadiuvare il Servizio Economato in tutte le fasi di negoziazione, stipulazione, esecuzione e gestione dei contratti di assicurazione, è stato predisposto foglio patti e condizioni per l'assegnazione di incarico di assistenza e consulenza assicurativa per il triennio 2012-2014, assegnato mediante indagine di mercato nel mese di dicembre 2011 alla Società A&M Consulting di Genova.

Per la corretta manutenzione del parco automezzi, in considerazione dei tagli imposti dal D.L. 78 /2010, il servizio Economato ha gestito gli interventi di manutenzioni ordinarie e straordinarie, le scadenze delle revisioni e del controllo fumi, il pagamento della tassa regionale, il

rifornimento di carburante mediante assegnazione di fuel card per ogni automezzo e la copertura assicurativa.

Nel mese di novembre è stata predisposta indagine di mercato per l'assegnazione della polizza R.C.Auto anno 2012 assegnata nel mese di Dicembre alla Società M.T.R. S.r.l. di Senago.

Nei tempi indicati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione il Servizio Economato ha implementato il questionario on-line relativo al censimento permanente delle auto di servizio della Pubblica Amministrazione anno 2011 predisposto da Formez PA.

È in corso di esecuzione il progetto denominato "Mobilità Gratuita Garantita" con cui, se le condizioni contrattuali verranno soddisfatte, si procederà all'acquisizione gratuita di un Furgone a 9 posti per il trasporto disabili, fornito dalla Società MGG in comodato gratuito per un quadriennio. Per la realizzazione del progetto sono stati effettuati 3 incontri con la società e la Responsabile del Settore segreteria comunicazione per programmare la tempistica e predisporre le informative da inviare a tutte le attività commerciali presenti sul territorio. Nel mese di aprile è stata inviata una prima comunicazione di presentazione dell'iniziativa seguita da una seconda comunicazione che informava dell'incarico esclusivo alla Società MGG. La Società dal mese di maggio opera sul territorio attraverso personale autorizzato dall'amministrazione per la raccolta delle adesioni. Il progetto non si è ancora concluso; la Società MGG ha comunicato la consegna del mezzo per il 15 marzo 2012.

L'acquisizione di beni e servizi si è svolta sempre nel rispetto delle disposizioni del Decreto legislativo 163/2006, anche per i contratti al di sotto della soglia comunitaria assegnati ai sensi dell'art. 125; sono comunque effettuati i controlli dei requisiti pre e post assegnazione. Le novità introdotte dal Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti (DPR 207/2010) in vigore dal 8 giugno 2011 e dal Decreto Sviluppo (d.l. 70 del 13 maggio 2011) hanno influito pesantemente sulle procedure di gara, in particolare per le tipologie sotto soglia, rendendo necessario procedere ad una revisione del regolamento in vigore per disciplinare l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture. Relativamente alla gestione dell'inventario, si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario attraverso la registrazione delle spese del titolo II di Bilancio e del Titolo I solo per i beni durevoli, nonché di tutte le registrazioni non contabili in aumento e in diminuzione che hanno modificato la consistenza patrimoniale dell'Ente (diritti reali, cessione o acquisizione aree, opere a scomputi, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, alienazioni, trasferimenti, modifiche di categoria, ammortamenti) a supporto della redazione del conto del patrimonio a cura del Servizio Ragioneria.

Inoltre, nel 1° semestre 2011, con la collaborazione del Servizio Patrimonio, è stato possibile effettuare la revisione della categoria terreni demaniali, indisponibili e disponibili con la verifica ed eventuale relativa modifica della loro destinazione (Demaniale, indisponibile e disponibile) nonché la connessa valorizzazione, individuando altresì le proprietà assegnate in diritto di superficie, cancellandole dalla categoria terreni e inserendole nella categoria fabbricati disponibili.

L'esperienza maturata negli anni di gestione diretta dell'inventario ha portato il Servizio Economato a produrre un "Manuale di gestione degli inventari e uso degli automezzi comunali", approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 8/3/2011, in cui sono stati dettagliati i beni mobili oggetto di inventariazione per tipo, definite le soglie di valore per la registrazione nel libro dei cespiti, istituito il registro dei beni durevoli, precisate le caratteristiche dei beni mobili di pregio artistico, gli obblighi dei consegnatari, le modalità di scarico, di ammortamento, di passaggio di categoria e di accettazione delle donazioni.

L’Ufficio Economato, secondo le modalità previste dal relativo Regolamento ha gestito la cassa economale destinata a fronteggiare le spese di non rilevante entità per le quali si rende indispensabile il pagamento immediato, ha gestito altresì il fondo cassa dell’ufficio cultura. Le spese così sostenute sono state trimestralmente rendicontate.

Attività di sviluppo

La riorganizzazione della struttura organica dell’Ente, voluta dalla Giunta Comunale, è stata calata nel Sistema Bilancio comportando una generale rivisitazione di tutti i documenti programmatici ed ordinamentali in particolare si è provveduto a:

- ricodificare la struttura del PEG disaggregando ed aggregando analiticamente i capitoli correlandoli ai nuovi centri di responsabilità;
- codificare e ripartire i nuovi centri di costo, nella struttura del controllo di gestione, in relazione al nuovo assetto organizzativo;
- predisporre un nuovo Regolamento Unico di Contabilità che ha assorbito e rielaborato i vecchi regolamenti per gli Agenti Contabili e per il Servizio di Economato al fine di dotare l’Ente di un duttile e agevole strumento di lavoro in una visione integrata dei procedimenti e delle procedure amministrative; contestualmente armonizzando ed adeguando le progressive ed innumerevoli modifiche legislative apportate nel corso degli ultimi anni dal legislatore nazionale all’ordinamento contabile – finanziario degli Enti Locali. Il documento predisposto sarà approvato dal Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Alla luce delle novità introdotte nel nuovo codice degli appalti, il Servizio Economato ha elaborato un documento in cui sono state definite e dettagliate le procedure da adottare, i limiti di spesa e le voci di spesa ammesse per gli acquisti in economia, recependo le modifiche delle tabelle merceologiche. La bozza è stata inviata ai Responsabili di Settore il 6/12/2011 per la verifica.

Il servizio finanziario ha svolto un ruolo di supporto a tutti gli uffici per la gestione dei servizi e la realizzazione delle opere fornendo costante collaborazione sui procedimenti di spesa e di entrata, rivisti in funzione dell’armonizzazione degli stessi con le nuove normative. Inoltre ha fornito assistenza nell’assolvimento degli obblighi per la tracciabilità dei flussi finanziari, per la verifica della regolarità contributiva e per la regolarità fiscale dei documenti.

Il rigoroso contesto normativo ed i vincoli di finanza pubblica, imponendo all’Ente rigidi parametri e contenuti margini operativi, hanno segnato l’attività di sviluppo, caratterizzandola principalmente dal monitoraggio dei flussi finanziari.

Il patto di stabilità ha costituito attività contabile fondamentale sia per la costruzione dei documenti di programmazione che per la loro successiva gestione.

Si è provveduto a stabilire, così come modificato dalla Legge di Stabilità 220/2010, l’obiettivo programmatico, ed a definire con tutti i settori ed in particolare con l’Area tecnica un puntuale piano dei pagamenti approvato dalla Giunta comunale con atto n.° 43 del 16/03/2011, propedeutico al monitoraggio e conseguimento dell’obiettivo stesso.

Nel mese di ottobre 2011 è stata inoltrata alla Regione Lombardia apposita richiesta di adesione al patto di stabilità territoriale, che ha consentito una rimodulazione dell’obiettivo con un miglioramento dello stesso per € 168.596, somma che dovrà essere rendicontata alla Regione Lombardia.

Sono stati costantemente monitorati i dati contabili di riscossioni e pagamenti ed è stato attivo un confronto con i servizi tecnici al fine di verificare la fattibilità degli interventi di spesa principalmente sul titolo II (parte investimenti).

Posto che il patto di stabilità coinvolge anche la parte corrente si è ritenuto importante rendere partecipi tutti i settori operativi dell'Ente dello stato di attuazione dell'obiettivo programmatico, attraverso la trasmissione di apposite e puntuale informative sulla base della reale situazione delle entrate e delle spese di parte corrente e di investimento.

Il puntuale monitoraggio dei flussi d'entrata e dei livelli di spesa ha consentito il rispetto del Patto di Stabilità per l'esercizio 2011.

Con l'obiettivo di giungere ad una Relazione al Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario, che illustri in un unico documento tutto il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, ed evidenziando i risultati di tali gestioni, il Servizio Finanziario ha predisposto "in house" la Relazione al Rendiconto della Gestione, senza avvalersi del "formato tipo" acquisito da software house.

In tal modo si è creato un unico documento più semplice e snello del precedente, in generale più fruibile ai componenti degli organi amministrativi ed ai non addetti ai lavori, eliminando le spese per la fornitura del software (con un risparmio di circa € 700,00).

Il Servizio Finanziario ha completato nel corso del 2011 il percorso formativo per la gestione in economia della contabilità IVA e IRAP per i servizi a rilevanza economica. Nel mese di ottobre è stata svolta una indagine di mercato per un'attività di consulenza e di formazione-aggiornamento per il personale dipendente, considerando che trattasi di attività ad alto contenuto di complessità, con riferimenti normativi in continua evoluzione e con sanzioni in caso di errori, eccedenti le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali dell'Ente locale e pertanto richiedenti un intervento da parte di un soggetto qualificato che abbia realizzato analisi similari o attività analoghe.

L'aggiudicazione per il 2012 –2014 prevede un costo annuo di € 5.000,00 consentendo rispetto alla precedente gestione, un risparmio di spesa di pari importo a partire dall'anno 2012.

Personale ed Organizzazione

Arrivati alla soglia di scadenza del rendiconto, si può rilevare in prima analisi, sulla scorta delle registrazioni effettuate in questi mesi, che l'attività svolta dal Settore Personale ed Organizzazione è stata assolutamente in linea con le aspettative economiche e di risultato prefissate.

Attività consolidata

Personale

Nessuno scostamento dagli *iter* lavorativi e degli *standard* di risultato può essere enunciato in relazione alla parte di attività lavorativa consolidata svolta dall'Ufficio Personale. La gestione amministrativa, stipendiale, fiscale e previdenziale nonché la programmazione di bilancio e fabbisogno del personale secondo le normative di riferimento sono state svolte con puntualità ed efficacia dal personale incaricato. I vincoli stabiliti dal patto di stabilità sono poi stati monitorati prima e rispettati poi con estrema attenzione. Anche quelle attività così dette routinarie in capo all'ufficio (monitoraggio assenze, autorizzazioni, controlli fiscali, ecc.) hanno trovato giusta esecuzione nei tempi e nei modi necessari alla loro utilità.

Anche per l'anno 2011 si è attivato il servizio di assistenza fiscale ai dipendenti quale sostituto d'imposta per le dichiarazioni 730/2011, comportando un notevole aumento dei carichi di lavoro, oltre ad una notevole preparazione professionale ed un maggiore impegno e disponibilità del

personale a cui viene affidato il servizio, raggiungendo risultati sfidanti, considerevoli ed ad alta visibilità esterna ed interna. È un importante beneficio sia economico che di qualità della prestazione fornita a favore dei propri dipendenti, per la fase di consultazione, di compilazione della dichiarazione e di successiva liquidazione del risultato negli stipendi di luglio

Il piano della formazione annuale del personale dipendente, tenuto conto dell'analisi dei bisogni formativi e delle risorse (ridotte al 50% della spesa sostenuta nel 2009), è stato realizzato andando ad individuare delle soluzioni formative che contemplino i diversi aspetti dell'attività lavorativa. Aspetti non più legati esclusivamente ad un concetto di formazione normativa classica, ma allargati a concetti altrettanto fondamentali per la produzione lavorativa quali la capacità del lavoratore di assumere quelle corrette posture ed avere quelle necessarie conoscenze per una interazione interpersonale più generalmente collegate ad un concetto di benessere generale. Anche le soluzioni economiche individuate sono assolutamente innovative quali l'espletamento di n. 2 corsi di formazione a costo zero. Inoltre si sono svolti altri n. 4 corsi di formazione, che hanno coinvolto la maggior parte dei dipendenti, sulle seguenti materie: "D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici" – "Corso di Inglese Base" e "Corso di Inglese Intermedio" – "Riforma Brunetta - innovazioni previste dalla recente riforma";

Per ciò che concerne la gestione del Piano Sanitario, si è dato avvio, in accordo con il nuovo medico competente incaricato, ad un importante lavoro di rielaborazione della tipologia di esami previsti per ogni singola mansione. Tale necessario aggiornamento ha comportato uno lieve slittamento per ciò che concerne i tempi previsti per le visite sanitarie ma che comunque sono state espletate entro il mese di Dicembre.

Inoltre, per quanto riguarda l'aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi rispetto alla valutazione dello stress lavoro-correlato, previsto dai commi 1 e 1bis dell'art. 1 del D.Lgs. 81/2008 si è provveduto, in collaborazione sia del Medico Competente che dell'R.S.P.P., ad effettuare un'indagine valutativa tramite un questionario distribuito ad un numero considerevole di dipendenti.

Servizio Archivistico

Anche per ciò che concerne l'ufficio Protocollo l'attività consolidata di registrazione, classificazione, organizzazione, assegnazione e reperimento dei documenti amministrativi è stata efficientemente eseguita tramite l'utilizzo dei sistemi informativi automatizzati.

In relazione, invece, all'attività svolta dall'ufficio Archivio si è proceduto all'annuale versamento del materiale documentale con lo spostamento della documentazione in capo ai servizi Patrimonio, Commercio, Ecologia e Lavori pubblici e Polizia Locale. Il materiale (costituito da un totale di 184 faldoni circa) è stato distribuito tra le due sedi dell'archivio comunale. E stata altresì allestita una stanza ad uso dello Stato Civile per la conservazione della documentazione da inviarsi alla Prefettura. E' stato inoltre, preparato lo scarto del materiale della Polizia Locale depositato temporaneamente nella stanza adiacente al garage della Sede Comunale.

Messi

Dismesso il sistema cartaceo delle pubblicazioni e messo a regime l'iter interno per la comunicazione e trasmissione degli atti da pubblicare è stata attuata la direttiva sancita nell'art. 32 Legge 62/2009 relativamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line degli atti amministrativi. L'attività di notifica ordinaria è stata inoltre implementata dagli atti relativi al recupero ICI 2007.

A far data dal 1 aprile c.a. il Servizio Messi, a seguito della riorganizzazione interna dell'Ente, non fa più parte del presente Settore ma risulta in carico al Settore Servizi civici insieme a servizi addetti al palazzo e centralino.

Attività di sviluppo**Personale**

- ✓ Sulla stregua delle azioni poste in essere con la nuova macro e micro-struttura organizzativa dell'Ente in Aree e Settori si è dato seguito al processo di riduzione della spesa di personale. In particolare è stata attuata la riduzione di un posto dirigenziale con il passaggio da tre a due macro aree dirigenziali; inoltre a seguito di un'operazione di razionalizzazione e snellimento della struttura con una rivisitazione delle posizioni lavorative è stata stabilita la riduzione del numero delle Posizioni Organizzative da quindici a tredici.
- ✓ Alla luce dei principi cardine della nuova riforma del pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 150/2009 concentrata su una migliore organizzazione del lavoro, su una definizione degli *standard* qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi e sull'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa si è provveduto alla stesura e all'adozione di un atto generale di organizzazione consistente nel nuovo *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*. Tale Regolamento ha inoltre unificato in un unico documento anche i previgenti regolamenti sulle incompatibilità, sui profili professionali, sui concorsi e sui procedimenti disciplinari.
- ✓ In linea con i principi e la filosofia di orientamento al risultato, di misurazione e valutazione delle performance, contenuti nella recente normativa, è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), quale soggetto competente nel processo di misurazione e valutazione delle performance. Tutto ciò al fine di rivedere ed aggiornare le forme di controllo interno ed i modelli di valutazione del personale, nonché dell'attività delle strutture organizzative . È stata inoltre approvata la metodologia di valutazione e monitoraggio della performance organizzativa dell'ente in generale ed individuale del personale dipendente.
- ✓ Si è dato corso, ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 150/2009 all'approvazione del Piano delle Performance completo dei relativi allegati e precisamente: - Caratteristiche dell'Ente - Struttura – Organizzazione - Dati economici e Patrimoniali - Elenco processi - schede processi - schede obiettivi strategici.
- ✓ Si è provveduto all'elaborazione e successiva approvazione da parte della Giunta Comunale del Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2011/2013 contenente misure finalizzate al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
- ✓ Il Sevizio è stato inoltre coinvolto nella rilevazione dei dati necessari per la determinazione dei *Fabbisogni standard* in attuazione del D.Lgs. n. 216 del 2010. L'attività si è concretizzata nel reperimento ed elaborazione di detti dati al fine della compilazione dei quattro questionari emessi dal SOSE – Società per gli Studi di Settore Spa, appositamente individuata con decreto ministeriale – relativi, per la parte di nostra competenza, alle funzioni “Generali di amministrazione, di gestione, e di controllo”.
- ✓ Infine nel mese di Luglio è stato raggiunto l'Accordo definitivo sulla ripartizione delle risorse economiche per il trattamento accessorio relativo all'anno 2010 sviluppando una contrattazione decentrata coerente con i vincoli imposti dalle recenti leggi finanziarie e allo

stesso tempo utile ad incentivare il personale dipendente con un sistema di collegamento degli incentivi alle performance prodotte.

Servizio Archivistico

- ✓ Per ciò che concerne l'ufficio Protocollo, a seguito dell'acquisizione delle nuove tecnologie informatiche e del recepimento delle norme stabilite dal Codice dell'Amministrazione Digitale si è proceduto ad una revisione della schedatura informatizzata dei documenti al fine di ottimizzarne e facilitarne la compilazione. In tale percorso è stata altresì standardizzata la procedura di fascicolazione all'origine dei documenti. Infine si è proceduto alla definizione di un percorso informatizzato interno per la posta certificata.
- ✓ Il servizio Archivio ha dato seguito alla collaborazione con il Consorzio Bibliotecario Nord-Ovest per l'inventariazione della documentazione archivistica relativamente alle annualità 1990-2002. Allo stato attuale dei 3.000 circa faldoni preventivati ne sono stati controllati 1.400 di cui 900 prodotti per lo scarto in attesa di autorizzazione della Soprintendenza Archivistica della Lombardia, e 500 schedati con l'utilizzo del programma Sesamo.

Messi e Addetti

Attività consolidata

A partire dal 1° gennaio 2011, rispettando quanto previsto dall'art. 32 Legge 62/2009, si è partiti con la pubblicazione degli atti amministrativi sull'Albo Pretorio on-line.

Il nuovo software di gestione ha dato diverse problematiche prima della messa a regime dei procedimenti. Anche se si stanno attendendo le ultime modifiche al sistema, la procedura è consolidata sia per i messi che per gli uffici che utilizzano questo iter.

Attività di sviluppo

Il Settore, come previsto negli obiettivi, ha svolto degli interventi per migliorare l'aspetto del palazzo comunale tenendo costantemente monitorato l'ordine e, dove possibile, la manutenzione anche con le scarse risorse finanziarie che sono a disposizione.

Caratteristica dei controlli di regolarità amministrativa è il principio generale che non consente verifiche da effettuare in via preventiva se non nei casi previsti da espresse disposizioni di legge. In questo contesto è stato redatto il regolamento che definisce gli obiettivi e le metodologie del controllo amministrativo che si deve ispirare al principio di autotutela amministrativa.

Quindi il regolamento redatto, e in fase di verifica, vuole creare un sistema di internal auditing: funzione di verifica indipendente, operante al servizio di una organizzazione, istituita con finalità di esaminare e valutare le attività verificandone gli aspetti procedurali amministrativi e la loro regolarità rispetto a standards predefiniti.

Il regolamento e alcune griglie degli standard sono stati redatti. Allo stato attuale sono in fase di verifica. La complessità di questo processo organizzativo, e l'insufficienza delle risorse umane, il dispendio di risorse per affrontare il censimento e l'instabilità organizzativa che ha coinvolto l'intero ente durante l'anno 2011, hanno fatto slittare i tempi di realizzazione di questo innovativo servizio.

Sistema Informatico

Attività consolidata

Con l'intento di garantire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione d'ufficio tenendo conto delle crescenti esigenze dell'utenza finale (sia interna sia esterna), il Settore Informatico ha continuato a monitorare costantemente l'aggiornamento tecnologico delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell'Ente, così come si è occupato del periodico controllo e potenziamento graduale del parco macchine esistente. L'aggiornamento tecnologico delle attrezzature informatiche ha interessato circa 10 postazioni di lavoro, prevalentemente mediante la sostituzione dei vecchi monitor a tubo catodico con nuovi apparati LCD che assicurano una migliore fruibilità ed un sensibile contenimento dei consumi energetici.

Sempre alta è l'attenzione verso le questioni legate alla sicurezza dei dati e della rete locale, mediante l'aggiornamento continuo del software antivirus, il monitoraggio della rete locale, l'informazione agli utenti interni e l'aggiornamento dei sistemi di protezione contro i tentativi di intrusione alla rete. Il Settore Informatico ha continuato a fornire il suo supporto nell'avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge) in capo ai diversi uffici, anche se, a tale proposito, è utile ribadire che l'intervento del Sistema Informatico è, per sua natura, complementare e mai sostitutivo rispetto all'attività dei diversi servizi comunali.

In particolare il Settore ha fornito il proprio supporto per tutta l'attività inherente il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, sia sotto il profilo tecnico (attivazione postazioni di lavoro informatizzate, supporto all'utilizzo del software) sia mediante interventi operativi diretti nelle fasi di trattamento dei dati e di lavorazione dei questionari restituiti dalle famiglie novatesi.

Per quanto riguarda il sito web del Comune, il Servizio ha continuato a seguire il suo mantenimento, aggiornamento e sviluppo, con un sempre maggiore contributo (documenti, dati, notizie, materiale illustrativo) dei diversi Settori dell'Ente – pur evidenziando il permanere di qualche criticità nell'apporto di materiale informativo da parte di alcuni servizi.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 si è proseguita l'attività di estensione dell'utilizzo della PEC a tutti i Servizi dell'Ente e si è completata la dotazione delle figure dirigenziali ed apicali con il sistema di firma digitale.

Attività di rilievo svolte dai tecnici del Settore Informatico, riguardano:

- 1) **la progettazione e la realizzazione del nuovo Sito web istituzionale:** l'anno 2011 ha visto il Settore impegnato nell'attività di ricerca, studio e proposizione di una nuova soluzione tecnologica per la realizzazione e la gestione del Sito. I tecnici hanno partecipato anche al gruppo di lavoro ("rete dei referenti"), coordinato dalla Responsabile del Settore Comunicazione, costituito per l'elaborazione di proposte verso possibili nuove modalità di gestione dell'informazione, nonché per la raccolta e l'elaborazione del materiale documentale (informazioni, modulistica, etc.) da pubblicare in osservanza alle nuove disposizioni del C.A.D. (Codice per l'Amministrazione Digitale). Il Settore ha inoltre reperito ed impegnato le risorse per il potenziamento dell'hardware (web server) presso la Società fornitrice dei servizi Internet, concretizzando, pertanto, un requisito fondamentale per la creazione dell'infrastruttura del nuovo Sito. La fase realizzativa ed i risultati pratici prenderanno avvio nei primi mesi del 2012 con l'intento di portare a termine il lavoro entro il primo semestre.
- 2) **il completamento della migrazione del sistema telefonico degli uffici verso la tecnologia VOIP:** grazie al reperimento delle risorse economiche necessarie, nel 2011 è stato possibile completare la dotazione delle postazioni di lavoro con terminali telefonici a tecnologia

VOIP (Voice Over Internet Protocol), con conseguente dismissione del vecchio centralino telefonico. Le postazioni interessate sono state circa 60 e, allo stato attuale, sul nuovo sistema telefonico – che comprende la Sede municipale e le tre sedi esterne principali – sono attivi oltre 130 terminali VOIP e 6 apparecchi telefax. I benefici derivanti da questa operazione sono riassumibili nel contenimento dei costi di manutenzione ed assistenza, nell'internalizzazione e maggiore flessibilità della gestione tecnica del sistema telefonico, nella razionalizzazione e migliore utilizzazione dell'infrastruttura (un unico cablaggio per dati e fonia), nell'attivazione di utili e innovative funzionalità (gruppi di utenti, interazione con i personal computer, etc.).

- 3) **l'attivazione di un sistema sperimentale di comunicazione e di posta elettronica via web per il gruppo degli Amministratori dell'Ente:** in attesa di dare sviluppo ad una nuova soluzione di gestione della posta elettronica istituzionale, per la quale è necessario acquisire risorse hardware e software, si è già provveduto ad istituire in via sperimentale un circuito di posta elettronica, basato su speciali “applicazioni” web, che consente agli Amministratori dell'Ente (Assessori e Direttore generale) di condividere tra loro “on-line” gradi quantità di documenti, messaggi, calendario impegni, avendo la possibilità di accedervi via Internet senza essere vincolati dall'utilizzo di uno specifica postazione di lavoro.
- 4) **Il rinnovo di alcune postazioni di lavoro:** con le risorse reperito nel bilancio 2011 si è reso possibile acquistare sette nuovi personal computer e monitor LCD – conformi alla normativa PAN-GPP sugli “acquisti verdi” – con cui si provverà a potenziare gli strumenti di lavoro degli uffici dismettendo le apparecchiature più obsolete e rispettando, pertanto, anche l'obiettivo del contenimento dei consumi energetici.

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO

Programma n. 03	Servizi al cittadino
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis, Francesca Dicorato
Accertamenti	6.593.316,54
Impegni	5.975.596,73
<i>Interventi Sociali</i>	

Attività consolidata

Nel corso del 2011 il Settore ha proseguito l'erogazione di tutte le attività afferenti le aree di intervento (prima infanzia, minori, disabili, adulti e famiglie, anziani, questioni abitative) consolidando e ampliando le proprie azioni. Le attività del Settore hanno particolarmente curato due aspetti: la puntualità nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle attività rivolte verso l'esterno e gli uffici interni; l'ampliamento e la diffusione delle informazioni sui servizi erogati alla cittadinanza finalizzate a rendere il Settore sempre più vicino all'utenza. In merito alla puntualità nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle attività rivolte sia all'esterno che agli uffici interni si è dato avvio ad un processo di intervento che ha visto un miglioramento nei tempi di erogazione ed intervento dei servizi. Tali azioni proseguiranno nel 2012 e si auspica che tale processo di miglioramento possa essere facilitato da una adeguata organizzazione del Bilancio previsionale.

Nel 2011 si è molto investito su azioni informative e di presentazione dei servizi alla cittadinanza avvicinando maggiormente il Settore all'utenza. Si è dato avvio al Segretariato Sociale, sono stati effettuati diversi incontri con associazioni ed enti che operano sul territorio con l'utenza anziana, sono stati incontrati i medici di base, si è dato avvio ad un progetto di prevenzione rivolto ai preadolescenti con un forte investimento e coinvolgimento del mondo adulto e della scuola, si è avviato il tavolo "famiglie al centro!". Tali azioni hanno favorito un più ampio coinvolgimento di enti e istituzioni ed hanno posto le prime basi per favorire futuri interventi coordinati e più incisivi.

Nel corso di questo anno, ma in linea con l'andamento degli ultimi 2, si registra un costante incremento nella richiesta di intervento e sostegno economico da parte dell'utenza che evidenzia una sempre più diffusa fragilità economica e sociale del tessuto territoriale. Sono aumentate le richieste di intervento relativamente all'erogazione dei sussidi familiari, ampliate le richieste di intervento per le questioni abitative, incrementate le azioni rivolte a minori ed anziani.

La situazione conflittuale generatasi negli stati del Nord Africa e l'innalzamento progressivo degli sbarchi in Italia di immigrati ha posto in essere la necessità di individuare strutture di accoglienza per i cosiddetti "asilanti". Il Ministero dell'Interno ha caldamente invitato tutte le amministrazioni locali ad accogliere almeno 1 immigrato ogni 5.000 abitanti. Non possedendo il territorio di Novate strutture di accoglienza si è conclusa una fase di ricognizione delle possibili alternative e dell'impatto economico sull'ente di ogni possibile soluzione.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Per questa area di intervento i primi mesi del 2011 si sono rivelati di forte impatto dovendo operare un'azione di raccordo territoriale relativamente all'offerta dei servizi per la prima infanzia dando avvio alle procedure per portare ad unitarietà di gestione - a partire dal 1 settembre 2011- i nido pubblici (2 strutture erano gestite da AScom S.p.A.) e dando attuazione a quanto indicato dal DGR del 3 febbraio 2010 n. 8/11152 della Regione Lombardia sulla nuova gestione del Piano nidi coinvolgenti le unità d'offerta socio educative per la prima infanzia private.

In particolare si è provveduto ad organizzare e rivedere il Regolamento Comunale sui servizi per la prima infanzia in modo da rendere unitaria la gestione delle iscrizioni per tutte le strutture nido pubbliche, si è operata una revisione nelle modalità di raccolta delle domande attuando un sistema che offre una più rapida risposta alle famiglie. Tali azioni sono state già attuate a partire dal mese di aprile ed hanno evidenziato, in una prima sperimentazione, la loro efficacia riuscendo a soddisfare tutte le domande di iscrizione presentate per l'A.E. 2011/2012.

E' stata realizzata gara ad evidenza pubblica per la gestione delle strutture "Arcobaleno" e "Prato Fiorito" e dal 1 settembre si è operata la cessione dei servizi per la prima infanzia gestiti da AScom S.p.A.

Con le unità d'offerta private si è pervenuti alla sottoscrizione di una convenzione biennale che recepisce le linee d'azione indicate dalla Regione Lombardia. Si è dato avvio, attraverso il lavoro coordinato con il Piano di Zona, al sistema di Accreditamento delle unità d'offerta socio educative per la prima infanzia. Attraverso il lavoro di raccordo operato dal Settore è stato possibile far accedere a tale azione tutte le strutture private del territorio. Nel mese di novembre sono state portate a termine le azioni di monitoraggio e controllo del materiale documentale presentato da parte delle varie unità d'offerta e si sono state confermate "Accreditate" tutte le strutture del territorio. A tali azioni partecipano attivamente 2 unità del Settore.

AREA MINORI

Il Servizio Tutela Minori ha svolto con puntualità quanto richiesto dai decreti dell'Autorità Giudiziaria ed ha visto nel corso dell'anno un considerevole aumento dei casi posti in carico. Le azioni intraprese richiedono un forte investimento di risorse economiche oltre che una professionale azione progettuale e di raccordo da parte del personale che deve coordinare diverse figure educative e specialistiche al fine di rendere efficaci le azioni.

A fronte di tale quadro si è rafforzata l'azione del Servizio di Prevenzione anche attraverso il Progetto Ricucire la Rete. Si è dato avvio ad un intenso lavoro di raccordo con Polizia Locale e Comando locale dei Carabinieri.

Si è pianificato il progetto di prevenzione "Batti un cinque!" che è stato presentato alle scuole del territorio ed al mondo adulto (comitati genitori, associazioni...) che sarà coinvolto con azioni di partecipazione diretta. Tale progetto punta ad organizzare, in spazi strutturati, proposte ed attività accattivanti per i preadolescenti ed adolescenti al fine di favorire un più facile contatto e coinvolgimento dei ragazzi che con maggior facilità si rendono protagonisti di atti devianti. Nel mese di dicembre a seguito di diversi incontri con referenti del mondo adulto e delle scuole si è attuato un primo percorso di educativa di strada finalizzato ad incontrare i ragazzi e a presentare loro una serie di attività. Entro il primo semestre 2012 si punterà ad attivare almeno 1 proposta accattivante per un primo gruppo di ragazzi.

Prosegue il lavoro attento e puntuale delle attività del Penale Minorile, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria.

AREA DELLA DISABILITÀ'

Le attività del Centro Diurno Disabili sono state condotte e monitorate con professionalità. Si è indetta gara ad evidenza pubblica per la gestione del Servizio per il prossimo quadriennio in modo da non arrecare disagi all'utenza. Sono state realizzate tutte le opere strutturali finalizzate ad ottenere l'autorizzazione definitiva della struttura da parte di ASL e Regione Lombardia. Nel mese di settembre si è ottenuto l'autorizzazione al funzionamento ufficiale da parte della ASL.

Gli inserimenti presso strutture sanitarie assistite per disabili hanno visto il proseguimento e l'aggiornamento dei diversi progetti. Attraverso il lavoro coordinato con il Piano di Zona si è dato

avvio all'analisi ed alla stesura di un nuovo regolamento finalizzato a normare la partecipazione alle spese dell'utenza al fine di apportare una revisione nelle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette da parte dell'A.C. Tale regolamento vedrà una fase sperimentale di attuazione a partire dal mese di giugno 2012.

Il Servizio di Trasporti Sociali è stato condotto con puntualità e vede un costante incremento di richieste. Nei mesi di novembre e dicembre è stata indetta ed aggiudicata la nuova gara per l'affidamento di tale servizio.

I soggiorni estivi sono stati realizzati per tutti gli utenti del CDD e per alcuni utenti disabili offrendo a tutti adeguate proposte in linea con i progetti individualizzati di intervento. Il settore si è attivato anche per offrire opportunità di svago e di socializzazione a utenti diversamente abili che, a causa dell'età, non hanno potuto accedere ai Centri Ricreativi Estivi organizzati dall'A.C.

Il servizio di assistenza domiciliare handicap è stato organizzato ed erogato con puntualità e professionalità.

I servizi di formazione professionale e mediazione al lavoro sono stati condotti con professionalità, sono stati ampliati gli accessi a possibilità di borse lavoro. Nei mesi di novembre e dicembre si è dato avvio al percorso di integrazione con il nuovo servizio di inserimento e mediazione al lavoro gestito dall'Azienda Consortile Comuni Insieme al fine di renderlo operativo a partire da gennaio 2012.

AREA ADULTI E FAMIGLIE – INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il Servizio Interventi di Sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Nel corso del 2011 tale azione ha proseguito con efficacia incrementando il numero di interventi.

Il servizio interventi di sostegno ha visto un costante incremento di richieste da parte di persone in situazione di disagio economico. Tale situazione evidenzia un sempre più diffuso stato di fragilità del mondo adulto novatese. Il continuo ampliamento di richieste di intervento economico richiederà un sempre maggiore sforzo da parte del Settore di individuare azioni efficaci per sostenere l'utenza ed attuare sempre più attente modalità di controllo al fine di accertare e convogliare le risorse sulle situazioni di maggior bisogno.

Il servizio di Segretariato Sociale attivato dal mese di gennaio ha registrato una buona affluenza, con una preponderanza di richieste collegate alla sfera anziani. Questo servizio ha permesso di avviare un'azione di maggior contatto con la cittadinanza.

Nel mese di novembre si è dato avvio al tavolo di confronto e lavoro "Famiglie al centro!" che ha l'obiettivo di favorire un maggior confronto tra realtà territoriali che a vario titolo operano politiche ed azioni per la famiglia.

AREA ANZIANI

Quest'area risulta essere quella soggetta a maggior impatto per il Settore con un costante ampliamento di richieste di intervento sia per quanto riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare sia per quanto riguarda i servizi di consegna pasti a domicilio e trasporto sociale. Il costante invecchiamento della popolazione novatese pone in essere la necessità di attivare innovativi servizi di supporto all'anziano.

Nella prima parte del 2011 si è operata una forte azione informativa e di contatto con l'utenza e con le realtà associative e del privato sociale finalizzata a far conoscere i servizi e le modalità operative offerte dal Settore. Si è predisposto un documento informativo a disposizione dell'utenza, si è realizzata una campagna informativa attraverso l'Informatore Municipale, sono stati organizzati incontri di scambio di informazioni con Auser, Caritas, gruppi terza età parrocchiali, medici di base.

Il tentativo messo in atto è quello di riorganizzare ed ottimizzare le risorse presenti sul territorio che a vario titolo offrono servizi rivolti alla popolazione anziana.

Dal mese di settembre è diventato operativo il Progetto ConCura che offre la possibilità di entrare in contatto con assistenti familiari preparate e competenti e che si propone di facilitare l'incontro con le famiglie.

I soggiorni climatici sono stati organizzati offrendo nel mese di giugno una proposta di vacanza a Caorle e nel mese di settembre a Lloret de Mar in Spagna. Nel mese di novembre si è avviata l'organizzazione dei prossimi soggiorni climatici. Attraverso una più stretta collaborazione con Auser Insieme di Novate sarà possibile per il 2012 offrire una più ampia e differenziata offerta di soggiorni climatici.

AREA QUESTIONI ABITATIVE

Il Servizio Questioni Abitative ha visto un costante incremento nelle richieste di intervento sia dal punto di vista informativo che di azione di sostegno economico. Il problema casa per molte famiglie si è acuito soprattutto a causa della crisi economica che ha evidenziato le fragilità. Sono aumentate in modo massiccio le azioni di sostegno economico che il Settore è stato chiamato a sostenere al fine di mantenere sotto controllo potenziali azioni di sfratto esecutivo che produrrebbero gravi ripercussioni a livello locale.

Nel corso del 2011 si sono registrati 5 sfratti esecutivi.

Nel corso del mese di ottobre e novembre si è dato avvio ad una campagna informativa finalizzata ad incentivare l'utilizzo da parte dei proprietari di immobili dello strumento del canone d'affitto concordato. Inoltre, nel mese di dicembre si è riaperta la graduatoria per l'assegnazione di immobili ERP.

Il settore è stato impegnato nella gestione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas.

Si è avviato, a livello di Piano di Zona, un tavolo sull'Housing Sociale che ha la finalità di analizzare e valutare le possibili azioni da intraprendere sul territorio in merito al difficile tema delle questioni abitative.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 si è operato al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. *Costruzione di un'offerta integrata delle unità di offerta sociali sulla Prima Infanzia del territorio (piano nidi, rientro nidi ASCOM, processo di accreditamento, Guida ai servizi, nuove progettualità)*

Organizzata e portata ad unitarietà l'offerta dei servizi per la prima infanzia pubblici. A partire dal 1 settembre 2011 i nido "Il Trenino", "Arcobaleno" sono gestiti direttamente dall'A.C. In questi mesi si è lavorato al fine di portare ad unitarietà di gestione i servizi per la prima infanzia evitando disagi o ripercussioni negative ai cittadini ed alle famiglie frequentanti tali servizi.

Dal mese di gennaio le iscrizioni ai nido pubblici è stata centralizzata presso il Settore Interventi Sociali. Si è provveduto alla modifica del regolamento comunale sui servizi per la prima infanzia e ad attuare azioni finalizzate a dare una più puntuale e celere risposta alle famiglie che necessitano di un inserimento al nido per i propri figli. Le azioni intraprese hanno permesso di redigere le graduatorie di accesso ai nido entro la metà del mese di maggio e di concludere tutte le procedure di accesso alle strutture entro la fine dello stesso mese. In questo modo è stato possibile con celerità sfoltire le liste d'attesa e garantire l'accesso a tutti i richiedenti residenti.

Si è avviato il Piano Nidi regionale secondo quanto indicato dalla DGR del 3 febbraio 2010 n. 8/11152 per l'acquisizione di prestazioni dalle Unità d'offerta socio-educative private per la prima

infanzia. Sono state sottoscritte le convenzioni biennali con le strutture per la prima infanzia private del territorio.

Attraverso l'azione concordata con il Piano di Zona si è attuato l'intervento di Accreditamento delle Unità d'Offerta per la prima infanzia. Tale azione ha visto l'adesione di tutte le strutture pubbliche e private del territorio. Attualmente, a seguito dei riscontri positivi in merito all'analisi documentale del materiale presentato ed alle ispezioni eseguite presso le strutture, la totalità dell'offerta dei servizi per la prima infanzia del territorio risulta Accreditata.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata redatta una guida di presentazione di tutte le strutture accreditate presenti nel territorio del Piano di Zona e si è avviata la redazione di una nuova guida territoriale ai servizi per la prima infanzia.

2. Ingresso di Novate nella gestione associata dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme, strumento per razionalizzare ed ottimizzare la gestione di servizi e realizzare progettazioni innovative

In questi mesi è stato avviato il contatto con l'Azienda Speciale Comuni Insieme al fine di poter valutare le modalità di gestione dei vari servizi, l'impatto economico ed organizzativo. Dal mese di novembre di è dato avvio al trasferimento del Servizio di inserimento e mediazione al lavoro che dovrà essere operativo a partire dal mese di gennaio 2012.

3. Implementazione di una filiera di servizi “leggeri” per le persone anziane:

- *realizzazione dell'albo badanti e di un servizio di incontro per l'assistenza familiare*
- *studio di fattibilità di un centro di aggregazione e socializzazione al fine di prevenire l'isolamento sociale e promuovere il benessere dell'età anziana*

Il nuovo servizio di incontro per l'assistenza familiare è stato progettato nei primi mesi del 2011 ed ha visto una serie di incontri di presentazione e di confronto con diverse realtà dell'associazionismo e privato sociale novatese al fine di raccogliere elementi e spunti utili all'avvio di questo nuovo servizio.

Il servizio di incontro per l'assistenza familiare è operativo dal mese di settembre sul territorio ed offre alle famiglie l'opportunità di individuare l'assistente familiare più adatto ai propri bisogni ed un supporto personalizzato che accompagnerà i primi mesi di rapporto al fine di rendere più semplice la relazione ed attenuare le difficoltà.

Nei primi mesi del 2011, grazie alla pubblicazione di un bando di fondazione CARIPLO sulla coesione sociale, si è dato avvio sul territorio ad un confronto tra giovani ed anziani che ha permesso di presentare un progetto finalizzato all'organizzazione di azioni di aggregazione e socializzazione. Il progetto, purtroppo, non è stato finanziato ma ha permesso di avviare una fitta collaborazione tra Circolo Sempre Avanti e Associazione Culturale Lagiacca che vedrà, nel corso del 2012, realizzare iniziative e proposte culturali finalizzate ad avvicinare i giovani e gli anziani.

4. Avvio del Tavolo di confronto per le Politiche Familiari

Il Settore ha operato in questi mesi una cognizione finalizzata ad individuare i servizi e le proposte rivolte alle famiglie sul territorio. Tale studio sarà la base per attuare un primo incontro del tavolo territoriale a cui si inviteranno tutte le realtà significative di Novate. Nel mese di novembre si è dato avvio al tavolo di confronto e lavoro “Famiglie al Centro!”. L'obiettivo è e sarà quello di realizzare azioni di politiche familiari partecipate e condivise.

5. avvio di un Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici) di confronto per l'Housing Sociale per dare risposta ai diversi bisogni del territorio

- canoni calmierati (giovani single e in coppia con lavori precari, famiglie numerose monoredito, nuclei familiari colpiti dalla crisi economica, ...)
- accoglienza temporanea per casi sociali
- mini-alloggi per anziani autosufficienti soli
- reinserimento sociale (collaborazione con NOA, carcere, ...)

Il tavolo interassessorile di confronto è stato formalizzato in occasione dello studio e progettazione della riqualificazione dell'area di via Vialba.

A livello di Piano di Zona è stato avviato un tavolo di confronto sull'Housing Sociale che ha l'obiettivo di studiare la situazione esistente in merito alle questioni abitative e proporre azioni significative da attuare a livello sovraccamunale per individuare soluzioni efficaci al problema casa. Sul territorio novatese si sono avviati contatti con NOA e carcere al fine di realizzare progetti finalizzati al reinserimento sociale.

6. A livello interassessorile e intersetoriale tra i settori Interventi Sociali, Urbanistica e Lavori Pubblici si vuole avviare la progettazione e l'implementazione di una filiera di servizi "pesanti" per le persone anziane:

- a. nuova RSA
- b. centro diurno integrato

Si è dato avvio al tavolo di progettazione finalizzato alla riqualificazione dell'area di via Vialba. Tale azione di confronto dovrà sviluppare attivamente innovative proposte per la realizzazione di RSA e centro diurno integrato all'avanguardia per il territorio. Sono stati incontrati dal gruppo di lavoro diversi professionisti del settore socio sanitario (referenti dell'ASL, professionisti del campo socio sanitario ed operatori economici interessati) che ritengono strategico, a fronte dell'attuale sistema di accreditamento e budgetizzazione di Regione Lombardia, realizzare servizi polifunzionali e differenziati per gli anziani e non autosufficienti - anziché avviare una struttura residenziale pura - oltre che economicamente gestibili mantenendo rette calmierate per i cittadini novatesi. A seguito di tale indicazione si è provveduto ad avviare uno studio socio sanitario volto alla definizione di un'ipotesi progettuale finalizzata alla costruzione di un centro polifunzionale socio sanitario per anziani e non autosufficienti nell'area di via Vialba/Lessona.

Politiche Giovanili

Attività consolidata

Il Servizio Informagiovani nel corso del 2011 ha mantenuto e consolidato le proprie attività di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Negli orari ordinari di apertura al pubblico presso la sede di via Cadorna 11 hanno usufruito del servizio 2733 persone.

Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alle fascie di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia, per genere, per età e per condizione sociale. Tale offerta è stata dettata dalla necessità di far fronte alla sempre più dilagante necessità di sostegno da parte di chi viene espulso dal mercato del lavoro a seguito della crisi economica globale.

Informazione – L'azione informativa del Servizio ha visto un primo potenziamento attraverso l'aggiornamento e l'ampliamento di alcune parti presenti nelle pagine on line del sito Internet, la gestione della propria pagina di social network ed attraverso l'azione metodica di pubblicazione di articoli informativi su Informatore Municipale.

E' stata ampliata, aggiornata nei contenuti e stampata con una nuova veste grafica la guida per la ricerca del lavoro "Centra il tuo bersaglio" per guidare i ragazzi e adulti nella ricerca di occupazione. La guida è stata divulgata all'utenza da fine agosto ed è reperibile presso la sede del Servizio.

Lavoro L'Informagiovani ha provveduto ad effettuare un'analisi di tutti i processi lavorativi finalizzata al superamento della visita ispettiva esterna per il mantenimento della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008. L'audit in questione, avvenuto a settembre, ha confermato anche per l'anno in esame la Certificazione di Qualità in conformità con i requisiti richiesti.

Permane l'obiettivo di accreditare l'Informagiovani ai servizi per il lavoro della Regione Lombardia. Per accedere a tale accreditamento si attende che vengano realizzate alcune opere minimali di miglioramento dei rapporti aeroilluminanti dell'attuale sede. Grazie a questo Accreditamento sarà possibile ampliare le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta ed offrire più efficaci servizi alle attività produttive territoriali.

Nella prima parte dell'anno si è dato avvio in questa prima fase dell'anno ad un'analisi del sistema di preselezione di personale utilizzato al fine di avviare l'azione di aggiornamento del pacchetto informatico.

Si è mantenuta l'offerta sia per le aziende che per l'utenza di tutti i servizi di supporto e di preselezione di personale.

A fronte di un innalzamento delle richieste di intervento individuale sulle tecniche di ricerca del lavoro l'Informagiovani ha incrementato le azioni di predisposizione e stesura curriculum vitae e lettere di accompagnamento, i supporti alle analisi degli strumenti di ricerca di offerta di lavoro, le simulazioni di colloqui di selezione, le informazioni specifiche sul mercato del lavoro e tutti quegli interventi atti a supportare la ricerca individuale di opportunità professionali.

Formazione – Nel 2011 è proseguita l'organizzazione e la pianificazione di percorsi professionalizzanti e formativi rivolti agli adulti. Resta alta l'attenzione sulle necessità di aggiornamento e di qualificazione richieste dalle attività produttive del territorio. Nell'anno in esame sono stati avviati 5 percorsi formativi (inglese base e avanzato, informatica base, amministratore di condominio) suddivisi in due sessioni (febbraio-giugno e ottobre-dicembre); hanno partecipato ai percorsi formativi 75 persone per un impegno complessivo di 280 ore di formazione in aula.

Si auspica che entro i prossimi tre anni si possa predisporre la sistemazione dei locali seminterrati posti sotto la sede dell'Informagiovani fornendo così spazi adeguati per la realizzazione di un sistema di servizi integrati in grado di mettere in contatto diretto il mondo del lavoro con quello formativo-scolastico.

Politiche giovanili – L'Informagiovani nel 2011 ha cercato di ampliare le azioni riguardanti le politiche giovanili dell'A.C., in quanto Servizio che, per vocazione, concorre direttamente alla proposizione di una cittadinanza attiva dei giovani.

Il Servizio ha partecipato attivamente – sia in fase progettuale che in fase operativa - al Progetto GAINS (finanziato dal Ministero della Gioventù e da ANCI) che ha favorito lo scambio di esperienze tra giovani e associazioni della nostra zona e giovani e associazioni della provincia di Reggio Calabria, sostenendo anche la nascita di un forum giovani che lavorerà nell'ambito del Piano di Zona territoriale.

Nel mese di giugno è stato realizzato un incontro pubblico rivolto ai giovani con la finalità di dare avvio ad un primo confronto per favorire una progettazione partecipata delle politiche giovanili territoriali. A partire da settembre si dovranno pianificare ulteriori occasioni di incontro al fine di favorire una sempre più massiccia partecipazione.

E' proseguito il progetto "Tessera giovani", per garantire un'azione di educazione al consumo, di risparmio economico e di legame territoriale tra le attività commerciali del territorio e la

popolazione giovanile interessata. A tale proposta è stata affiancata la Carta Giovani provinciale a cui l'A.C. ha scelto di aderire.

È proseguito il lavoro di coordinamento con gli altri CIG dei Comuni dell'Ambito di Piano di Zona e a livello regionale.

Attraverso la collaborazione con altri attori territoriali formali e informali (Associazioni giovanili, gruppi informali, oratori, scuole e altri servizi) è stato possibile presentare un progetto di coesione sociale finanziabile attraverso la Fondazione CARIPLO che, però, non ha ottenuto il finanziamento. Il progetto "La stanza dei Segreti", spazio d'ascolto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado di Novate, ha svolto le proprie attività. Gli accessi hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

Dal 2010 l'Informagiovani si occupa dell'organizzazione, progettazione ed avviamento delle esperienze di Servizio Civile Volontario sul territorio Novatese. Nel primo bando del 2010 ha ampliato il numero di posti disponibili sul territorio per i volontari in servizio civile. Dal mese di gennaio sono 2 i ragazzi impegnati all'Informagiovani e presso il settore Interventi Sociali nello svolgimento del Servizio Civile. Si è provveduto, inoltre, alla stesura di un nuovo progetto per il servizio Civile che dovrebbe consentire l'avvio di altri 2 volontari nel 2012. All'interno dei progetti di servizio civile volontario l'Informagiovani ha riproposto ai volontari dei percorsi di gruppo e individuali per la ricerca attiva del lavoro e per un'analisi delle competenze acquisite durante l'esperienza.

Orientamento – Il Progetto Integrato di Orientamento è stato realizzato attraverso i percorsi nelle classi prime, seconde e terze delle due scuole secondarie di primo grado novatesi, il Campus delle professioni, gli incontri con i genitori, il Campus di presentazione delle scuole superiori (50 Istituti presenti e 3500 partecipanti) e gli incontri individuali per studenti e genitori svolti presso la sede del Servizio. Si sono concluse tutte le azioni di verifica di quanto realizzato lo scorso anno attraverso il confronto diretto con gli insegnanti. Il Servizio Informagiovani ha iniziato a raccogliere le disponibilità di 50 Istituti superiori per dare avvio dal prossimo anno scolastico al sistema di mappatura sulla dispersione scolastica che consentirà di verificare l'andamento delle scelte dei ragazzi e permetterà di realizzare più efficaci azioni di orientamento scolastico professionale sul territorio.

Attività di sviluppo

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio Informagiovani, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali e attraverso il servizio di incontro per l'assistenza domiciliari conCura della cooperativa Piccolo Principe di Milano ha avviato sul territorio novatese il sistema di incontro assistito tra le famiglie/utenti e le "badanti" disponibili; partito nel mese di settembre, questo sistema di assistenza e monitoraggio ha coinvolto, nei quattro mesi presi in esame, 15 famiglie richiedenti un intervento di cura e 40 assistenti familiari che si sono resi disponibili ad essere inseriti nella banca dati per le azioni di incontro domanda/offerta di lavoro.

Nel corso del 2011 si è operato al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. *Entro il 2011 effettuare le opere necessarie alla sede del Servizio Informagiovani finalizzate all'ottenimento dell'Accreditamento ai servizi per il lavoro in modo da favorire un accesso a finanziamenti e strutturare azioni volte all'incremento dell'occupazione sul territorio*
I requisiti tecnici e di professionalità degli operatori, quelli relativi al possesso della Certificazione di qualità, quelli relativi ai contatti con il territorio, quelli relativi agli orari di apertura e relativamente alla possibilità di accesso dei disabili, quelli relativi all'organizzazione degli spazi della struttura sono tutti elementi già in possesso da anni del Servizio e consentono l'accesso all'Accreditamento ai servizi per il lavoro regionale.

Unico requisito mancante è il parere igienico sanitario rilasciato dall'ASL che pone nei rapporti aeroilluminati della sede quale unica criticità per il rilascio. Tali opere, di costo ed impatto minimale per l'Ente, non sono ancora state pianificate da parte dell'Ufficio Tecnico e, pertanto, tale obiettivo non può attualmente essere perseguito.

2. Dare avvio e consolidare un sistema di monitoraggio dei percorsi scolastici di scuola superiore dei ragazzi novatesi al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi orientativi territoriali e consentire il potenziamento dell'azione di orientamento scolastico-professionale realizzata dal servizio Informagiovani

In questi mesi si è operato lo studio del metodo di mappatura più efficace da attuare. Inoltre, attraverso il contatto diretto con oltre 50 istituti superiori di Milano e provincia è stato possibile raccogliere la disponibilità degli stessi a fornire i dati necessari al monitoraggio. Si ritiene, pertanto, in fase di avvio a partire dal prossimo anno scolastico tale raccolta di dati.

3. A livello interassessorile e intersetoriale tra i settori Interventi Sociali, Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione dare avvio alla progettazione di interventi mirati rivolti a pre adolescenti, adolescenti e giovani in grado di offrire attività ludico educative e di aggregazione all'interno di alcuni spazi dei plessi scolastici al di fuori delle normali attività didattiche.

In questi primi mesi del 2011 si è operata una attenta analisi della situazione territoriale e si è costruita la proposta operativa che sarà oggetto di confronto con gli istituti scolastici del territorio a partire da settembre. Gli incontri di presentazione del Progetto con Dirigenti Scolastici e referenti dei Comitati Genitori degli Istituti Comprensivi hanno visto una piena condivisione degli obiettivi del percorso. Il Progetto vuole offrire occasioni di aggregazione per preadolescenti ed adolescenti attivando volontari adulti del territorio quali promotori di attività ludico educative nei confronti dei ragazzi. L'attivazione ed il coinvolgimento del mondo adulto ha posto in evidenza alcune difficoltà e necessità non preventivate. A seguito di ciò si è rivisto il percorso, sono stati aumentate le occasioni di presentazione e confronto con il mondo adulto e si è avviata la progettazione di interventi di educativa di strada sul territorio. La fase di sperimentazione del progetto, inizialmente prevista per i mesi di ottobre e novembre è stata posticipata al 2012. In tal modo si auspica di avere un maggior numero di adulti volontari ed un quadro più dettagliato delle attività di interesse dei ragazzi che potenzialmente potranno essere coinvolti. Nel 2012 sarà effettuata una valutazione, a chiusura della fase sperimentale, sull'impatto territoriale della proposta e sulla capacità di attrarre i preadolescenti ed adolescenti in queste attività semi strutturate.

Pubblica Istruzione

Attività consolidata

Nel corso del 2011 l'attività del Servizio Istruzione si è svolta regolarmente e in continuità con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie a fronte delle riorganizzazioni che hanno interessato sia il Settore che l'Area di riferimento.

In relazione all'attività ordinaria, si sottolineano i seguenti aspetti:

==== Sotto l'aspetto finanziario della gestione del servizio di refezione scolastica, occorre sottolineare che questa ha richiesto una particolare attenzione al monitoraggio delle entrate ed al contenimento delle morosità derivanti dal mancato pagamento da parte delle famiglie. La particolare natura del credito, relativo ad un servizio scolastico importante come la refezione, che

tocca più dell'85% della popolazione studentesca, richiede una azione in sinergia tra la Società in questione e l'Amministrazione Comunale. Le azioni integrate tra personale di Meridia e dell'Amministrazione Comunale, in stretto raccordo, avevano consentito di recuperare entro settembre il 50% delle situazioni debitorie; purtroppo, nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno, tali situazioni sono aumentate raggiungendo la quota di circa settantamila euro. Visto che risulta alquanto difficoltoso agire per un recupero del credito in maniera diretta, si stanno definendo di comune accordo tra Amministrazione Comunale e Meridia azioni di sensibilizzazione delle famiglie nel loro insieme e più incisive azioni legali nei confronti di quella parte di cittadini che risultano non ricettivi ad ogni altra forma di sollecitazione, inclusa la possibilità di definire piani di rientro progressivi in caso di difficoltà economiche.

Dal punto di vista qualitativo, le attività a supporto della refezione scolastica hanno visto un grande impegno del Comitato Mensa e del Servizio Istruzione per il monitoraggio del gradimento del menu e, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, della variazione del menù stesso al fine di incontrare di più il gradimento degli allievi che per migliorare la qualità del servizio offerto. Il menù così modificato è entrato in vigore con il rientro a scuola dopo le vacanze natalizie

==== Nell'ambito dei progetti di Educazione per la Cittadinanza Mondiale svolti nelle scuole dall'Associazione Intervita Onlus e sostenuti dall'Assessorato all'Istruzione nell'ambito del Diritto allo Studio 2010/11, sono stati attivamente supportati e patrocinati due eventi finali degli stessi, tenutisi nel mese di maggio (sabato 14/5/2011), presso la Sala Teatro comunale "G. Testori". Si è trattato dello spettacolo "Senza diritti siamo fritti – il cibo: merce o bene comune?" dell'evento finale del progetto "Scuola felice Kenia".

Grazie all'attività di promozione svolta dall'Assessorato all'Istruzione, gli eventi in questione hanno ricevuto un particolare sostegno da Meridia Spa (l'allestimento di due rinfreschi, uno al termine di ciascun evento, senza oneri per l'Amministrazione Comunale) e dall'Hotel Domina Inn (attraverso l'ospitalità offerta senza oneri per l'Amministrazione Comunale a due rappresentanti provenienti dal Kenia del Progetto Scuola Felice Kenia).

Precedentemente, in relazione al Progetto Scuola Felice Kenia ed al gemellaggio che ne è scaturito, il progetto aveva visto il trasferimento in Kenia, nel mese di marzo 2011, da parte di rappresentanti delle scuole di Novate, dell'Amministrazione Comunale e di esponenti dell'Associazione promotrice.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011, rispetto all'obiettivo di migliorare il grado di soddisfazione delle famiglie che usufruiscono dei servizi erogati dal Comune, l'organizzazione delle attività scolastiche integrative (pre/post scuola, servizio di accompagnamento alunni trasportati, assistenza educativa in ambito scolastico agli alunni diversamente abili) unitamente a quella dei Centri Ricreativi Diurni è stata oggetto di nuovo affidamento a seguito di gara d'appalto per la quale i documenti che individuano caratteristiche e requisiti dei servizi sono stati particolarmente curati e dettagliati al fine di sollecitare la migliore offerta possibile sul piano della qualità del servizio reso. L'aggiudicazione, avvenuta a favore della Coop. City Service, ha premiato una proposta gestionale ricca di offerte migliorative, presentando al contempo un interessante sconto di gara.

L'affidamento in questione ha avuto inizio con i Centri Ricreativi Diurni 2011, che hanno riscontrato il favore e l'apprezzamento da parte delle famiglie dei partecipanti, anche per l'arricchimento dell'offerta che quest'anno ha previsto anche una gita al mare effettuata di sabato insieme alle famiglie dei partecipanti che hanno aderito all'iniziativa.

Sempre in relazione ai Centri Ricreativi Diurni, il 2011 ha visto anche il convenzionamento con il Comune di Baranzate per consentire la frequenza di allievi della scuola primaria del Comune in questione presso il Centro Estivo di Novate. La convenzione è a titolo oneroso (il Comune di Baranzate si è impegnato a corrispondere la totalità delle spese inerenti la frequenza dei propri residenti, unitamente al rimborso di una contenuta quota forfetaria riferita alle spese amministrative di gestione della convenzione), e si è estesa anche ad un allievo diversamente abile per il quale è stato predisposto un intervento educativo personalizzato. Anche da parte dell'utenza di Baranzate è stato espresso un buon livello di soddisfazione per il servizio erogato.

Alla conclusione dei Centri Ricreativi, sarà possibile rilevare in termini oggettivi la customer satisfaction tramite questionari di gradimento.

In relazione al servizio di refezione scolastica, rispetto alla volontà di offrire al Comitato mensa uno strumento formativo e di supporto per genitori e insegnanti, mirato all'acquisizione di una maggior consapevolezza e all'elaborazione di proposte migliorative sia nei confronti di Meridia che degli istituti, a fronte delle offerte formative in tal senso promosse dalla Provincia di Milano, tra marzo ed aprile è stato possibile organizzare logisticamente sul territorio (presso i locali di Villa Venino) questa opportunità formativa, realizzata con due incontri serali con esperti in materia di educazione alimentare.

L'intervento di ampliamento della nuova sezione alla materna Salgari, previsto per il periodo estivo di interruzione delle attività scolastiche, è stato posticipato alla prossima primavera a causa di ritardi nell'aggiudicazione del bando di gara. L'effettuazione dei lavori nel corso dell'anno scolastico richiederà una forte alleanza tra i Settori Istruzione, Lavori Pubblici e con l'Istituzione scolastica per garantire il più possibile l'ordinato svolgimento delle attività educative della scuola dell'infanzia con i minori disagi possibili per l'utenza interessata.

Per ciò che concerne la mobilità scolastica, si mantiene alta l'attenzione per la mobilità alternativa, sollecitando l'attenzione della cittadinanza per dare ulteriore impulso al progetto Pedibus, sia per consolidare l'esperienza che per ampliarla a tutti i plessi scolastici.

A tal fine, i volontari del Pedibus erano stati invitati a essere presenti alla Festa dello Sport (domenica 18 settembre), sia per diffondere la conoscenza dell'iniziativa che per sollecitare l'adesione di altri volontari.

Inoltre, al fine di incentivare l'utilizzo della bicicletta per il tragitto casa-scuola, nell'ambito delle proposte progettuali offerte agli Istituti scolastici nell'ambito del Diritto allo Studio 2011/12, è stata presentata la possibilità di aderire ad un progetto – ad integrazione dell'attività didattica ordinaria - denominato ABiCi, in collaborazione con l'Associazione Ciclobby, per favorire la conoscenza e l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo ai mezzi a motore.

In merito all'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è di ottimizzare il rapporto dell'amministrazione con gli istituti comprensivi ridefinendo modalità e tempi di presentazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti, sia di diritto allo studio che afferenti ad altre aree/settori dell'amministrazione. A tale proposito, nel 2011 e in funzione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio è stata presentata (all'inizio del mese di giugno, anticipando i tempi rispetto a precedenti occasioni) una proposta globale di progetti e attività, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole di Novate. La tempistica aveva l'intento di consentire la loro valutazione nei singoli Consigli di Istituto, prima della chiusura dell'anno scolastico 2010/11 e prima della elaborazione e approvazione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio, di norma definito nell'arco del mese di luglio. L'obiettivo è

stato parzialmente raggiunto, in quanto non per tutte le proposte progettuali è stato possibile recepire l'adesione nei tempi auspicati; resta tuttavia un importante obiettivo, per il conseguimento del quale occorre il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti interessati.

Per ciò che concerne il supporto agli allievi con disabilità e disagio sociale, per l'A.S. 2011/12 è stato possibile incrementare, grazie alle economie gestionali derivanti dallo sconto di aggiudicazione del servizio e dall'attento monitoraggio degli interventi, il monte ore di sostegno educativo offerto a tali allievi, rispetto all'anno scolastico precedente.

In relazione alla possibilità di ottenere risorse dai bandi europei per l'inclusione e la mediazione culturale nelle scuole, nei mesi di gennaio/febbraio 2011, a fronte della pubblicazione da parte del Ministero dell'Interno del bando per la presentazione di progetti a valenza territoriale (finanziati con il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007/2013), l'Assessorato all'Istruzione ha valutato positivamente la sollecitazione, svolta da parte del Piano di Zona di Garbagnate Milanese verso tutti i Comuni dell'ambito, ad aderire come partner al progetto "Partiamo dalla scuola", sia sotto l'aspetto dell'incremento delle azioni a favore delle scuole del territorio in relazione agli interventi di Diritto allo Studio sostenuti dall'Amministrazione Comunale, sia sotto l'aspetto dell'opportunità di rientrare in una più ampia rete di soggetti ed azioni in materia di integrazione scolastica degli alunni stranieri, dove già operano a livello territoriale insegnati referenti ed una commissione permanente, recuperando una dimensione di sovraterritorialità.

Il progetto è stato elaborato - previa raccolta di dati informativi e statistici dagli Uffici Istruzione dei Comuni aderenti - dalla Coop. Sociale "Progetto Integrazione", propostasi come Ente capofila in forza della significativa esperienza maturata nella gestione di attività progettuali a favore di minori stranieri inseriti nelle scuole dell'obbligo dei Distretti di Garbagnate Milanese, Desio e Cinisello Balsamo. La partecipazione al Bando è stata presentata nel mese di febbraio alle Dirigenti scolastiche, che hanno richiesto che le azioni progettuali si declinassero nella realizzazione di laboratori interculturali da realizzarsi per tutti i gradi di scuola.

Come richiesto dal bando, il Comune così come tutti gli enti aderenti, ha stanziato per il co-finanziamento del progetto (richiesto nella misura del 30%) la somma di € 3.000,00 a valere sulle risorse per il Diritto allo Studio stanziate a bilancio.

Il progetto è stato presentato entro i termini (28/02/2011) e si attendeva l'esito in relazione alla sua ammissione al finanziamento al più tardi per il mese di giugno. Solo nel mese di luglio ne è stata invece comunicata la mancata approvazione, della quale si è in attesa a tutt'oggi di conoscere nei dettagli la motivazione.

Comunicazione

Attività consolidata

Nel corso del 2011, il Servizio Urp ha regolarmente svolto l'attività di sportello, continuando ad occuparsi dei servizi offerti al cittadino, agendo in collaborazione con altri uffici comunali, attraverso l'accoglienza del pubblico e l'orientamento verso gli uffici preposti, la gestione delle segnalazioni e reclami (268 pratiche) e l'accesso agli atti (122 richieste), la distribuzione di materiale ed informazioni relative a particolari iniziative comunali o di altri Enti, il ritiro di modulistica e documentazione di vario genere indirizzata agli uffici comunali con eventuale assistenza alla compilazione, nonché garantendo la gestione dell'Albo delle Associazioni (77 associazioni iscritte). Particolare riguardo è stato dedicato ai temi legati agli stranieri e all'immigrazione in collaborazione con i Servizi Sociali, attraverso il mantenimento di una rete

sempre più solida di informazioni aggiornate. Notevole è stato il carico di lavoro derivante dall'attività di back office, propedeutica e fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività di front office: disbrigo pratiche, ricerca documenti interni ed esterni, ricerca normative e prassi (per cittadini e altri uffici comunali), ricerca aggiornamenti norme, prassi, contributi, bandi, agevolazioni, gestione segnalazioni ed accesso agli atti.

Dal punto di vista della “comunicazione”, l’Ufficio Urp ha continuato a lavorare alla gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami. Per l’anno 2011, il Servizio Urp ha provveduto ad affidare – con la formula della convenzione ex legge 381/91 – alla Coop. Sociale di tipo B “Il Melograno” i servizi per la realizzazione e stampa del periodico comunale “Informazioni Municipali”, nonché della stampa dei manifesti istituzionali. Il Servizio Urp si è occupato della Segreteria di Redazione del periodico comunale, attraverso l’acquisizione e trascrizione degli articoli, la gestione della lavorazione del periodico dalla prima bozza al visto si stampi, il coordinamento della distribuzione attraverso l’Associazione sportiva Pedale Novatese e il coordinamento dell’attività e delle riunioni del Comitato di Redazione (sono stati realizzati 5 numeri del periodico). L’attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l’esterno si è realizzata anche nella produzione di manifesti e volantini (dall’ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali con 40 differenti campagne di affissione (1.440 manifesti prodotti), oltre a 9 campagne di volantini e 3 campagne di pubblicazioni solo internet. Fondamentale è stata anche la collaborazione nell’aggiornamento del sito internet comunale. Per gli aspetti più strettamente legati alla “comunicazione interna”, il Servizio Urp ha lavorato alla costruzione della “rete dei referenti” per la comunicazione, partecipando attivamente al processo “circolare” di comunicazione “interno verso interno” e coinvolgendo direttamente gli uffici, in quanto “produttori” delle specifiche informazioni.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011, si è proceduto alla costituzione, a seguito della riorganizzazione interna delle risorse umane dell’ente, dell’“Ufficio Comunicazione” con lo scopo di monitorare, coordinare e riformulare le modalità comunicative degli uffici con la cittadinanza. Come primo, fondamentale passaggio, con deliberazione G.C. n. 115 è stata formalmente costituita la “Rete dei referenti per la comunicazione” dei vari settori operativi per rendere la comunicazione del comune con i cittadini più efficace, più completa e più trasparente. Tale Rete è composta da 9 referenti per i diversi Settori dell’Ente (segnalati dai relativi Dirigenti), oltre la personale del servizio Urp, del Servizio Informatico e dal Portavoce del Sindaco e della Giunta. Nel corso dei mesi di ottobre/novembre, il personale del servizio, insieme ai componenti la Rete dei Referenti, ha partecipato ad un percorso formativo in house – articolato in 4 lezioni da 3 ore ciascuna – dedicato ai temi della comunicazione pubblica e istituzionale. Il servizio Urp e Comunicazione – in collaborazione con il Servizio Informatico – ha iniziato a programmare e coordinare il lavoro di revisione del sito internet (con presentazione in Giunta del progetto di massima e con una serie di incontri “singoli” e di gruppo con la Rete dei Referenti). Dapprima è stata effettuata una breve – ma piuttosto significativa – indagine sul gradimento e sull’usabilità dell’attuale sito rivolta ai colleghi, agli amministratori e agli utenti. Attualmente si sta lavorando alla definizione tecnica dell’architettura dell’informazione (mappa del sito e percorsi di navigazione) e del layout strutturale per arrivare al prototipo statico di navigazione e di comunicazione e, in contemporanea, si sta ragionando sui contenuti e sulla validazione delle informazioni, prestando grande attenzione ai requisiti di accessibilità ed usabilità. Tutta questa attività è costantemente conforme a quanto previsto dal cosiddetto CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale (approvato con D. Lgs 82/2005 ed integrato con D. Lgs 235/2010), e dalle “Linee Guida per i siti web della PA” previste dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione. A fine 2011, è stata inserita nel sito internet comunale la sezione “modulistica” in

cui sono pubblicati – raggruppati per “uffici” – circa 70 moduli, scaricabili dall’utenza, di cui oltre il 70% uniformati nell’impostazione da parte del servizio Urp e accompagnati dalle relative “schede procedimento” (non ancora pubblicate).

Sul fronte della comunicazione più “tradizionale”, l’affidamento ad un unico soggetto (Coop. Sociale di tipo B “Il Melograno”) dei servizi di realizzazione e stampa del periodico comunale “Informazioni Municipali” e di stampa dei manifesti istituzionali ha portato ad un duplice risultato: per quanto riguarda “Informazioni Municipali”, è stata l’occasione per rivedere – seppur con interventi non radicali – l’impostazione grafica, muovendosi verso un prodotto più moderno e “leggero” da un punto di vista della leggibilità, mentre per quanto riguarda la realizzazione dei manifesti istituzionali, la razionalizzazione delle risorse a disposizione e l’ideazione di un “format” grafico standard hanno portato ad introdurre l’utilizzo della quadricromia in tutti i manifesti.

Biblioteca e Cultura

Attività consolidata

Nel corso del 2011 il Settore si è impegnato per mantenere lo standard di qualità acquisito dai singoli servizi nella realizzazione delle specifiche attività promuovendo un’efficace ottimizzazione delle risorse interne ed attivando con successo processi per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive, come meglio dettagliato nella successiva esposizione delle “Attività di sviluppo”.

Anche nell’ambito della comunicazione agli utenti delle attività e dei servizi si è consolidato l’aggiornamento settimanale delle pagine della biblioteca sul sito del comune, sull’opac del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest e su Facebook con contestuale invio settimanale della mail informativa agli utenti (circa 1200 nuclei familiari) sulle prossime proposte in calendario.

Biblioteca : i cittadini hanno potuto usufruire, nei consueti orari di apertura, di tutte le attività garantite dalla Biblioteca nell’ambito della propria missione e già dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica (reference, gestione e prestito del patrimonio librario e multimediale sia contemporaneo che storico, attività di promozione della lettura per bambini (Mi leggi, ti leggo..., attività con le scuole, concorso superelle...) ed adulti (gruppo di lettura del venerdì sera, gruppo “Un libro e una tazza di tè”, ...), realizzazione del consueto programma di visite culturali, assistenza nell’accesso alle postazioni informatiche ed ai servizi on-line della biblioteca,...) realizzate attraverso risorse interne ed esterne (è stata infatti esperita la gara d’appalto a scadenza del precedente contratto per fornitura di servizi bibliotecari, aggiudicata a Cooperativa Caeb con un monte inferiore rispetto al precedente quadriennio). Proseguono anche le attività di comunicazione e promozione del servizio anche in collaborazione con altri uffici comunali e altre realtà del territorio (la Biblioteca a casa tua, Premio Lidia Conca, Concorso Letterario Antichi Sapori Mediterranei, Tre età al femminile)

Cultura : è stata garantita ai cittadini novatesi un’ampia gamma di proposte culturali di alto livello realizzate in diverse sedi (comunali e territoriali) e pensate per utenti di differentiate fasce d’età e di interesse, come meglio dettagliato nella Relazione Previsionale e Programmatica (teatro a Novate per adulti e bambini, proposte musicali e teatrali nelle sale milanesi (**Invito a Teatro, Agenzia Teatrale, Teatro alla Scala e Serate Musicali**) offerte nell’ambito della stagione 2010/2011 e predisposte per la stagione 2011/12 , proposte culturali organizzate in collaborazione con il Polo Insieme Groane come la **“Settimana delle Groane”** con la realizzazione in Villa Venino di una mostra del noto scultore Gianfranco Lamon, **“Aspettando Villa Arconati”** **“Musica dei Cieli”** con

la realizzazione di un concerto presso la chiesa parrocchiale ed il **Progetto Jazz** – con la definizione di una serie di conferenze Jazz con mostra fotografica sul territorio delle Groane/ Polo da realizzarsi nel 2012.

E' stata riproposta la rassegna teatrale per piccolissimi **Fiordilatte** che si è conclusa con gran successo di pubblico (è stata aggiunta una replica alle 3 rappresentazioni inizialmente previste). Si è rinnovata la proposta **Teatro Scuola** agli istituti del territorio con la realizzazione della programmazione a.s. 2010/11 e la programmazione del calendario a.s. 2011/12 (scelta degli spettacoli, contatti con le compagnie teatrali, proposta alle direzioni scolastiche di ogni ordine e grado). E' stata poi completata la stagione teatrale novatese per le famiglie **Zucchero Filato** edizione 2010/11 ed è stato programmato il calendario (scelta degli spettacoli e contatti con le compagnie) per la stagione 2011/12. A dicembre si è inaugurata la rassegna con un spettacolo Natalizio.

Anche l'Ufficio Cultura ha realizzato un'apprezzata iniziativa estiva in collaborazione con l'Ufficio Commercio : i Giovedì Busker in occasione delle aperture serali dei negozi i giovedì di luglio.

Fondamentale la disponibilità di contributi esterni per la realizzazione di "Teatro Scuola", "Zucchero Filato" (3-10 anni) e "Fiordilatte" (18-36 mesi) **Richiesta di contributi:** Regione Lombardia – **Consuntivo contributo:** Provincia di Milano

Il personale del settore Cultura e Biblioteca segue tutta l'attività di gestione delle tre sale storiche di Villa Venino occupandosi sia del calendario delle prenotazioni con relative autorizzazioni, controllo delle entrate e liquidazione degli straordinari fatti per utenti esterni, che della parte operativa di presenza e assistenza in orario serale e festivo con predisposizione di sedie, pannelli e strumenti video, ecc. e realizzazione di eventi (Concerti Jazz estivi, Mostre d'arte quali quella di Gianfranco Lamon o Elena Rede).

Inoltre le tre sale necessitano di un'attenzione costante relativa alla pulizia, sistemazione degli arredi e manutenzione che viene svolta dal personale del settore raccordandosi, in alcuni casi con difficoltà, con altri uffici comunali (Economato, Lavori pubblici, Stato civile).

Nel corso del 2011 l'Amministrazione Comunale ha utilizzato le sale per **80** giornate (iniziative culturali, corsi di formazione, mostre) i privati hanno utilizzato le sale per **17** giornate (feste per battesimi, compleanni, lauree, ecc) e si sono svolti **15** matrimoni.

Attività di supporto alla procedura per la scelta del soggetto esterno (Associazione Imparal'arte) al quale l'Amministrazione Comunale ha affidato la gestione delle attività di formazione e di istruzione musicale sul territorio e l'utilizzo di locali di proprietà del Comune.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 il settore, riunificato, sta procedendo con una riorganizzazione nelle mansioni, competenze e carichi di lavoro promuovendo un'efficace ottimizzazione delle risorse umane e dell'erogazione dei servizi del settore.

Risultato evidente dell'accorpamento del settore è stata

- l'organizzazione coordinata di diverse attività rivolte ai bambini da 0 a 3 anni pubblicizzate alle famiglie con l'invio mirato di un depliant complessivo "**BimbinVilla 0-3**" :
 - prosecuzione dello spazio incontro settimanale in Biblioteca per mamme e bambini da 0 a 3 anni di cui sopra (a partire dal 22 settembre)

- mostra internazionale di libri per bambini da 0 a 3 anni con visite guidate su prenotazione (dall'8 al 24 novembre 2011)
 - rassegna teatrale Fiordilatte per bambini da 0 a 3 anni in collaborazione con "Segni d'infanzia" festival internazionale d'arte e teatro per l'infanzia (dal 23 ottobre al 6 novembre)
- la realizzazione del cartellone di attività natalizie tra cui l'iniziativa collettiva del settore "A Natale regala cultura" che ha riunito tutte le opportunità offerte dalla Biblioteca e ufficio cultura.
- Si sono sviluppate proficue collaborazioni tra più persone coinvolte su progetti precedentemente seguiti singolarmente: coinvolgimento di Daniela Pavani sulla scansione dei materiali di storia locale e sull'invio dei solleciti all'utenza, inizio progettazione intervento di Adua Bianco sulla sistemazione dell'archivio fotografico digitale delle iniziative del settore e sull'invio delle e-mail agli utenti.
- È stata realizzata in modo omogeneo e per diverse attività del settore la raccolta di questionari sulla soddisfazione degli utenti con contestuale raccolta di indirizzi mail per l'invio settimanale della newsletter informativa.

Abbiamo poi collaborato con il Settore Comunicazione per la pubblicazione sul nuovo sito della modulistica relativa al nostro Settore

E' stato raggiunto infine l'obiettivo di ridurre ad una sola settimana la chiusura estiva della biblioteca.

Particolarmente efficaci si sono poi rivelate le attività profuse nella ricerca di risorse aggiuntive a supporto delle attività del Settore: sono stati infatti ottenuti dalla Provincia di Milano due contributi relativi a progetti realizzati dal Settore: "La Biblioteca nella Rete" (€ 2.000,00) e "Dall'Unità all'integrazione – Valori di ieri e di oggi" (€ 927,69) e richiesti ulteriori due contributi per Zucchero Filato e Teatro Scuola. L'Ufficio Cultura ha poi ottenuto 10 sponsorizzazioni private per le attività realizzate nell'ambito della Settimana delle Groane.

In merito al primo progetto è stata installata ed è già utilizzata con soddisfazione dagli utenti la rete Wireless per l'accesso ad internet in Biblioteca che garantisce accesso illimitato e gratuito per chi si connette con proprio apparecchio. Sempre in ambito multimediale è stato attivato un apposito pc in emeroteca per la promozione del servizio Medialibrary on line che consente, tra l'altro, la consultazione on-line di periodici elettronici; tutto il personale della biblioteca è stato opportunamente formato per fornire adeguato supporto agli utenti nell'uso di tale servizio.

Per garantire la disponibilità di servizi e materiali specifici per gli utenti che necessitino di particolari supporti nell'avvicinarsi alla lettura in quanto persone con difficoltà visive oppure affette da dislessia è stata attivata una collaborazione con il "Centro Internazionale del Libro Parlato Onlus 'Adriano Sernagiotto'", specializzato in tale ambito, che consente di garantire ai nostri utenti la disponibilità di tali materiali. Si è poi provveduto ad approfondire le possibilità di sviluppo dei servizi dedicati a tali bisogni con l'avvio di una proficua collaborazione con l'Associazione 58 & friends che prevede la donazione da parte loro alla biblioteca di sistemi compensativi per DSA e di un pc dedicato. Si sono inoltre verificate ulteriori fonti di reperimento di materiali idonei.

In merito al secondo progetto, sono state poi realizzate, in concerto con la Consulta Impegno Civile, attività orientate a stimolare momenti di riflessione sui 150 anni dell'Unità d'Italia:

- la Rassegna teatrale “Anche il bianco è un colore” presso la Sala Teatro Giovanni Testori
- specifiche bibliografie ed esposizioni sul tema per adulti e ragazzi
- l’itinerario “Milano Risorgimentale”: visita guidata a Milano in pullman tra i palazzi storici dei personaggi del Risorgimento e visita conclusiva al Museo del Risorgimento

Sono state positivamente concluse le azioni promosse nell’ambito del Progetto In-Novate Library finanziato da Fondazioni Cariplo e Vodafone. E’ stata presentata la rendicontazione finale del progetto In-novate Library e siamo in attesa dell’arrivo del contributo. Per soddisfare le richieste degli utenti, pur non essendo risultati assegnatari del contributo Cariplo richiesto in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo, si è comunque previsto di proseguire le attività del servizio bibliobus per 5 uscite (di cui 4 in collaborazione con la Cooperativa San Martino) e di proseguire con gli incontri del giovedì mattino in biblioteca per mamme e bambini in collaborazione con Cooperativa Koiné e con il supporto di un apposito gruppo di volontari. E’ proseguita inoltre la collaborazione con il Centro Socio Culturale Coop di Novate per la realizzazione dei corsi di italiano e di computer per donne straniere per l’anno scolastico 2011/12 con l’invio a nostra cura dell’invito ad iscriversi ad entrambi i corsi a tutte le donne straniere residenti a Novate.

Abbiamo inoltre rinnovato l’adesione al circuito “Certifica il tuo italiano” per l’anno scolastico 2011/12.

Si è poi avviata un’interessante collaborazione con il Centro Socio Culturale Coop di Novate e la scuola di musica Città di Novate per la programmazione congiunta di **Serate Musicali**, progetto **musica insieme**: carnet di 5 concerti a Milano e concerti aperti sul territorio L’iniziativa è partita a novembre e si concluderà nel 2012.

La disponibilità di un gruppo di cittadini sensibili alle tematiche culturali ed il fattivo sostegno da parte della Biblioteca hanno consentito la nascita **dell’Associazione Amici della Biblioteca Villa Venino** che costituisce un importante passo iniziale nel percorso di crescita della collaborazione tra il territorio e la biblioteca. E’ stata stipulata un’apposita Convenzione tra il Comune di Novate Milanese e l’Associazione e sono state già realizzate numerose attività tra cui i gruppi di lettura in inglese per adulti e bambini ed in francese per adulti, le visite guidate del giardino di Villa Venino, il mercatino di Natale e l’avvio dei contatti con la Biblioteca di Aulla per la donazione di libri necessari a seguito dell’alluvione che l’ha duramente colpita il 25 ottobre scorso.

Servizio Sport

Attività consolidata

Nel corso del 2011 l’attività del Servizio Sport si è svolta regolarmente e in continuità con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie a fronte delle riorganizzazioni che hanno interessato sia il Servizio che l’Area di riferimento.

L’attività si è consolidata in termini di supporto all’associazionismo sportivo garantendo la fruizione delle strutture sportive sia direttamente che attraverso l’associazione partecipata Novate Sport, di cui l’Amministrazione Comunale fa parte. Si è inoltre operato per l’ampliamento delle proposte sportive e aggregative rivolte alla Terza Età, con il coinvolgimento del maggior numero di utenti.

I rapporti con il Cis SpA (Centro Integrato Servizi) per la gestione del Centro Poli nel corso dell’anno e fino ad oggi si sono intensificati con l’obiettivo di garantire e incrementare l’utilizzo della quota di “ore acqua” riservate dalla convenzione vigente alle utenze “protette” indicate dall’Amministrazione Comunale (allievi delle scuole di Novate, anziani, disabili).

La Festa dello sport & ambiente prevista per il mese di settembre non si è svolta a causa del maltempo in ogni caso la collaborazione con le realtà associative del territorio ha garantito un efficace lavoro di organizzazione dell'evento

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 si è proceduto nell'ottica di un miglioramento della configurazione del servizio attività motoria anziani:

* è stata svolta una gara d'appalto per l'affidamento delle attività di ginnastica ad un soggetto esterno specializzato. La gara si è resa necessaria sia per l'aumento progressivo verificatosi negli ultimi anni del volume economico dell'attività in questione, che ha reso necessario procedere con evidenza pubblica anziché con un convenzionamento come avvenuto in precedenza, sia per razionalizzare in un'ottica di contenimento della spesa e di riorganizzazione del complesso delle attività che hanno nel tempo acquisito una importantissima valenza sia preventiva che di socializzazione per la popolazione anziana di Novate.

La procedura ad evidenza pubblica, svolta con il presupposto di garantire, tramite i documenti di gara, la massima qualità possibile dei servizi resi, ha comunque consentito di ottenere un interessante sconto di aggiudicazione.

*l'offerta presso il centro Poli di corsi di ginnastica funzionale, attività svolta a piccoli gruppi rivolta a soggetti con patologie già conclamate tipo problemi articolari, rieducazione dopo interventi clinici etc. ha visto la sua effettuazione nel periodo febbraio-maggio.

*è stata promossa l'attività dei "Gruppi di cammino" in due fasce stagionali:

- in collaborazione con l'Associazione Crec in primavera in orario mattutino con la partecipazione di circa 80 cittadini
- in collaborazione con il Centro Polifunzionale Poli nel periodo autunnale con due proposte, Bisettimanale al mattino e Monosettimanale nel tardo pomeriggio. In quest'ultimo periodo di effettuazione vi è stata la partecipazione di circa 90 cittadini.

In generale, visto l'aumento delle proposte, è proporzionalmente aumentato il numero degli utenti partecipanti alle varie attività, trend positivo che si intende sostenere e consolidare anche nel prossimo anno.

Relativamente all'associazionismo sportivo, sono state elaborati e approvati in collaborazione con la Consulta sportiva, quindi direttamente con i fruitori delle strutture, i nuovi atti che disciplinano la vita sportiva novatese e l'utilizzo degli spazi ovvero regolamento per l'utilizzo degli spazi negli impianti sportivi comunali, i criteri di assegnazione degli spazi e il nuovo sistema tariffario che entrerà in vigore con l'inizio del nuovo anno sportivo.

Per quanto riguarda invece le strutture sportive, in accordo con il Settore Tecnico, è proseguito il percorso di collaborazione che sta portando alla stesura del piano di intervento di ristrutturazione generale per l'impianto sportivo di via Cornicione, intervento presentato nel corso della Commissione consiliare di riferimento all'inizio del mese di luglio 2011 e per il quale si presume l'avvio per la primavera (aprile/maggio) 2012, ovvero verso la fine dell'Anno Sportivo 2011/12, onde sacrificare il meno possibile l'effettuazione di partite di campionato nell'impianto in questione.

Servizio Entrate

Attività consolidata

Nel secondo semestre il Settore Entrate-Pubbliche Affissioni, a seguito di bonifica ed incrocio delle banche dati in suo possesso (I.C.I.-TARSU-CATASTO), ha provveduto all'invio di comunicazioni ai cittadini per l'acquisizione dei dati mancanti ai fini dell'iscrizione a ruolo..

I soggetti interessati a questa attività sono stati circa 1200; le denunce TARSU presentavano discordanze tra i dati ICI (identificativi catastali errati o mancanti) e quelli metrici desunti dalla banca dati del Catasto metrico, oppure immobili per i quali il cittadino aveva omesso la presentazione della denuncia TARSU.

Questa attività ha prodotto la formazione di un ruolo suppletivo TARSU con il recupero della tassa dall'anno 2006 al 2011, il cui importo totale è pari ad € 77.460,86.

Di notevole soddisfazione è stato il recupero dell'imposta ICI attraverso gli accertamenti per omissione, parziale, tardivo versamento dell'anno 2008; l'analisi ed il confronto tra la mappa catastale e l'elaborato aerofotogrammetrico, effettuato nel 2010 dal servizio Patrimonio ha evidenziato aree di intervento per il recupero dell'imposta evasa ed elusa. L'introito accertato nel 2011 per l'attività di contrasto all'evasione è pari ad € 121.884,26 a fronte di una previsione di € 70.000,00.

Per quanto riguarda il COSAP nel secondo semestre l'impegno ha riguardato principalmente il recupero delle posizioni insolute degli anni precedenti con un introito di canone accertato pari a € 7.282,00. In data 20/12/2011 è stato approvato dal Consiglio Comunale il nuovo Regolamento per l'applicazione del Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche con il quale sono state meglio disciplinate le procedure per il rilascio, il rinnovo e la revoca degli atti di concessione/autorizzazione; è stata inoltre istituita una nuova categoria di attività: "area mercato:assegnazione giornaliera (spuntisti), fiere e sagre paesane" per differenziare le tariffe da quelle del mercato settimanale con concessione annuale.

La gestione in forma diretta dell'Imposta sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ha impegnato notevolmente il personale addetto ma il risultato in termini economici è stato più che soddisfacente; l'accertato per l'anno 2011 è pari ad € 212.562,05 mentre i costi per il servizio di attacchinaggio ammontano ad € 16.000,00 a fronte di una spesa 2010 di € 76.220,00, quale aggio al concessionario. La gestione diretta di questa imposta che si consoliderà negli anni ha sviluppato una maggiore conoscenza del territorio e delle problematiche connesse all'informazione e comunicazione con i cittadini; il circuito delle pubbliche affissioni risulta insufficiente rispetto alle richieste che pervengono e talvolta inadeguato rispetto alla loro collocazione. E' allo studio del Settore Tecnico il Piano Generale degli Impianti che prevederà implementazioni della tabellonistica e una migliore razionalizzazione dell' impiantistica ai fini commerciali ed istituzionali.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 a seguito di incontri intersetoriali sono state definite le competenze per il rilascio delle autorizzazioni di occupazione permanente e temporanea, definendo i Responsabili dei singoli procedimenti; per l'occupazione permanente è responsabile al rilascio dell'autorizzazione il settore Lavori Pubblici ed Urbanistica mentre per l'occupazione temporanea è responsabile il Settore Entrate, quelle di una giornata la Polizia Locale. E' stata inoltre definita un'unica modulistica COSAP e resa disponibile al cittadino sul sito internet del Comune.

La collaborazione con il Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica ha reso possibile la rilevazione degli impianti pubblicitari di proprietà di privati, esistenti sul territorio e la costituzione di un data base utile sia per l'incrocio con i dati delle pubbliche affissioni che del COSAP.

La gestione della richiesta di affissione manifesti su impianti comunali e quella relativa a forme pubblicitarie è stata notevolmente informatizzata; ora avviene quasi esclusivamente tramite posta elettronica, con interscambio di richieste d'informazione, conferma di prenotazione d'ordine e predisposizione ed invio di report di pagamento.

A fine anno è stata resa disponibile la piattaforma GIT (Progetto "Elisa"), ove confluiscono tutti i dati catastali, cartografici, urbanistici e tributari dell'Ente; si prevede nel corso del 2012 l'utilizzo finalizzato alla "lotta all'evasione ed elusione tributaria". I risultati di questa attività consentono di migliorare la capacità di gestione delle entrate dell'Ente senza dover inasprire le aliquote di imposte e tasse locali.

Servizi Demografici

Attività Consolidata

Oltre la corretta tenuta dell'anagrafe e l'annessa attività di sportello (iscrizioni/cancellazioni e certificazioni), l'ufficiale d'anagrafe è competente per conto della prefettura al rilascio delle carte d'identità, alla gestione delle procedure per i lasciapassare e alle informazioni circa i passaporti. Nel corso del 2011 il legislatore, modificando le leggi di Pubblica Sicurezza ha inciso sulle modalità di rilascio delle carte d'identità anche per i minori di anni 15: questa modifica ha avuto un impatto forte sullo sportello dell'anagrafe che è stato obbligato in pochi mesi a rilasciare i documenti d'identità per circa 2000 ragazzi. Carico di lavoro che è stato affrontato nonostante la riduzione del personale in dotazione all'ufficio anagrafe.

Anche nel 2011 continua la funzione delegata (D.L. 30/2008) delle attestazioni di soggiorno dei cittadini comunitari, questa attività esula dall'ordinario in quanto le competenze e la professionalità richiesta per l'adempimento del procedimento era funzione assolta dalla questura.

Non avendo una struttura separata che possa gestire la statistica, anche nel 2011 l'ufficio anagrafe ha assolto anche questa funzione, compiendo le statistiche interne ed esterne e fungendo da coordinatore per le rilevazioni per conto dell'ISTAT e per i censimenti.

Il Servizio di Stato Civile oltre la prevalente attività della corretta tenuta dei Registri con i numerosi conseguenti procedimenti in merito alle nascite, alle morti, ai matrimoni e alle cittadinanze, si occupa della parte amministrativa dei Servizi Cimiteriali: l'anno 2011 ha visto numerosi furti presso il Cimitero Parco e che quindi hanno inciso pesantemente sull'attività lavorativa. Il turno delle esumazioni ordinarie è stato svolto nel mese di novembre impegnando l'ufficio oltre il normale procedimento, anche per il difficile compito di rintracciare i parenti dei dolenti. Quest'anno in modo particolare in quanto uno dei campi interessato era destinato alle sepolture di bambini e numerose famiglie si erano spostate dal comune. Inoltre l'impatto di questa particolare tipologia è stato pesante da sopportare da punto di vista psicologico.

L'ufficio elettorale è stato interessato nel mese di giugno a una tornata referendaria che oltre a coinvolgere interamente la persona addetta all'elettorale, ha implicato l'attività dell'anagrafe già pesantemente interessata alla riduzione del personale e ha occupato l'attività della responsabile del settore che ha gestito anche le attività di rendicontazione degli straordinari.

Attività di sviluppo

Anche nel 2011 l'informatizzazione coinvolge in modo predominante le attività di questi servizi che per loro caratteristica e per dispositivi normativi si vedono assolutamente coinvolti ad utilizzare i nuovi strumenti digitali: comunicazioni con i consolati, gestione Aire in remoto, comunicazioni con Agenzie delle Entrate, interscambio dell'anagrafe con il Ministero – SAIA. Inoltre il Ministero, nell'ambito dell'albo pretorio informatico, ha chiarito che l'ufficiale di Stato civile era competente nella pubblicazione on-line dei processi verbali delle pubblicazioni di matrimonio in una sezione

speciale dell'albo. Per questo sono stati fornite le firme digitali agli ufficiali di stato civile in modo da ampliare competenze e implementare il servizio al cittadino semplificando il procedimento senza passare dai messi comunali.

Il secondo semestre 2011 è stato interessato dal 15° censimento generale che occupato in modo considerevole gran parte delle risorse del personale dei servizi demografici. Durante il primo semestre il Comune aveva già terminato con esito positivo la Rilevazione dei Numeri Civici e tutti gli adempimenti preparativi che hanno interessato l'ufficio anagrafe.

Gli adempimenti rilevanti verso la cittadinanza sono iniziati a settembre prima informativi poi di assistenza alla compilazione. E' stato scelto di gestire il Centro Comunale di Raccolta con energie interamente interne. L'ufficio ha dato molti risultati dal punto di vista della comunicazione e dell'ausilio alla cittadinanza: tanto che il 45,55 dei residenti ha scelto di rivolgersi al CCR, contro il 20,58 delle Poste e il 28,06 del WEB. L'effetto è stato così positivo che si è deciso di continuare l'apertura del Centro Comunale anche per i mesi dell'anno 2012, considerato che, vista la grande difficoltà nel chiudere la rilevazione, Istat ha comunicato una proroga dei tempi di chiusura.

Si è proceduto, inoltre, alla verifica delle concessioni in scadenza. Lavoro risultato complicato per la poca chiarezza delle concessioni sia dei dati registrati.

In sinergia con il settore LLPP, è stato di ultimato nel mese di dicembre la redazione del Piano Cimiteriale con l'approvazione in Commissione consiliare e che conseguente invio ad ARPA e ASL per il relativo parere. Un lavoro di anni che sta vedendo finalmente la conclusione.

Sportello Unico e Attività Produttive

Attività consolidata

Nel corso del 2011 ed a seguito dell'accorpamento dello Sportello Unico Attività Produttive con il Settore Ambiente si sono mantenute le attività in capo al servizio, migliorando l'attività di comunicazione con gli altri uffici/settori dell'ente attraverso l'eliminazione del "cartaceo" e l'utilizzo della posta elettronica interna.

Per quanto attiene alla distribuzione dei tesserini di caccia per conto della Provincia, non si è ritenuto un servizio in capo allo SUAP, ulteriormente rafforzato dall'accorpamento con il Settore Ambiente e pertanto demandato al settore comunicazione.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 si è attuato il disposto del DPR 160/2010 avviando la fase telematica per le attività produttive (intese anche le attività commerciali) e l'utilizzo delle PEC sia in fase di ricezione che in fase di invio delle comunicazioni.

E' in fase avanzata la predisposizione del sito internet in vista dell'attivazione dei procedimenti edilizi relativi alle attività produttive che sarà avviato – secondo la normativa vigente – dal prossimo 1 ottobre.

La revisione dei regolamenti previsti (pubblici esercizi – call center . distributori di carburati) è in corso di definizione per quanto attiene i pubblici esercizi, mentre gli altri regolamenti saranno definiti di concerto con l'adozione del PGT per consentire una omogeneità dello sviluppo del territorio.

Nel periodo settembre/dicembre, in conformità all'obiettivo strategico n. 3, è stato attuato il SUAP telematico ed il relativo link di collegamento sul sito internet del Comune.

Per quanto attiene alla revisione del Regolamento Pubblici Esercizi è stato predisposto dall'ufficio in bozza e in attesa della definizione delle normative nazionali e regionali in materia di liberalizzazioni.

Sono stati avviati gli incontri preliminare per avviare l'attività di Marketing del Territorio che coinvolgerà l'Assessorato e le aziende del territorio al fine di garantire lo sviluppo socio economico in correlazione alla redazione del PGT.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO

Programma n. 04	Gestione del Territorio
Referenti	<i>Alfredo Ricciardi, Francesca Dicorato</i>
Accertamenti	4.429.228,92
Impegni	7.721.963,21

Opere pubbliche e manutenzioni immobili

Attività consolidata

Il Settore opere pubbliche e manutenzioni immobili, si occupa dell'attività manutentiva degli immobili di proprietà comunale (case comunali, cimiteri, impianti sportivi, sedi ed uffici comunali, ecc..), si articola in diverse fasi operative che vanno dalla pianificazione/organizzazione degli interventi alla progettazione e conseguentemente alla gestione amministrativa e contabile di quanto realizzato.

Attività di sviluppo

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011 per quanto riguarda il Settore opere pubbliche e manutenzioni in considerazione anche del periodo non particolarmente favorevole dal punto di vista delle disponibilità finanziarie sono state attivate solo le procedure risultanti compatibili con i vincoli imposti dal patto di stabilità. Nel dettaglio:

- per quanto riguarda la struttura del CDD (centro disabili diurno) si è provveduto a realizzare il locale infermeria come da richiesta dell'Asl di competenza;

- Allo stato attuale sono in corso di perfezionamento gli adempimenti conseguenti all'aggiudicazione definitiva della vendita immobiliare dell'appezzamento di terreno (denominato comparto 10B2) in Via Cavour, a breve dovrebbero partire i lavori manutentivi indicati nel bando secondo le modalità e priorità di intervento indicate dal Dirigente dell'Area Gestione Sviluppo del Territorio e Polizia Locale. Questi lavori interesseranno innanzitutto la scuola materna di via Manzoni, entrambe le strutture cimiteriali del territorio e altri immobili di proprietà comunale interessati da interventi di manutenzione straordinaria.

- per quanto riguarda la struttura cimiteriale di Via IV° Novembre si segnala che a seguito delle rimozioni della copertura e delle scossaline avvenuti ad opera di ignoti con ripetuti furti si sono resi necessari interventi straordinari tempestivi provvisori di messa in sicurezza, per evitare ulteriori danneggiamenti alle strutture sottostanti.

Nel secondo semestre 2011 si è dato corso ai seguenti interventi:

- realizzazione nuovi campi di sepoltura al cimitero parco di via IV Novembre e di nuovi ossari presso il cimitero di Via Rimembranze;
- realizzazione di nuova copertura alla sede S.O.S.;
- progettazione esecutiva dell'ampliamento scuola materna "Salgari" di Via Alessandro Manzoni (intervento previsto nel 2012);
- progettazione esecutiva della "ristrutturazione palestra di via Cornicione" (intervento

- previsto nel 2012);
- ristrutturazione di n. 1 appartamento comunale in Via Garibaldi in collaborazione con il settore patrimonio;

Inoltre con l'ausilio del personale tecnico interno al settore si è redatto il “Nuovo piano Cimiteriale comunale”, ora in fase di approvazione – obiettivo strategico intersetoriale – n.5 “Piano Cimiteriale”;

Infine, in collaborazione con il settore ecologia-ambiente, si sta procedendo alla progettazione di installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei vari immobili comunali (sedi municipali, scuole e palestre) – obiettivo strategico – “patto dei sindaci - PAES e impianti fotovoltaici edifici pubblici” - progetto n. 2 ;

Strade, Verde e Reti

Attività consolidata

Il Settore che si occupa di **Strade , Verde e Reti**, analogamente per quanto avviene per gli immobili, si trova a gestire tutta l'attività manutentiva delle diverse categorie, articolando sempre il proprio lavoro su più fronti operativi che vanno dalla pianificazione/organizzazione degli interventi alla progettazione e conseguentemente alla gestione amministrativa e contabile di quanto realizzato. Tutte le attività che vengono svolte sono tese al mantenimento in efficienza dei manufatti, impianti ed arredi o specie arboree con l'unica finalità di garantire idonee condizioni di sicurezza per gli utenti e i fruitori in genere dei beni di proprietà pubblica.

Attività di sviluppo

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011 stante la necessità di contenere gli impegni di spesa si è proceduto ai meri interventi di messa in sicurezza di manufatti stradali a seguito di danneggiamenti provocati da incidenti, piuttosto che interventi straordinari ed urgenti per la pulizia e sistemazione di alcuni tratti fognari che necessitavano di intervento immediato.

Per quanto riguarda i lavori stradali si è proseguito con la realizzazione dei lavori della pista ciclopedinale finanziata dal bando sulla mobilità ciclistica; inoltre nel suddetto appalto era compresa la realizzazione della velostazione nei pressi dell'accesso pedonale alla stazione ferroviaria da via Cadorna che è già stata praticamente ultimata.

In molti tratti stradali del territorio sono stati svolti i lavori di riasfaltatura e ripristini da parte degli Enti “esterni” che nel tempo per l’ammmodernamento delle loro reti avevano compiuto le relative manomissioni.

Per quanto riguarda il verde pubblico si è proceduto all'affidamento dell'appalto biennale di manutenzione ordinaria del verde.

Nel corso del secondo semestre 2011 si è ultimato l'appalto di “completamento della rete ciclabile comunale – I Lotto – con collegamento alla stazione F.N.M.”, comprensivo degli interventi di realizzazione e messa in funzione della nuova velostazione e gli interventi di contorno e completamento (segnalética, rifacimento impianti semaforici, opere di verde pubblico e nuovo arredo urbano).

Nel mese di settembre è stata affidata la gestione della rete fognaria comunale alla società Cap Holding SpA, pertanto il comune di Novate Milanese ha mantenuto la proprietà delle reti e degli impianti, ma la gestione (manutenzione e nuovi allacci) sono svolti interamente dal nuovo gestore.

Per quanto concerne il trasporto pubblico il Comune di Novate Milanese si è nuovamente convenzionato con il comune di Milano con l'obiettivo di mantenere il servizio di autolinee di collegamento con le scuole secondarie di via Litta Modignani e la Stazione Centrale. Nel mese di marzo, con l'inaugurazione del prolungamento della linea metropolitana M3 e l'apertura della nuova Stazione di Milano – Comasina, la linea di trasporti pubblici ATM 82/ (collegamento Novate – Milano Stazione Centrale) è stata sostituita dalla nuova linea ATM 89 (collegamento Novate Milanese – Comasina - Affori Centro). Dal 24 ottobre 2011, senza costi aggiuntivi, si è modificato il percorso della linea 89 affinché (nelle ore di “morbida” – 9,15-12,15 e 15,15 – 17,15) sia collegato anche il cimitero-parco di Via IV Novembre con l'attivazione di due nuove fermate.

Durante il secondo semestre del 2011 si è proseguita la manutenzione ordinaria delle strade con interventi localizzati di manutenzione e l'attività di controllo delle manomissioni e ripristini dei degli enti esterni soprattutto con l'ausilio del personale operaio interno al settore.

Per quanto attiene la rete di P.I. si sono svolti degli interventi di sostituzione cavi e corpi-lampada oltre che ad interventi puntuali a seguito di sinistri stradali e danneggiamenti.

Come da obiettivo di processo n. 1 / 2011 – fasi 4 - 5 e 8 - “Impatti ambientali dall’attività dell’uomo”, congiuntamente al settore ambiente e politiche energetiche, si sta procedendo alla realizzazione di un innovativo sistema di indicazione dei percorsi ciclabili esistenti a Novate Milanese con l’indicazione dei punti di interesse e delle località oltre alla realizzazione di un opuscolo indicante la rete ciclabile esistente e di sviluppo (che verrà distribuito la prossima primavera) e all’installazione di nuovi cestini multi-materiale attraverso l’operato degli operai comunali.

Urbanistica ed Edilizia Privata

Attività consolidata

Il Settore Urbanistica, è attivamente coinvolto in tutti i processi inerenti la pianificazione territoriale ai diversi livelli, ai sensi della normativa vigente e in particolare la L.R. 12/2005 riguardante il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Interviene nel rapporto fra pubblico e privato nelle diverse fasi procedurali che vanno dalla concertazione delle proposte avanzate dagli operatori, all’acquisizione o cessione di beni immobiliari, previa stima dei valori tramite la redazione e sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche o con atti di compravendita fino alle procedure per dar corso agli interventi così come previsti nei piani attuativi.

L’attività del **Settore Edilizia Privata**, per quanto attiene i procedimenti abilitativi inerenti la trasformazione del territorio in materia edilizia fa riferimento principalmente al D.P.R. 380 del 2001” Testo unico in materia di edilizia”.

Nel corso dei primi 8 mesi del 2011 il settore ha provveduto alla ricezione e istruzione delle seguenti pratiche edilizie:

n° 11 Permesso di costruire;

n° 44 D.I.A./S.C.I.A.;

n° 11 pareri preliminari su proposte progettuali di interventi edilizi;

n° 24 accesso ai documenti amministrativi (misura Pratiche edilizie e/o atti di competenza)

Attività di sviluppo

Nel corso del primo semestre dell’anno 2011 per quanto riguarda il **Settore Urbanistica**:

- per quanto riguarda la tematica della realizzazione sul territorio di una nuova RSA e di un Centro Diurno Integrato nonché di forme di accoglienza protetta per persone anziane non autosufficienti in data 26/07/2011 con atto di indirizzo n° 136 la Giunta Comunale ha individuato nella zona periferica a sud del territorio comunale di via Vialba/Lessona, l'area sulla quale intervenire.

Questa operazione consentirebbe tra l'altro anche il recupero e la riqualificazione complessiva di quella porzione di tessuto urbano in quanto sicuramente il nuovo insediamento avrà ricadute ed influenze di notevole portata, su tutto il territorio di Novate Milanese ed in particolare in prossimità dello stesso, in termini di sviluppo anche in relazione alle attività così dette di indotto a quella sanitaria e di tipo socio assistenziale.

Con medesimo atto la Giunta ha conferito mandato al dirigente dell'Area Tecnica per il perseguimento del predetto obiettivo complesso, costituendo anche un gruppo di lavoro a supporto delle decisioni che dovranno essere prese a riguardo, composto sia dalla parte politica che da una parte tecnica.

- per quanto riguarda il PII di via Cavour: si è dato corso alla procedura aperta di vendita immobiliare dell'appezzamento di terreno (denominato comparto 10B2) in Via Cavour in attuazione del programma integrato di intervento così come previsto dal bando di gara pubblicato prot. 9455 del 09.05.2011. Allo stato attuale sono in corso di perfezionamento gli adempimenti conseguenti all'aggiudicazione definitiva e a breve dovrebbero partire i lavori manutentivi indicati nel bando secondo le modalità e priorità di intervento indicate dal Dirigente dell'Area Gestione Sviluppo del Territorio e Polizia Locale.

- per quanto riguarda la previsione di alienazione dell'area in diritto di superficie al supermercato Coop, il Settore Patrimonio ha collaborato predisponendo la perizia di stima del valore da sottoporre alla controparte, allo stato attuale questo procedimento è ancora in fase di sviluppo.

- nello scorso mese di giugno è stato pubblicato l'avviso pubblico esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse per il conferimento di incarico professionale per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. .

Successivamente con determina Dirigenziale in data 14/07/2011 è stato individuato il nominativo a cui conferire l'incarico rimandando a successivo atto di determina l'impegno di spesa e l'approvazione del relativo disciplinare d'incarico.

- è stata avviata la procedura urbanistica riferita al P.I.I. di riqualificazione dell'area dimessa e degradata di Via Cavour n° 31/33 e di valorizzazione dell'immobile di proprietà comunale adibito a "Centro Diurno Disabili" con variante urbanistica ai sensi della L.R. 12/2005 artt. 25-26 per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – VAS dalla quale è emerso dal provvedimento rilasciato dell'Autorità competente dello scorso mese di luglio che l'intervento non è soggetto a VAS.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2011 inoltre, il **Settore Edilizia Privata**, in collaborazione con la Polizia Locale, ha messo in atto una serie di controlli dell'attività edilizia in genere, intensificando i sopralluoghi ed emettendo le seguenti ordinanze.

- Ordinanza N. 109 del 14/07/11 per completamento della recinzione prevista dal titolo edilizio relativo all’immobile di Via Volta n. 24/a di cui al mappale catastale 3 fg 6 e sgombero delle aree di proprietà pubblica su Via Volta, Via Sanzio e lungo il relativo tratto di collegamento, di cui rispettivamente ai mappali catastali 418-420-416 fg. 6
- Ordinanza N. 110 del 14/07/11 per Demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, inerenti la realizzazione del manufatto in muratura ad uso box auto con copertura in tegole in laterizio tipo coppo e relativo portone a basculante, relativamente all’immobile in Vicolo San Gervaso , 9 -. foglio 16 mapp. 53
- Ordinanza N. 118 del 04/08/2011 per Occupazione appartamenti, presso l’erigendo edificio di Via Roma 3, in assenza di certificato di agibilità (art. 24 D.P.R. n. 380/2001), cantiere per la realizzazione del – Piano Integrato di Intervento- sulle aree individuate catastalmente ai Mapp. 52(parte), 57, 58, 399 del Foglio 7;
- Ordinanza N. 119 del 11/08/2011 per Demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, inerenti la realizzazione di capannone per ricovero automezzi pesanti, relativamente all’immobile di via Damiano Chiesa s.n., - foglio 19 particella 166
- Ordinanza N. 120 del 11/08/2011 per Demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, inerenti la realizzazione di recinzioni e tettoie e il deposito di container metallici e materiale edile, relativamente all’immobile di via Damiano Chiesa s.n - foglio 19 particella 58
- Ordinanza N. 121 del 11/08/2011 per Demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, inerenti la realizzazione di recinzioni e tettoie e il deposito di container metallici e materiale edile presso l’immobile in via Damiano Chiesa s.n.- foglio 19 particella 164
- Ordinanza N 122 del 17/08/11 per Altezza degli edifici superiore ai limiti posti dalla convenzione urbanistica e in difformità dal titolo edilizio, locali soppalcati non conformi alle norme igienico- sanitarie, portico realizzato in assenza della prescritta autorizzazione comunale, nell’ambito dell’intervento edilizio in Via Roma / Via Manzoni, sulle aree individuate catastalmente ai Mapp. 52 – parte, 57, 58, 399 del Foglio 7, nell’ambito del PII per il recupero e la riqualificazione dell’area di pertinenza ex scuola di via Manzoni e dintorni
- Ordinanza n. 123 del 17/08/2011 per D.I.A. n° 158/2006 del 28/07/2006 (prot. n° 21017) e successiva integrazione prot. 5310 del 27/02/2009, relativa all’intervento di demolizione fabbricati esistenti e realizzazione di nuova palazzina residenziale e box presso l’immobile ubicato in Via Roma/ Cascina del Sole individuato catastalmente dai mapp. 136-138 del fg. 7.

Si sono poi avviati n. 3 procedimenti amministrativi, tuttora aperti; infine si è chiuso il procedimento amministrativo prot. 27161 del 28/010 avviato a carico del sig. marchese Ivan relativamente per l’installazione di una tensostruttura -in ferro con copertura e pareti chiuse in telo plastificato- in assenza di titolo abilitativo, presso l’immobile ubicato in Via Vialba n° 1 identificato catastalmente dai mapp. 15 - 16 del foglio 15.

Si sono seguiti, intervenendo a più riprese, i procedimenti in essere per approvazione dei seguenti progetti:

- Progetto Definitivo Autostrada A4 Torino – Trieste – Potenziamento alla IV corsia dinamica – Tratto: Svincolo Viale Certosa – Svincolo Sesto S. G.
- Progetto Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A/8 – A/52 Rho- Monza. Riqualificazione e potenziamento della SP 46 nella tratta da Paderno a Rho – Nuovo polo fieristico.

Due dipendenti del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata partecipano attivamente al Progetto Patres ‘Produrre Regolamenti Efficaci per l’Introduzione delle Energie Rinnovabili negli Edifici’, che sinora ha comportato quattro sessioni di corso a Trieste e della redazione di una bozza di progetto partecipato per la redazione di un regolamento- tipo di ecosostenibilità.

Per quanto riguarda il **Settore Urbanistica** nel corso della seconda metà del 2011:

- per quanto riguarda la tematica della realizzazione sul territorio di una nuova RSA e di un Centro Diurno Integrato con determinazione dirigenziale n° 1108 del 29.12.2011 predisposta dal Settore Servizi Sociali ad oggetto: “Avviso di procedura comparativa per il conferimento di incarico professionale relativo al Progetto di studio socio sanitario finalizzato alla costruzione di un centro polifunzionale per anziani e non autosufficienti nell’area di via Vialba/Lesson” è stata avviata la procedura finalizzata all’individuazione di un soggetto qualificato per la redazione di uno studio volto alla definizione di un’ipotesi progettuale. Gli esiti di tale studio verranno poi rielaborati da un punto di vista tecnico da questo Settore.

- per quanto riguarda l’obiettivo di sviluppo individuato come n° 8 intitolato “Attuazione PII di Via Cavour”: si può considerare conclusa la procedura inerente la vendita dell’appezzamento di terreno (denominato comparto 10B2) in Via Cavour così come previsto dal bando di gara pubblicato prot. 9455 del 09.05.2011, con la stipulazione dell’atto di compravendita dell’area davanti al notaio in data 12.10.2011.

Sono stati realizzati alcuni degli interventi prevalentemente a carattere manutentivo previsti nel bando, secondo le modalità e priorità di intervento indicate dal Dirigente dell’Area Gestione Sviluppo del Territorio e Polizia Locale.

- per quanto riguarda la previsione di alienazione dell’area in diritto di superficie al supermercato Coop la procedura si è conclusa con esito favorevole secondo quanto preventivato.

- in conformità a quanto previsto dall’obiettivo strategico n° 7 “Adozione del P.G.T. e sviluppo delle tematiche ad esso correlate” lo scorso mese di novembre si è proceduto a conferire l’incarico, nel contempo si sono intraprese alcune azioni finalizzate a far crescere la consapevolezza dei cittadini e di tutti coloro che operano in Novate, sulle problematiche del territorio attraverso la promozione di incontri pubblici. Il lavoro dei professionisti incaricati è in continua evoluzione sia per la parte di approfondimento e studio di questioni puntuali del territorio sia per la parte cartografica che si compone di una molteplicità di aspetti ed elaborati quali ad esempio quello infrastrutturale, dei vincoli (reticolto idrico e reti elettriche e ferroviarie), zonizzazione acustica, piano urbano dei servizi del sottosuolo, verifiche e proiezioni sui volumi di edificabilità.

Per quanto attiene al **Settore Edilizia Privata**, per il periodo da settembre a dicembre, sono stati avviati 3 nuovi procedimenti amministrativi: Via Cavour 49 (precarietà statica e igienica), Via General Cantore 7 (conformità edilizia e precarietà in ordine all’igiene e alla sicurezza) e Via Morandi 3 (occupazione suolo pubblico), più una diffida per Via Roma n. 5 (opere di urbanizzazione non autorizzate).

Sono proseguite le attività di istruttoria in ordine a procedimenti aperti: per le 3 ordinanze di Via Damiano Chiesa, per quella di Via Morandi 3 (canna fumaria), per quella in Via D’Azeglio; particolarmente impegnativa quella relativa a Via Roma 5, dove tra l’altro il Comune si è costituito in giudizio avverso le impugnative al TAR e al Consiglio di Stato.

Le autorizzazioni pubblicitarie rilasciate sono state 54 in tutto nel 2011, di cui 10 da settembre a fine anno.

Inoltre, nello stesso periodo, si è provveduto al rilascio delle seguenti pratiche:

- n. 1 Autorizzazione antenne telecomunicazioni;
- n. 2 Permessi di Costruire;
- 25 attestazioni di agibilità;
- n. 8 preparerì;
- Registrazione e controllo di n. 53 CIA;
- Istruttoria e riscontro di n. 13 DIA;

E' proseguita l'attività inerente l'appontamento dell'azione pilota sostenuta dal Progetto Patres ai fini della redazione di un regolamento tipo di ecosostenibilità.

Ambiente e Politiche Energetiche

Attività consolidata

Nel corso del 2011 si sono svolte regolarmente le attività consolidate e di particolare novità l'attivazione della CRS per l'erogazione di acqua naturale e frizzante alla Casa dell'Acqua.

La limitazione dell'acqua frizzante e la limitazione ai cittadini residenti ha dimostrato un abbattimento dei consumi rispetto al periodo "libero".

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 sono in corso di ultimazione e/o definizione gli obiettivi di questa Amministrazione.

In particolare è stato realizzato un opuscolo riportante i percorsi delle reti ciclabili del territorio ed in corso di definizione un opuscolo di sensibilizzazione alla raccolta differenziata destinato alle scuole primarie.

Con il Servizio Sport si stanno definendo gli ultimi dettagli per la seconda edizione della festa "sportambiente" che si svolgerà il 18 settembre e che vedrà, fra l'altro, l'inaugurazione della stazione delle biciclette "velostazione".

Il progetto legato al risparmio energetico degli edifici pubblici, prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici ed è in itinere la definizione del capitolato speciale d'appalto.

Di concerto sono in fase avanzata le attività connesse alla redazione dei PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) con l'analisi dei consumi sia intermini di energia che di combustibile per riscaldamento. Sono in fase di organizzazione le attività di formazione al personale dell'Ente previste nell'ambito dei PAES.

Sono stati programmati gli eventi con i comuni partner (Cormano e Baranzate) che si terranno la prossima primavera in considerazione della chiusura posticipata al 30.05.2012.

Per quanto attiene al bando fotovoltaico il professionista incaricato ha depositato gli elaborati lo scorso mese di dicembre e in collaborazione con il settore Amministrativo dell'Area si sta procedendo per la definizione del bando di gara.

Con riferimento all'obiettivo di processo n. 1, l'opuscolo a fumetti del ciclo della raccolta differenziata sarà distribuito agli studenti delle scuole primarie del territorio a primavera 2012.

Sono stati collocati oltre 200 cestini portarifiuti e 10 postazioni di cestini multimateriale per la raccolta differenziata in aree pubbliche (carta, vetro e plastica).

Relativamente alla redazione dei PAES, poiché documento essenziale per la Fondazione Cariplo è l'approvazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio, è stata richiesta e concessa proroga al mese di maggio 2012.

Patrimonio e catasto

Attività consolidata

Nel corso del 2011 l'**Ufficio Patrimonio** ha continuato ad occuparsi della gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista economico.

Preciso compito dell'Ufficio in esame è quello di seguire l'intera procedura di assegnazione dei beni immobili in locazione, concessione o comodato, dall'espletamento della gara ad evidenza pubblica, sino alla stipula del contratto e al monitoraggio dei pagamenti dovuti con tutti gli adempimenti conseguenti. Complessivamente i contratti (di locazione e concessione orti) gestiti per l'annualità 2011 sono 147, per maggiori dettagli si rimanda ai contenuti espressi nella relazione revisionale programmatica.

L'ufficio Patrimonio si relaziona anche con i diversi amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale per la gestione di tutti i rapporti amministrativi ed economici.

Altra attività di notevole importanza è la redazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Bilancio; conseguentemente all'approvazione del suddetto Piano vengono fatte le gare di alienazione, mediante procedure ad evidenza pubblica con i successivi atti di trasferimento delle proprietà. Altra procedura avviata è quella della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati.

Altre attività svolte dall'Ufficio riguardano : il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdeemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali finalizzata ai procedimenti di ufficio, l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali e la gestione di contratti quali ad es. quello del servizio di vigilanza.

Per quanto riguarda l'**Ufficio Catasto** si può dire che l'attività principale è rivolta all'utenza esterna per il quale si effettuano visure catastali ed estratti di mappa; inoltre è attivamente impegnato nella lotta all'evasione fiscale in collaborazione con l'Ufficio Tributi per il quale effettua tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie.

L'Ufficio Catasto partecipa insieme al Polo catastale di Bollate al Progetto GIT – Elisa, che offre la possibilità di acquisire un'infrastruttura tecnologica utile alla gestione integrata e intersetoriale delle informazioni trattate dai Comuni e di quelle fornite Dall'Agenzia del territorio.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2011 come Ufficio Patrimonio si è provveduto ad attuare un'indagine di mercato per l'acquisizione di preventivi di spesa finalizzati all'ottenimento della certificazione energetica da allegare ai contratti di locazione /compravendita così come previsto per Legge.

E' stata avviata la procedura di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati; in conformità al Piano Triennale delle Alienazioni approvato è stato redatto il bando di vendita dell'Area di via Monte Bianco allo stato attuale in corso di pubblicazione.

Si è provveduto alla stipula e registrazione di alcuni nuovi contratti di locazione o subentri avvenuti nel primo semestre 2011 e si è portato avanti il carico ordinario di lavoro sia a livello amministrativo che di gestione finanziaria.

Nei mesi estivi è avvenuto un passaggio di consegne dal settore Ambiente all’Ufficio Patrimonio relativamente ai contratti in essere per la gestione dei canoni derivanti dal posizionamento delle antenne di telefonia mobile sul territorio.

Nel corso dei mesi conclusivi dell’anno 2011 si è provveduto all’affidamento di incarico ad un professionista abilitato per la redazione degli attestati di certificazioni energetiche (A.C.E.) per una parte degli immobili di proprietà comunale.

Si sono concluse tutte le procedure previste per l’anno 2011 relativamente alla trasformazione del diritto di superficie dei compatti interessati, compresa l’alienazione dell’area in diritto di superficie al supermercato Coop.

Il Settore ha provveduto alla redazione del bando di gara per l’alienazione dell’area di Via Monte Bianco che però in considerazione al difficile periodo che sta attraversando il mercato immobiliare in genere, non ha prodotto alcun esito positivo. La procedura di gara è andata deserta per due volte nel corso del 2011.

L’ufficio ha collaborato nella fase di predisposizione della documentazione e nel successivo perfezionamento degli atti per i frazionamenti catastali delle aree pubbliche soggette ad alienazione per la realizzazione di box in sottosuolo con retrocessione del diritto di superficie in soprasuolo delle aree destinate ad uso pubblico; la suddetta procedura è stata assegnata e conclusa con la sottoscrizione della convenzione che disciplina e regola la cessione delle aree avanti a un Notaio in data 15.12.2011.

Per quanto riguarda l’obiettivo di processo n° 4 ad oggetto: “Sviluppo di nuovi processi legati alla valorizzazione e razionalizzazione del Patrimonio dei beni immobili di proprietà” nel quale il settore risulta coinvolto, trattandosi di un obiettivo pluriennale si può dire che è in continuo divenire, comunque il numero dei fascicoli atteso per l’anno 2011, pari a n° 8, è stato superato in quanto sono stati completati n° 12 fascicoli dei fabbricati. Il lavoro prosegue attraverso anche la ricerca di documentazione depositata in archivio e, la scansione e archiviazione della documentazione già raccolta.

I dati raccolti vengono organizzati in una sorta di banca dati che sarà soggetta a periodici aggiornamenti in funzione delle modifiche che interverranno nel corso del tempo sui diversi fabbricati.

L’Ufficio Catasto ha proseguito l’attività ordinaria rivolta all’utenza esterna per il quale si effettuano visure catastali ed estratti di mappa e la collaborazione con l’Ufficio Tributi per il quale effettua tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie.

Polizia e Protezione Civile

Attività consolidata

Nel corso del 2011 le attività svolte dal settore e, più precisamente, le branche di intervento si concretano nelle seguenti materie:

- polizia stradale,
- polizia edilizia e ambientale,
- polizia amministrativa,
- polizia giudiziaria,
- polizia di pubblica sicurezza,
- protezione civile.

Gli addetti alla polizia locale sono in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza (ex art. 5 legge 65/86) conferita dal Prefetto, che comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità nell'ambito della tutela dell'Ordine Pubblico.

Tutti gli addetti al settore, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano quindi anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada;
- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, azioni, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale (edilizia, ambientale, veterinaria, commerciale, sanitaria, tributaria etc.).

Espletando le funzioni di polizia giudiziaria, gli addetti (ufficiali – ex art. 55 C.P.P. e operatori ex art. 57 CPP) devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, ed evitare che vengano portati ad ulteriori conseguenze.

In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagine e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica, da altre FF.OO e da altri Comandi di Polizia Locale (per un totale di 231 tra accertamenti ed indagini delegate).

Nel campo della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, la Polizia Locale svolge sul territorio comunale una vigilanza primaria. Infatti, nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, viene assolto tale compito in via quasi completamente esclusiva.

In tale branca, viene prestato soccorso e vengono rilevati gli incidenti stradali, in taluni casi anche con feriti, più o meno gravi – se non con esito mortale.

Si procede inoltre al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e, in tutti i casi previsti dalla legge, al recupero dei veicoli rubati ed alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari salvo procedere ad accertamenti ed indagini, qualora il caso lo richieda (veicoli utilizzati per compiere gradi reati, quali rapine, scippi etc.)

Nell'ambito della tutela ambientale, il recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio – garantisce l'eliminazione ed il contenimento di pericolose fonti d'inquinamento del suolo e della falda acquifera (basti pensare ai liquidi contenuti all'interno del veicolo, quali olii, acidi etc etc).

Nell'ultima branca di competenza (**funzioni di vigilanza**), i campi di intervento sono notevoli.

Si spazia dagli accertamenti per i cambi di residenza (992 nell'anno 2011) , alle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole (quotidianamente 6, per un totale di 5 ore lavoro giornaliere), all'educazione stradale presso le scuole materne, elementari e medie (in quest'ultime per il conseguimento del cosiddetto "patentino per ciclomotori"), ai controlli in materia edilizia – volti alla verifica della regolarità delle realizzazioni ed anche alla tutela dei lavoratori, con la verifica delle condizioni di sicurezza e assicurative; in materia ambientale, per contrastare insediamenti e situazioni pericolose per l'intera collettività, come già più volte verificato nel recente passato recente; in materia di infortuni sul lavoro – che in più di un caso hanno evidenziato situazioni di rilevante spessore criminale, con ovvie connotazioni di polizia giudiziaria - , di pubblicità, sulle attività produttive, per impedire l'insediamento di aziende non regolari, verificando la regolarità di quelle presenti, in materia industriale e commerciale – per garantire la libera e corretta concorrenza, oltre che alla regolarità delle figure presenti sul territorio - ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico, per l'accertamento degli abusi, che possono avere conseguenze di natura diversa.

Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca – oltre a quanto precedentemente indicato - si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, anche con l'obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico; è noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutti i cittadini.

Sul piano amministrativo si provvede al rilascio delle autorizzazioni di passo carraio, dei contrassegni per la sosta degli invalidi, dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e successivamente notificati i verbali di accertamento delle violazioni, sono introitate le sanzioni amministrative, vengono predisposte le ordinanze ingiuntive e si provvede all'iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate.

Si provvede, altresì, a formulare le memorie difensive, in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini alla Prefettura e/o all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali o cartelle esattoriali, presenziando alle udienze, per i soli ricorsi innanzi al Giudice di Pace, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale; analogamente, l'attività di Polizia Giudiziaria, spesso, comporta la presenza in udienza – anche più volte - per la cosiddetta costituzione della prova.

Per opportuna informazione si forniscono i seguenti dati:

CODICE DELLA STRADA

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2011 al 31.12.2011, pari a 3898;
- b) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Prefetto nel periodo, pari a 29;
- c) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Giudice di Pace, pari a 13;
- d) udienze con costituzione in giudizio n. 10.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2011 al 31.12.2011, pari a 434 (comprensivi accertamenti AMSA);
- b) numero provvedimenti ingiuntivi ex art. 18 legge 689/81 per illeciti amministrativi, pari a 12.

Ogni qualvolta si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada, senza poi contare i pareri viabilistici e accertamenti diversi, che la Polizia Locale rilascia ed effettua per conto di altri settori dell'Amministrazione comunale.

E' sempre compito della Polizia Locale, effettuare un'azione costante di efficace controllo del territorio.

Senza considerare, in ultimo, il notevole campo d'intervento atteso nella materia dello studio dei problemi del traffico, con le soluzioni e/o proposte che vengono adottate, ovvero suggerite, di volta in volta.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorta viabilistica e di vigilanza alle manifestazioni civili, religiose e varie (feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche).

La Polizia Locale svolge un lavoro ed ha una presenza sul territorio, nell'arco temporale del servizio (tutti i giorni dalle 7,20 alle 19, esclusi i festivi, mese di agosto compreso).

Nella branca della protezione civile, nell'esercizio appena trascorso, oltre alle diverse esercitazioni, il nucleo dei volontari è intervenuto in più occasioni sia per le forti nevicate che per i ripetuti allagamenti dell'area ex Cava Scotti e del sottopasso di Via Cascina del Sole, fornendo inoltre supporto alle Forze dell'Ordine, in più occasioni, per un totale di 3437 ore/lavoro. Il nucleo garantisce la sua presenza h24, riducendo i disagi per la popolazione e supportando l'azione dell'Amministrazione Comunale e degli enti preposti,durante i vari interventi effettuati. In questa branca ancora molto si deve poter fare, per essere sempre pronti ad affrontare le emergenze, ovviamente, con la viva speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

Il riconoscimento dell'iscrizione del NOC alla Colonna Mobile Provinciale e le attestazioni ricevute durante le ispezioni della Provincia di Milano attestano la bontà del lavoro sino ad oggi svolto.

Periodicamente, non di rado, a richiesta delle strutture ospedaliere, si predispongono le ordinanze, a firma del Sindaco, per gli ASO (accertamenti sanitari obbligatori) e per i TSO (trattamenti sanitari obbligatori), provvedendo alla relativa istruttoria ed altresì alla loro materiale esecuzione (n. 2 ordinanze).

Copia dei provvedimenti eseguiti devono essere notificate anche al Giudice Tutelare, per la convalida.

Sul piano della sicurezza, il Comando nel tempo si è dotato in un valido ed efficace sistema di videosorveglianza, che annovera la collocazione di n. 122 telecamere, tutte visionabili dalla sede.

Il loro mantenimento in piena efficienza, richiede un costante impegno, sotto i diversi profili.

In molte occasioni le telecamere, che costituiscono sicuramente un idoneo deterrente, e che sono in parte visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri, si sono dimostrate efficaci strumenti, per contrastare fenomeni e/o rilevare varie dinamiche, anche di sinistri stradali.

Attività di sviluppo

Sul finire dell'anno 2011, com'è dovrebbe essere noto, il Comando di Polizia Locale ha trasferito la sua sede presso i locali situati al primo e secondo piano dell'edificio di via Repubblica n. 80. Il trasferimento del comando, con mobili, arredi, dotazioni e quant'altro, ha comportato un impegno piuttosto oneroso per tutti gli appartenenti al corpo, con il conseguente rallentamento dell'attività del Comando, che per circa un mese ha visto limitata la propria capacità operativa. Parimenti, la Protezione Civile ha trasferito la sua sede presso i locali di via Resistenza n. 26, precedentemente occupati dalla Polizia Locale gestendo in totale autonomia ed a costo zero il rinnovo dei locali ed il trasloco di tutte le attrezzature e dotazioni.

Ciò premesso, con riguardo al primo progetto presentato per l'anno 2011, mediante il quale si intendeva procedere al censimento della segnaletica stradale verticale esistente, con creazione di un archivio fotografico, quantificando la segnaletica, per tipologie, che doveva essere sostituita, per altre sopravvenienze tale progetto non è stato portato a compimento.

Il secondo progetto, che prevedeva il tentativo della costituzione di un nucleo di volontari ausiliari di polizia locale, per l'assistenza agli alunni e per il presidio nei parchi pubblici, è stato predisposto con presentazione di una bozza di regolamento che, quanto prima, dovrà essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale, per la sua approvazione.

L'ultimo progetto previsto, quello di controllo dei veicoli più inquinanti, la cui circolazione è stata vietata dalle norme regionali, è stato realizzato e, attesa la permanente criticità delle condizioni atmosferiche, sta continuando tuttora.

Peralterro, in corso d'opera è stato predisposto anche un progetto di sicurezza , iniziato il 20 novembre 2011, che ha trovato un finanziamento regionale per l'80% del suo costo complessivo.

Con tale ultimo progetto, approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 25.10.2011, a partire dal 20.11.2011 sono state coperte tutte le giornate festive, anche del mese di dicembre e dei turni serali mirati, nelle sere di venerdì e sabato, dalle ore 20 alle ore 24, sino a tutto il 31.12.2011.

Nel periodo interessato dall'esecuzione del progetto di sicurezza, sino al 31.12.2011, risultano accertate n. 85 violazioni alle norme del codice della strada, alcune di particolare rilevanza, quale il sovraccarico di un veicolo commerciale del 150 % la cui intercettazione ha impedito la continuazione di un viaggio, di un veicolo in condizioni precarie e di estremo pericolo per la comunità; è stata inoltrata una comunicazione notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, per inosservanza ai provvedimenti emanati in relazione ad impianti pericolosi, presenti in un appartamento, che potevano essere causa di grave pregiudizio alla sicurezza ed incolumità degli occupanti e degli altri residenti nell'immobile; sono state svolte indagini, in collaborazione con la Questura di Lecco, afferenti al furto di parti di automobili; sono stati effettuati gli accertamenti relativi ad una comunicazione di reato, con riferimento a un incidente stradale, con guida in stato d'ebbrezza (ex art. 186 C.D.S.) e con ipotesi d'omissione di soccorso (ex art. 189 CDS).

Nel corso dell'anno sono state accertate violazioni, per la mancanza della copertura assicurativa sui veicoli, in numero di 20, che hanno comportato il sequestro per la confisca di un pari numero di veicoli.

Sono stati rinvenuti e restituiti ai proprietari n. 25 veicoli di provenienza furtiva e recuperati e avviate a demolizione n. 17 carcasse di veicoli in stato di abbandono.

A titolo di sanzioni accessorie, per grave intralcio alla circolazione, sono stati rimossi 30 veicoli, successivamente, di massima, tutti restituiti a proprietari.

Sono stati rilevati, elaborati, redatti e verbalizzati, n. 73 incidenti stradali, con immissione di n. 7 veicoli i cui conducenti non erano, al tempo, in grado di provvedere.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 48 notizie di reato, per condotte contrarie alle norme penali, corredate da diversi atti di accertamento di responsabilità e/o probatori.

Sul piano amministrativo sono state predisposte n. 164 ordinanze per la circolazione veicolare, n. 75 determinazioni di spesa, con relativi atti di liquidazione e n. 2 proposte di deliberazione per la Giunta Comunale, senza considerare tutto il resto, quale ad esempio il rilascio delle autorizzazioni per le persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, le autorizzazioni per i passi carrai ed il rilascio di copia degli atti.

Atteso tutto quanto sopra si devono ritenere le attività compiute nell'esercizio più che soddisfacenti.

IL PATTO DI STABILITÀ'

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico.

Per l'annualità 2011 la normativa di riferimento è rappresentata dall'art. 1, comma 87-122, della Legge 220/2010, che confermando l'assoggettamento alle regole del Patto di Stabilità per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per il triennio 2011/2013, riconferma il meccanismo della *competenza "ibrida"*, in forza del quale occorre conseguire un obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di *competenza mista* pari a zero, e costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario occorre applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006/2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di miglioramento previste dalla manovra, pari a 11,4% per l'anno 2011.

Il dato ottenuto deve essere diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti statali di cui all'art. 14, comma 1 e 2, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, per l'Ente pari a 583 migliaia di euro per l'anno 2011.

Sulla base della normativa sopra esposta ed in ossequio ai dati contabili rilevati dai documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2011 e Bilancio Pluriennale 2012/2013, con deliberazione della Giunta Comunale n° 43 del 16.03.2011 è stato determinato per l'esercizio 2011 un obiettivo programmatico di competenza mista pari a **1.136 (migliaia di euro)**, definendo un limite per i pagamenti delle spese in conto capitale pari a **624 (migliaia di euro)**.

L'obiettivo così determinato è stato poi rideterminato in **1.014 (migliaia di euro)** per l'applicazione della clausola di salvaguardia, come da art. 1, comma 87, della Legge 220/2010 a seguito dell'approvazione del D.p.c.m. 23 marzo 2011.

Un'ulteriore rimodulazione degli obiettivi è stata disposta dal Patto di stabilità territoriale, art. 1, comma 138) e 14) della Legge 220/2010, articolato nelle seguenti modalità:

- **PATTO VERTICALE**, con il quale la Regione Lombardia ha disposto per gli enti locali un plafond utilizzato per effettuare i pagamenti in conto capitale mediante un peggioramento dell'obiettivo programmatico (riduzione per l'Ente pari a 96.830 euro);
- **PATTO ORIZZONTALE**, costituito da uno scambio reciproco di spazi finanziari tra enti, nell'ambito del quale la Regione Lombardia ha svolto un ruolo di regolazione (per l'Ente pari a 71.766 euro).

Per effetto di quanto sopra l'obiettivo programmatico è stato rideterminato in **845 (migliaia di euro)**.

tale rimodulazione, in conseguenza della contrazione agli impegni delle spese correnti e con le entrate in conto capitale realizzate, ha reso possibile pagamenti per le spese in conto capitale per complessivi **€ 1.158.877,58**

Dal saldo finanziario espresso in termini di competenza mista sono state escluse le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese sostenute per la progettazione ed esecuzione dei censimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 100, Legge n. 220/2010, corrispondenti ad

- € 34.016,80 per le risorse trasferite
- € 28.682,00 per le risorse impegnate.

Lo squilibrio non impegnato pari ad € 5.334,80 confluirà nell'avanzo vincolato di amministrazione, per essere impegnato nell'esercizio successivo, come meglio precisato nel precedente punto 1.3 della relazione.

Sulla base delle risultanze finali al 31.12.2011 relative alla gestione di competenza e di cassa, emerge che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto, con le seguenti risultanze rilevate dalla Certificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

SALDO FINANZIARIO 2011		COMPETENZA MISTA
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	17.122
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.255
3 = 1 - 2	SALDO FINANZIARIO	867
4	SALDO OBIETTIVO 2011	845
5 = 3 - 4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	22

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n° 3 al punto 168, lettera g), recita che “*nella relazione al rendiconto si deve illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata*”.

Con deliberazione C.C. 13 del 24.03.2011 si è effettuata la ricognizione delle società partecipate dall’Ente, ai sensi dell’art. 3 della Legge 244/2007, autorizzando il mantenimento delle attuali quote, in quanto le stesse svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e quindi conformi a quanto prescritto dalla normativa. Le società partecipate dell’Ente risultano essere:

PARTECIPAZIONI COMUNALI		SERVIZIO ESTERNALIZZATO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SPA	100,00%	Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (farmacie com.li e n. 2 asili nido fino al 01.09.2011)
C.I.S. NOVATE SPA	49,00%	Gestione attività natatorie
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	2,30%	Gestione e conservazione rete idrica
CAP HOLDING SPA	0,26%	Gestione ed erogazione servizi pubb. afferenti ciclo integrato acque
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	2,88%	Gestione sistema bibliotecario
C.I.M.E.P	8,9 MILLESIMI	Gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti
MERIDIA SPA	49,00%	Società di ristorazione e Catering per gestione servizio mensa

Prima di procedere con l'analisi delle risultanze, occorre precisare che per effetto della Legge 189/2008, art. 2-quater, comma 6) lettera a), con la quale il termine di approvazione del rendiconto è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile verificare i dati dell'esercizio 2011 delle società partecipate per le quali l'obbligo di approvazione dei bilanci resta al 30 giugno.

In questa sede saranno quindi analizzati gli eventi che hanno influenzato le partecipazioni dell'Ente evidenziandone i riflessi sul Bilancio comunale, riportando le risultanze delle società al 31 dicembre 2010, ad eccezione della società Meridia per la quale l'esercizio finanziario decorre dal 01.10.2010 al 30.09.2011.

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2010	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SPA	263.380,00	204.441,00	-126.199,00
C.I.S. NOVATE SPA	368.108,00	380.468,00	12.360,00
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	214.081.940,00	208.663.580,00	-4.928.210,00
CAP HOLDING SPA	250.863.437,00	285.972.491,00	2.096.750,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	602.376,00	624.492,00	22.114,88
C.I.M.E.P	avanzo di amministrazione 79.988,75		

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.10.2010	PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2011	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
MERIDIA SPA	531.511,00	547.842,00	16.331,00

L'onere a carico del bilancio del Comune è risultato pari a:

	PREVENTIVO 2011	CONSUNTIVO 2011	TITOLO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI SPA - trasferimenti in c/to esercizio	75.000,00	75.000,00	I
	16.000,00	19.033,20	I
MERIDIA SPA - trasferimenti in c/to esercizio	99.454,00	89.889,00	I
	275.937,00	277.950,20	I
C.I.S. NOVATE SPA - acquisizione quote azionarie	20.000,00	20.000,00	II
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST contributo associativo	37.731,00	37.784,62	I
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST adeguamento fondo di dotazione	4.206,00	4.206,00	II
Cimep - quota associativa	8.800,00	8.721,36	I
Centro Studi PIM - quota associativa	5.250,00	5.250,00	I
	542.378,00	537.834,38	

Con riferimento alle partecipazioni societarie più rilevanti si segnala quanto segue:

- la società **ASCom Spa**, totalmente partecipata dall’Ente ha registrato nell’esercizio 2008 una perdita di € 67.261,00 coperta nell’esercizio 2010 con trasferimento dell’Ente; nell’esercizio 2009 ha registrato una perdita di € 378.903,00 ripianata con l’utilizzo delle riserve facoltative per € 326.788,00 e rinviando al nuovo esercizio l’ulteriore differenza di € 16.115,00.

L’esercizio 2010 è stato impostato con un costante monitoraggio sull’andamento della gestione e sugli esiti economico finanziari, al fine di recuperare produttività sulla gestione del servizio farmaceutico, contenendo al contempo i costi della gestione nidi supportati dal un finanziamento complessivo dell’Ente di € 300.000,00.

L’esercizio 2010 si è chiuso con un’ulteriore perdita € 126.199,00, che riportata a nuovo, non pregiudicava il minimo legale del capitale sociale.

Considerata la criticità il Consiglio Comunale ha riportato in capo all’Ente la gestione degli asili nido a far tempo dal 01.09.2011, con il mantenimento in capo alla società della sola gestione dei servizi farmaceutici.

Al 30.06.2011 la situazione patrimoniale della società presentava un capitale sociale pari a € 112.752,00 ridotto per copertura delle perdite degli esercizi precedenti di € 142.314, unitamente alla perdita d’esercizio registrata al 30.06.2011 di € 91.689.

Conseguentemente con atto C.C. n° 59 del 26.10.2011 autorizzando la copertura delle perdite con l’azzeramento delle riserve legali e conservando il capitale sociale nella misura di € 112.752,00, si approva la trasformazione societaria in S.r.l., con la ripresa in capo all’Ente della gestione degli asili nido a far data dal 01.09.2011.

- Società **C.I.S. Novate Spa**, l’esercizio 2010 si è chiuso con un utile di esercizio al netto delle imposte di € 12.360,00, come da deliberazione C.C.n° 38/2011.

L’esercizio 2011 ha visto l’Ente, in qualità di socio pubblico al 49% della società, incrementare la propria quota azionaria divenendo Socio Maggioritario della Società e configurando la stessa a prevalente partecipazione pubblica.

Con deliberazione C.C. n° 37/2011 e G.C. 109/2011 l’Ente in qualità di socio pubblico esercitava, infatti, il diritto di prelazione per l’acquisizione delle quote azionarie di aumento del capitale sociale non versate dal socio privato a seguito della ricapitalizzazione deliberata nel luglio 2008 dalla società a copertura delle perdite precedenti, versando complessivi € 20.000,00, ed aumentando la propria quota azionaria al 51%.

- Società **Meridia Spa**, con partecipazione al 49%, ha chiuso l’esercizio al 30 settembre 2011 registrando un utile di € 16.331,00 al netto delle imposte che porta la consistenza finale del patrimonio netto a € 548.000,00, come da deliberazione C.C. 68/2011.

Si segnala che con riferimento al **C.I.M.E.P.** con deliberazione C.C. n° 22/2011 è stato approvato lo scioglimento dello stesso, operazione ancora in atto.

Nella sezione relativa alla gestione patrimoniale saranno trattati i riflessi delle partecipazioni comunali sulle immobilizzazioni finanziarie dell’Ente.

LA GESTIONE ECONOMICA

La "*gestione economica*" è, nel nostro ordinamento, diretto riflesso della gestione contabile finanziaria, non ha cioè una rilevanza propria, che possa in qualche modo condizionare le scelte di politica economica dell'Ente.

Il Conto Economico rappresenta uno strumento di informazione economica dell'Ente, presupponendo la continuazione delle attività esercitate, ed è uno strumento nuovo per l'ente locale che permette la lettura dei risultati secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

I componenti positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica, esprimono il risultato economico prodotto per effetto della gestione.

Il concetto di "*competenza economica*" costituisce il fulcro di questo tipo di contabilità ed al contempo della contabilità analitica che scomponete il consumo dei fattori produttivi (costi) nonché la realizzazione dei proventi (ricavi), in un dato periodo (esercizio finanziario annuale) tra i centri di costo individuati dall'Ente, quali entità di rilevanza economico-sociale-istituzionale.

Come già indicato in precedenza, il conto economico rielabora secondo logiche economiche di contabilità aziendale, non proprio pure, i dati finanziari che vengono così rettificati ed integrati, sia per quanto concerne la parte di competenza del bilancio che per le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, oltre all'evidenziazione degli elementi puramente economici non rilevati nel conto del bilancio.

5 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica è esplicitata dal Conto economico che, redatto ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, attraverso l'analisi di 28 valori procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali sino a pervenire alla determinazione del risultato complessivo.

Redatto in forma scalare evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- a) **gestione operativa**, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate,
- b) **gestione finanziaria**, rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria,
- c) **gestione straordinaria**, costituita dai proventi od oneri che non hanno natura ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive o passive).

5.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato puro della gestione operativa dell'ente depurato degli effetti prodotti da altri componenti contabili.

Il valore, ottenuto sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" (€ 15.295.743) il totale della classe B) "Costi della gestione" (€ 16499.564), misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, e permette di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

La tabella seguente mette a confronto il risultato dell'esercizio 2011 con l'annualità precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
A 1) Proventi tributari	7.017.470	10.794.265	3.776.795	53,820%
A 2) Proventi da trasferimenti	4.828.545	643.238	-4.185.307	-86,678%
A 3) Proventi da servizi pubblici	971.464	919.385	-52.079	-5,361%
A 4) Proventi da gestione patrimoniale	1.410.682	1.460.441	49.759	3,527%
A 5) Proventi diversi	995.218	1.003.414	8.196	0,824%
A 6) Proventi da concessioni di edificare	530.000	475.000	-55.000	-10,377%
A 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,000%
A 8) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0	0,000%
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	15.753.379	15.295.743	-457.636	-2,905%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
B 9) Personale	5.409.798	5.415.459	5.661	0,105%
B 10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	271.001	216.354	-54.647	-20,165%
B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime...	25.346	1.388	-23.958	-94,524%
B 12) Prestazioni di servizi	7.679.345	7.870.943	191.598	2,495%
B 13) Godimento beni di terzi	21.932	22.206	274	1,249%
B 14) Trasferimenti	939.758	944.521	4.763	0,507%
B 15) Imposte e tasse	35.235	37.044	1.809	5,134%
B 16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.995.621	1.991.649	-3.972	-0,199%
B) COSTI DELLA GESTIONE	16.378.036	16.499.564	121.528	0,742%
RISULTATO DELLA GESTIONE	-624.657	-1.203.821	-579.164	92,72%

Il risultato della gestione è negativo ed è pari ad € 1.203.821 con la precisazione che le entrate considerate nell'ottica economica non corrispondono alle entrate finanziarie del bilancio, soprattutto le extratributarie poiché subiscono delle rettifiche dovute alla contabilizzazione dei ratei, dei risconti nonché dell'I.V.A. a debito, rettifiche evidenziate nel prospetto di conciliazione.

I proventi rilevati trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria finanziaria, tranne la voce "Proventi diversi" che comprende anche la quota annuale di ricavi pluriennali quale valore corrispondente alle quote d'ammortamento dei beni finanziati con l'utilizzo di conferimenti per l'importo complessivo di € 714368.

Allo stesso modo non esiste coincidenza tra le spese correnti finanziarie ed i costi economici che vengono a loro volta rettificati dai ratei, dai risconti, dall' I.V.A. a credito e dai costi anno futuro, voce creata in ambito pubblicitico ai fini della conciliazione con i dati di contabilità finanziaria, sconosciuta alla contabilità aziendale, comprende tutti gli impegni finanziari che al 31/12/2011 non hanno avuto una completa attuazione, ossia non si è realizzato l'effettivo consumo del bene o del servizio acquistato.

A queste voci di costo si aggiunge la quota d'ammortamento d'esercizio (€ 1.991.649), processo attraverso il quale si rilevano le quote accantonate per il realizzo a nuovo di un'immobilizzazione materiale o immateriale che concorrono come elementi negativi al reddito di ciascun esercizio. L'ammortamento economico dei beni non viene incluso nella contabilità di tipo finanziario in quanto di per sé non costituisce spesa in senso stretto.

Il risultato della gestione 2011 è negativo ed è peggiore rispetto a quello del 2010 perché sono diminuiti i proventi, in particolare quelli provenienti dai trasferimenti dello Stato e sono aumentati i costi dei servizi.

Dal confronto dei dati relativi ai proventi della gestione 2011 rispetto al 2010 si evidenzia un incremento dei proventi tributari per maggiori introiti I.C.I., addizionale I.R.Pe.F., per la gestione ‘in house’ dell’imposta sulla pubblicità, per il contributo ricevuto dallo Stato per la destinazione del 5 per mille dell’I.R.Pe.F. e per l’allocazione dei trasferimenti statali fra questi proventi a seguito della fiscalizzazione degli stessi ; tale incremento però non compensa la contrazione dei proventi da trasferimenti statali e regionali. La diminuzione dei proventi da servizi pubblici è imputabile ai minori proventi dei centri sportivi, ai minori proventi per violazioni e sanzioni alle norme del codice della strada e per iniziative culturali parzialmente compensati dai maggiori proventi per la gestione diretta di tutti i nidi comunali a partire dal 1° settembre. L’incremento dei proventi da gestione patrimoniale è il frutto di una sempre più rigorosa gestione dello stesso nonché dagli introiti degli incentivi per la produzione di energia rinnovabile; da ultimo bisogna rilevare il decremento dei proventi da concessione da edificare applicati per il finanziamento delle spese correnti.

Per quanto riguarda i costi gli incrementi più evidenti si registrano nelle spese per le prestazioni di servizio e per i trasferimenti : sono principalmente relativi al riordino della segnaletica stradale e alla manutenzione, all’integrazione delle rette di ricovero, ai maggiori costi di energia elettrica e di riscaldamento, nonché per l’erogazione di contributi economici a cittadini in difficoltà. Si registrano decrementi di spesa per gli acquisti di beni e per le quote di ammortamento. Inoltre si evidenzia che, come per la gestione dell’anno precedente, la quasi totalità delle prestazioni imputate finanziariamente al 2011 si è conclusa entro il termine dell’esercizio.

Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate

Il risultato di questa gestione è stato previsto al fine di evidenziare l’andamento di quelle attività poste in essere dall’ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall’art. 113 del D. Lgs. 267/2000.

L’analisi dettagliata delle partecipazioni dell’Ente è già stata trattata in precedenza in apposita sezione; in questa sede sono dettagliati solo i proventi e gli oneri derivanti dalle partecipazioni.

PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
C 17) Utili	16.637	5.195	- 11.442	-68,77%
C 18) Interessi su capitali di dotazione	-	-	-	
C 19) Trasferimento ad aziende speciali e partecipate	707.539	459.090	- 248.449	-35,11%
Totale	- 690.902	- 453.895	237.007	-34,30%

Più specificatamente gli utili delle aziende partecipate sono relativi alla distribuzione dividendi anno 2010 della Società CAP Holding.

Mentre gli oneri sono stati i seguenti :

- trasferimento erogato all’ASCom S.p.A. pari ad € 75000 relativo al contratto di servizio per la gestione degli asili nido ‘Trenino’ e ‘Arcobaleno’ fino al 31/8/2011
- trasferimento erogato alla società Meridia S.p.A. pari ad € 384.090 (al netto dell’I.V.A.) relativo alla gestione del servizio pubblico di ristorazione dell’Ente.

Questo risultato è certamente influenzato dagli esigui utili provenienti dalle partecipazioni sociali sia minoritarie che in house a fronte dei costi risultanti dai trasferimenti erogati a copertura dei servizi pubblici gestiti.

Dal confronto dei dati relativi alla gestione 2011 rispetto al 2010 si evidenzia il decremento sia degli Utili sia degli oneri, che generano una riduzione complessiva pari al 34% della gestione delle società partecipate. La riduzione degli oneri è determinata soprattutto dai minori trasferimenti erogati alla società AsCom.

5.1.1 Il risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al Risultato della gestione il totale dei Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate; il risultato per il nostro Ente è negativo e pari ad € - 1.657.716. Tale risultato sintetizza, in termini quantitativi, l'economicità delle attività tipiche dell'Ente nel loro complesso.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
Risultato della gestione	-624.657	-1.203.821	-579.164	92,72%
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-690.902	-453.895	237.007	-34,30%
Risultato della gestione operativa	-1.315.559	-1.657.716	-342.157	26,01%

Questo risultato è certamente influenzato dalla perdita del risultato di gestione.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione operativa 2011 rispetto al 2010 si evidenzia un aumento della perdita, già argomentata nelle analisi precedenti. Bisogna evidenziare che questo risultato negativo è determinato sostanzialmente dalle quote d'ammortamento d'esercizio.

5.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
D 20) Interessi attivi	20.277	13.460	-6.817	-33,62%
D 21) Interessi passivi	-	-		
Risultato della gestione finanziaria	20.277	13.460	-6.817	-45,26%

Tra queste, particolare importanza riveste la “gestione finanziaria” che trova allocazione nel Conto Economico dell'ente in corrispondenza dei “*Proventi e oneri finanziari*” e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

I proventi ed oneri finanziari si riferiscono a componenti positivi e negativi di reddito, di competenza dell'esercizio e connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

I *proventi finanziari* trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla Categoria 3) del Titolo III dell'entrata e nella nostra realtà si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria pari ad € 4.000
- interessi maturati su incassi relativi a contravvenzioni arretrate e Tarsu pari ad € 9.460

Gli *oneri finanziari* sono determinati da interessi su mutui e prestiti, interessi su anticipazioni, e interessi per altre cause (ad. esempio interessi passivi per ritardato pagamento); trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa corrente.

Non avendo l'Ente mutui in essere e non essendo ricorso ad anticipazione di cassa, gli oneri finanziari risultano pari a zero.

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione finanziaria 2011 rispetto al 2010 si evidenzia un decremento relativo ai minori interessi maturati sia sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria che sugli incassi relativi a contravvenzioni arretrate e Tarsu.

5.3 Il risultato della gestione straordinaria

Oltre alle gestioni già analizzate bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti di redditi di natura non ricorrente, o di competenza dell'esercizio precedente, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale, riferibili quindi ad insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra i Proventi e gli Oneri straordinari, come evidenziato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
E 22) Insussistenze del passivo	295.335	412.881	117.546	39,80%
E 23) Sopravvenienze attive	1.247.902	820.386	-427.516	-34,26%
E 24) Plusvalenze patrimoniali	123.828	1.406.059	1.282.231	1035,49%
E 1) Proventi straordinari	1.667.065	2.639.326	972.261	58,32%
E 25) Insussistenze dell'attivo	123.492	336.431	212.939	172,43%
E 26) Minusvalenze patrimoniali			0	0,00%
E 27) Accantonamento per svalutazione crediti			0	0,00%
E 28) Oneri straordinari	95.559	43.224	-52.335	-54,77%
E 2) Oneri straordinari	219.051	379.655	160.604	73,32%
Risultato della gestione straordinaria	1.448.014	2.259.671	811.657	56,05%

Volendo approfondire il significato delle varie voci si specifica che:

Insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. L'importo rilevato si riferisce a minori residui del Titolo IV (partite di giro) per € 668 e a minori residui su impegni e sub impegni del Titolo I già rilevati quali costi degli anni precedenti per € 412.213.

Sopravvenienze attive: tale voce comprende i proventi, di competenza economica d'esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In pratica consistono in un aumento del valore delle attività a seguito di atti o fatti estranei alla gestione ordinaria e sono determinate:

- da maggiori riscossioni su residui attivi per € 299712;
- da riscossioni di entrate arretrate relative al trasferimento da parte dello Stato dell'I.C.I. prima casa anno 2008 per € 128.765, ai canoni di fognatura utenze civili per € 166.813, C.O.S.A.P. per € 7.282, affitti per € 20.141 e per il conguaglio effettuato alla società Meridia per minori pasti erogati nell'esercizio 2010 per € 5.786;
- da economie su residui passivi del Titolo II finanziati con conferimenti pari ad € 78.844;

- da sopravvenienze per rettifiche patrimoniali per complessivi € 113.043, di cui € 111.243 per la ricognizione inventariale straordinaria dei terreni, oltre ad € 1.800 relative ad acquisti di beni inventariabili imputati come costi negli esercizi precedenti.

Plusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni iscritti in inventario e derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Le plusvalenze registrate sono relative :

- alla quota del pagamento dilazionato dell'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per € 973
- alla cessione dei diritti di superficie di aree Peep site in via Marzabotto, M.Curie e Brodolini per € 769.138
- alla cessione del sottosuolo di aree site in via Stelvio- Sanzio- Morandi e Borsellino per € 403.591
- alla cessione dell'area di via Cavour per € 232.357

Insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Le insussistenze dell'attivo contabilizzate sono relative a :

- minori residui attivi per € 89.432
- insussistenze per rettifiche patrimoniali per la riduzione del capitale sociale della società partecipata AsCom per un importo di € 233.317
- insussistenze per dismissione del patrimonio librario per un importo di € 13.682.

Oneri straordinari: sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Gli oneri straordinari contabilizzati sono relativi :

- al rimborso di imposte e tasse non dovute per € 28800 (sgravi Tarsu, I.C.I. e multe)
- ai risconti attivi determinati dai costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2009 la cui competenza economica è stata ripartita per tutta la durata del mandato per € 7.521
- ai seguenti debiti fuori bilancio :
 - spese processuali per soccombenza giudiziale per € 2.162 – vedi delibera CC n. 42/2011
 - spese annualità pregresse per la gestione delle funzioni socio-assistenziale in materia di adozioni per € 278 – vedi delibera CC n. 63/2011
 - alle maggiori spese per tutela legale per € 4.463 – impegnata finanziariamente nel 2011 e approvata dal CC con atto n. 12/2012.

5.4 Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione economica scaturisce dalla differenza tra ricavi e costi della gestione, e può essere positivo, determinando un reddito, negativo determinando una perdita, o uguale a zero, determinando un pareggio.

Permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2010	2011	Scostamenti	Variazioni %
A) Risultato della gestione	-624.657	-1.203.821	-579.164	92,72%
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-690.902	-453.895	237.007	-34,30%
C) Proventi ed oneri finanziari	20.277	13.460	-6.817	-33,62%
D) Proventi ed oneri straordinari	1.448.014	2.259.671	811.657	56,05%
Risultato economico d'esercizio	152.732	615.415	462.683	-45,26%

Il risultato economico finale dell'esercizio è pari ad un utile di € 615.415.

L'utile dell'esercizio economico è pari alla differenza tra la consistenza finale ed iniziale del patrimonio netto.

Si sottolinea che mentre al risultato di amministrazione (rilevato ed analizzato nella precedente sezione dedicata alla gestione finanziaria) seguono precise conseguenze sul piano amministrativo – contabile (priorità di utilizzo in caso di avanzo, obbligo di ripiano in caso di disavanzo), al contrario, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono analoghe conseguenze: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano, nel caso di utile non c'è possibilità di utilizzo dello stesso proprio perché nell'ordinamento attuale la contabilità economica non ha natura di vincolo sostanziale, ma costituisce puro esercizio gius-contabile e strumento di valutazione dei dati prettamente finanziari in costi e ricavi effettivamente afferenti all'esercizio annuale di riferimento.

In definitiva il risultato economico dell'esercizio pari ad € 615.415 è il valore definito dalla somma algebrica tra proventi e costi afferenti alla gestione operativa e finanziaria dell'Ente, dei proventi ed oneri da Aziende e Società partecipate, nonché da proventi ed oneri straordinari.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto al risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'art. 230, comma 2), del D. Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come "*il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale*".

Pertanto, il patrimonio può essere visto come quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive.

6 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.P.R. 194/96, prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La classificazione delle voci iscritte nell'attivo e nel passivo del conto del patrimonio distingue in:

- elementi **attivi** (impieghi) classificati secondo la loro destinazione separati in
 - a) immobilizzazioni
 - b) attivo circolante
 - c) ratei e risconti attivi
- elementi **passivi** (fonti) classificati secondo la fonte di finanziamento separati in
 - a) patrimonio netto
 - b) conferimenti
 - c) debiti
 - d) ratei e risconti passivi.

La struttura è simile a quella di uno stato patrimoniale disciplinato dal codice civile.

La gestione patrimoniale è esplicitata nel Conto del Patrimonio quale documento che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e raffronta il valore finale con quello iniziale permettendo di rilevare le variazioni positive e negative operate nel corso della gestione.

6.1 Analisi delle attività

6.1.1 Le immobilizzazioni

Le “Immobilizzazioni” rappresentano insieme all’”Attivo circolante”, l’aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell’ente locale. Misurano il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell’Amministrazione.

Si distinguono in

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie

I) Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali raggruppano quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un’utilità pluriennale nell’ente ma che, per la loro natura non sono fisicamente visibili.

Il principio contabile definisce le immobilizzazioni immateriali come “costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri”, pertanto in questa voce sono compresi gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali.

La tipologia è la seguente:

- a) spese straordinarie su beni di terzi (comprende tutte le spese straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell’Ente)
- b) spese finanziarie, oneri per emissione prestiti obbligazionari
- c) spese per P.R.G. (comprende le spese per la realizzazione del piano regolatore generale e relativi attuativi)
- d) spese per elezioni amministrative (comprende le spese sostenute direttamente dall’Ente)
- e) software applicativo (comprende spese per acquisto di software e licenze d’uso)
- f) spese di pubblicità
- g) spese di ricerca (es. studi di fattibilità).

Come indicato in precedenza hanno la caratteristica di essere intangibili: il valore da iscrivere, come previsto dall’art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000, è dato dal costo storico di acquisizione, qualora il bene sia stato prodotto internamente o dal costo di produzione. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l’esborso sostenuto per acquistare all’esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Non avendo la caratteristica della materialità non sono soggette ad inventariazione e non sono consegnate ai destinatari dei beni.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale	Variazione
Costi pluriennali capitalizzati	829.263	188.006	-		187.104	830.165	902

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che gli incrementi dell'esercizio sono imputabili ad incarichi professionali relativi alla valorizzazione delle risorse territoriali, alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio ed al riordino ed alla informatizzazione dell'archivio comunale.

II) Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono il valore di quei beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano per più esercizi al processo di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto hanno una vita illimitata, ad eccezione dei terreni adibiti a cave ed i terreni utilizzati per le discariche. I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Rientrano in tale fattispecie anche le immobilizzazioni in corso la cui voce accoglie la somma di tutte le spese sostenute dall'ente per la realizzazione di uno o più cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali che, alla data della chiusura dell'esercizio, non sono ancora completati.

A partire dal 2011 con l'approvazione del 'Manuale di gestione dell'inventario' è stato istituito un registro dei beni durevoli dove vengono registrati i beni durevoli di modico valore non rilevati in inventario.

Prima di analizzare le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali è opportuno soffermarsi sui criteri di valutazione delle stesse, disciplinati dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000 e dai principi contabili n° 3 dell'Osservatorio ai punti 109 a 115.

Il principio cardine di valutazione è costituito dal costo sia esso di acquisto o di costruzione. Tuttavia, la data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 (ovvero 18.05.1995) costituisce, per la valutazione delle immobilizzazioni, una data spartiacque in quanto il passaggio dalla contabilità secondo le regole del D.P.R. 421/79 a quelle del D. Lgs. 77/1995 ha comportato per gli enti locali, da un lato l'obbligo di procedere ad una revisione complessiva dell'inventario secondo determinati criteri e dall'altro un ulteriore obbligo dell'aggiornamento annuale dell'inventario.

Accanto al valore del costo si affiancano, quindi, criteri alternativi; in particolare:

- i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/ 1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;

- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione;
- f) i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale;
- g) le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Inoltre se il bene è utilizzato in un servizio non rilevante ai fini dell'I.V.A., quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, se il bene è utilizzato in un servizio rilevante ai fini I.V.A., l'imposta (o la parte) corrispondente al credito verso l'erario, non è capitalizzabile.
I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale	Variazione
Beni demaniali	25.300.483	606.002	35.820	4.737	580.627	25.356.942	56.459
Terreni (patrimonio indisponibile)	2.900.527		-	-		2.900.527	0
Terreni (patrimonio disponibile)	122.854	-	1.643	111.243		232.454	109.600
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	15.311.568	137.872	15.519		639.280	14.825.679	-485.889
Fabbricati (patrimonio disponibile)	11.698.532	22.012	5.335		450.345	11.275.534	-422.998
Macchinari, attrezzature ed impianti	227.286	62.427			72.684	217.029	-10.257
Attrezzature e sistemi informatici	29.078	1.996			14.025	17.049	-12.029
Automezzi e motomezzi	63.046				20.845	42.201	-20.845
Mobili e macchine d'ufficio	36.817				17.021	19.796	-17.021
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	31.231	10.137		8.946	9.719	22.703	-8.528
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-			-	-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-			-	-	-	0
Immobilizzazioni in corso	184	30.032		184	-	30.032	29.848
TOTALE	55.721.606	868.835	167.917	13.867	1.804.545	54.939.946	-781.659

Gli incrementi dell'esercizio dei ***beni demaniali*** pari ad € 606.002 sono relativi ad ammodernamento della rete di pubblica illuminazione (vie Latini/Cornicione – parchetto Ghezzi e parcheggio sede comunale – viale Vittorio Veneto dall'incrocio con via Montello a quello con via Diaz – sottopassaggio Ferrovie Nord in via Di Vittorio), manutenzione straordinaria fognatura (vie Vittorio Veneto – Turati/Gramsci - Bertola), realizzazione pista ciclo pedonale di collegamento con stazione FNM, riqualificazione via Piave con completamento pista ciclopedinale, manutenzione straordinaria strade e marciapiedi, riqualificazione parco Melvin Jones, e acquisto di libri per biblioteca comunale.

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria fognatura sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 2.148.

I decrementi dell'esercizio dei **Terreni patrimonio disponibili** pari ad € 1.643 sono relativi alla alienazione di un'area sita in via Cavour il cui valore di realizzo è stato pari a ad € 234.000. Le altre alienazioni relative alla cessione del sottosuolo delle aree site in via Stelvio – Sanzio – Morandi e Borsellino e la cessione di diritti di superficie – via Marzabotto via M.Curie – Brodolini registrano solo una plusvalenza patrimoniale perché il valore in inventario era pari a € 0.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio indisponibile** pari ad € 137.872 sono relativi alla manutenzione straordinaria del Centro Disabili e della Sala Teatro, alla sistemazione della nuova sede per la Polizia Locale, all'acquisto ed all'installazione della Velostazione, ad interventi vari di manutenzione straordinaria scuole elementari e medie ed alla quota 2011 per la fornitura dell'impianto per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gassata (Casa dell'Acqua).

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio disponibile** pari ad € 22.012 sono relativi alla manutenzione straordinaria ed installazione di impianti di riscaldamento negli alloggi comunali di piazza della Pace e via Garibaldi ed alla riqualificazione del centro sportivo di via Torriani.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Beni mobili** (Macchinari attrezzature ed impianti, Attrezzature e sistemi informatici, Automezzi e motomezzi, Mobili e macchine d'ufficio, Universalità di beni) sono relativi all'installazione dell'impianto di video sorveglianza presso il cimitero, presso la nuova sede della Polizia Locale e presso la Velostazione, all'acquisto del centralino per la sede dell'Informagiovani, all'acquisto di arredi scolastici, di attrezzatura per le cucine e di stampanti.

Gli incrementi dell'esercizio delle **Immobilizzazioni in corso** sono relativi all'acquisto di un automezzo per la protezione civile che al 31/12/2011 era già stato pagato, ma non consegnato all'Ente.

Le variazioni da altre cause delle immobilizzazioni materiali intercorse nell'esercizio sono meglio esplicitate nella sezione relativa all'inventario dell'Ente.

III) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sono rilevabili in questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine ed in generale tutti i crediti dell'ente diversi (ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio) e da quelli risultanti nei residui attivi.

Si suddividono in:

- a) partecipazioni in imprese
- b) crediti
- c) titoli (investimento a medio e lungo termine)
- d) crediti di dubbia esigibilità
- e) crediti per depositi cauzionali.

Con riferimento alla realtà dell'ente, oggetto di analisi in questa sezione è rappresentato dalle partecipazioni in imprese, articolate in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese.

La definizione di impresa controllata o collegata è rinvenibile nell'art. 2359 del codice civile; in particolare ai sensi del comma 1) una partecipazione ha la qualità di essere classificata come controllata se si dispone della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ha la qualità di esser classificata come collegata quando è tale da poter esercitare una influenza notevole, ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

I criteri di valutazione sono quelli previsti per le imprese e stabilite dall'art. 2426 del codice civile, mancando qualsiasi riferimento nel Testo Unico degli Enti Locali, che prevedono la valutazione al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ovvero in base al metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale	Variazione
Partecipazioni in :						
a) imprese controllate	346.069	20.000	255.680	233.317	388.432	42.363
b) imprese collegate					-	-
c) altre imprese	3.492.774	4.206	-	255.680	3.241.300	- 251.474
Crediti verso :						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
Titoli						
Crediti di dubbia esigibilità						
Crediti per depositi cauzionali	-					
TOTALE	3.838.843	24.206	255.680	488.997	3.629.732	- 209.111

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è relativo a partecipazioni e conferimenti di capitale delle società partecipate dal Comune e valutate al costo d'acquisizione, riferiti alle seguenti partecipazioni azionarie:

- a) imprese controllate
 - ASCom Srl € 112.752
 - CIS € 275.680
- c) altre imprese
 - Meridia Spa € 253.064
 - IANOMI € 2.249.400
 - Cap Holding Spa € 718.654
 - Consorzio Sistema Bibliotecario € 20.182

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al conferimento in conto capitale di € 4.206 quale adeguamento del fondo di dotazione del Consorzio Sistema Bibliotecario e di € 20.000 per l'acquisto di quote azionarie del CIS in virtù dell'esercizio del diritto di prelazione; tale operazione ha consentito al comune di diventare socio di maggioranza.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 233.317 sono relativi alla trasformazione da SpA a Srl della società AsCom con riduzione del capitale sociale ex art. 2447 codice civile (delibera C.C. n. 59 del 26/10/2011).

6.1.2 L'attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono a beni (prodotti finiti, materie prime, semilavorati...) acquisiti o prodotti durante l'esercizio e non ancora utilizzati o venduti al termine dell'esercizio finanziario.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenze devono essere rinvolti all'esercizio in cui matureranno i relativi ricavi o nell'anno in cui daranno la loro utilità.

Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente che concerne esclusivamente il materiale di funzionamento degli uffici comunali, ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

RIMANENZE	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Rimanenze	58.595	57.207	- 1.388

Il saldo finale è determinato dalle giacenze in magazzino di cartucce per stampanti, carta per fotocopiatrici e prodotti di cancelleria vari.

II) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai sensi dell'art. 230 i crediti sono valutati al valore nominale.

Con riferimento alla realtà dell'ente nel corso della gestione 2011 i crediti hanno subito le seguenti variazioni:

CREDITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Verso contribuenti	1.831.841	11.147.888	10.951.306	2.028.423
Verso lo Stato				
correnti	272.123	391.261	663.384	-
capitale				-
Verso la Regione				
correnti	45.320	78.907	124.227	-
capitale		125.694	125.694	-
Verso altri enti del settore pubblico allargato				
correnti	48.719	300.667	173.325	176.061
capitale				-
Verso utenti di servizi pubblici	43.501	1.127.915	977.090	194.326
Verso utenti di beni patrimoniali	105.148	1.644.165	1.598.462	150.851
Verso altri :				
correnti	15.448	324.176	277.837	61.787
capitale		1.014.052	1.014.052	-
Da alienazione di beni patrimoniali		1.407.703	1.407.703	-
Per somme corrisposte c/terzi	6.947	1.443.224	1.377.740	72.431
Crediti per IVA	16.649	58.915	57.371	18.193
Per depositi presso banche				-
Per depositi presso Cassa DD.PP.	-			-
TOTALE	2.385.696	19.064.567	18.748.191	2.702.072

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati dall'Amministrazione Comunale si riferiscono a:

- addizionale I.R.Pe.F. comunale per € 1.180.990: la riscossione è condizionata alle somme che mensilmente versa l'Agenzia delle Entrate;
- tassa smaltimento rifiuti per € 771.644: la procedura di riscossione del tributo tramite concessionario non si completa nell'anno di competenza;

- contributi diversi per i servizi sociali per € 171061, contributo comunitario settore latte per € 5.000 : la riscossione si realizza solo quando gli enti hanno l'effettiva disponibilità finanziaria e a seguito di rendicontazione;
- rette e mensa asilo nido per € 22.041: quota relativa ai mesi di novembre e dicembre;
- sanzioni amministrative e violazioni di norme in materia di circolazione stradale per € 5.000: le riscossioni sono condizionate dall'effettiva comunicazione da parte dell'Ente Poste;
- canoni fognatura per la raccolta delle acque per € 120.000 : la riscossione è condizionata alla rendicontazione annuale della Amiacque SpA;
- convenzione cogenerazione per € 65.000: la società A2A al 31/12 non aveva provveduto alla liquidazione della quota ;
- affitti locali comunali e non adibiti ad uso abitazione per € 78.327: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari.

Dal confronto fra il saldo iniziale e quello finale si rileva un aumento dei crediti verso i contribuenti, verso altri enti pubblici, verso utenti di servizi pubblici e di beni patrimoniali e per somme corrisposte da terzi, contro una diminuzione dei crediti verso lo Stato e la Regione.

Inoltre si rileva un aumento del valore finale del credito I.V.A., precisando che il valore esposto nel conto del patrimonio e pari ad € 18.193 non corrisponde al credito determinato dalla Dichiaraione I.V.A. 2011 (€ 11.280) perché la normativa fiscale vigente impone agli Enti pubblici di contabilizzare l'I.V.A. vendite al momento dell'effettiva emissione della fattura, mentre l'Iva sugli acquisti diventa esigibile solo al momento dell'effettivo pagamento della prestazione/acquisto di bene.

Pertanto la differenza fra i due dati è determinata da tutte quelle fatture di acquisto già registrate economicamente, ma non ancora pagate al 31.12.2011.

IV) Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo, ad esempio i depositi bancari.

Il Fondo di cassa è pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e presso la Tesoreria dell'ente.

I risultati della gestione sono i seguenti:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo di cassa	14.474.562	18.494.889	16.654.275	16.315.176
Depositi bancari				
TOTALE	14.474.562	18.494.889	16.654.275	16.315.176

Dal confronto fra il saldo iniziale e il saldo finale si rileva un aumento determinato soprattutto dall'impossibilità di realizzare e pagare opere d'investimento per i vincoli imposti dal Patto di stabilità.

6.1.3 I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- i ratei attivi sono quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel successivo esercizio, ma in realtà ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno.
- i risconti attivi sono quote di costo riferiti ad impegni già assunti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei attivi	415	1.607	1.192
Risconti attivi	61.105	43.154	- 17.951
TOTALE	61.520	44.761	- 16.759

Nel nostro Ente i ratei attivi sono tutti relativi a proventi da canoni per concessioni spazi per antenne.

I risconti attivi più rilevanti sono relativi a tassa possesso automezzi per € 1.246, tassa registrazione contratti per € 10.166, contratti di manutenzione con pagamento anticipato per € 2.539, spese per pubblicazione bandi di gara per € 4.888, per attività culturali per € 1.541 e per le spese sostenute per le Elezioni Amministrative comunali del 2009 per € 18.960.

6.2 Analisi delle passività

6.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale “*consistenza netta della dotazione patrimoniale*”, è, cioè, un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario un'eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

La tabella seguente riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Netto patrimoniale	44.247.096	615.415	-	44.862.511
Netto da beni demaniali				
TOTALE	44.247.096	615.415	-	44.862.511

Gli incrementi dell'esercizio corrispondono all'utile d'esercizio pari a € 615.415.

6.2.2 I conferimenti

I Conferimenti rappresentano il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I Conferimenti sono suddivisi nelle classi Conferimenti da trasferimenti in c/capitale e Conferimenti da concessioni di edificare.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

CONFERIMENTI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	8.249.398	345.694	15.327		334.094	8.245.671
Conferimenti da concessioni di edificare	18.983.993	344.052	33.571	56.490	459.118	18.891.846
TOTALE	27.233.391	689.746	48.898	56.490	793.212	27.137.517

Gli incrementi dei Trasferimenti in conto capitale si riferiscono a:

- contributi dalla Regione Lombardia per complessivi € 125.694 di cui € 113.291 relativi al I^ acconto per la realizzazione della pista ciclopedinale di collegamento con la stazione F.N.M. ed € 12.403 relativi ad interventi da privati per abbattimento barriere architettoniche;
- proventi da convenzioni urbanistica P.I.I. di via Cavour per € 70.000
- proventi da monetizzazione aree standard per € 150000

mentre i decrementi si riferiscono

- alla liquidazione del contributo per abbattimento delle barriere architettoniche per € 15.327
- agli ammortamenti attivi per € 285.778
- ad una rettifica delle economie sui residui per € 46.002
- ad una rettifica per spese di investimento non inventariate per € 2.314.

Gli incrementi dei Trasferimenti da concessioni di edificare si riferiscono :

- a proventi da concessioni edilizie per € 340.579
- a proventi da condono edilizio per € 3.473
- opere a scomputo di oneri relativi alla sistemazione del parcheggio e del vicolo S.Gervaso per € 34.750 e alla realizzazione di opere murarie per l'installazione della Casa dell'Acqua sita in via Baranzate e ai lavori di allargamento della carreggiata stradale di via Sanzio per € 21.740;

mentre i decrementi si riferiscono

- alla quota destinata alla Chiese per € 25.000
- restituzione oneri e diritti relativi al condono edilizio per € 8.571
- agli ammortamenti attivi per € 428.589
- ad una rettifica di economie sui residui per € 19.617
- ad una rettifica per spese di investimento non inventariate per € 10.912.

6.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenza prestabilita. Sono articolati in 7 sottoclassi, iscritti nel conto del patrimonio al valore residuo.

In particolare i debiti di funzionamento, riferiti a debiti contratti per il finanziamento di spese correnti e quindi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono iscritti in base al valore delle somme ancora da liquidare ai fornitori nell'esercizio successivo.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Nella tabella si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

DEBITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Debiti di finanziamento	-	-	-	-
Debiti di funzionamento	4.751.775	18.800.677	18.496.517	5.055.935
Debiti per IVA		163.019	163.019	-
Debiti per anticipazione di cassa				-
Debiti per somme anticipate da terzi	42.655	1.458.220	1.246.662	254.213
Debiti verso imprese controllate, collegate e altri		-	-	-
Altri debiti	35.709	1.178.228	1.188.228	25.709
TOTALE	4.830.139	21.600.144	21.094.426	5.335.857

I debiti iscritti nel passivo del patrimonio del nostro Ente sono rappresentati per lo più da debiti di funzionamento il cui valore finale evidenzia un incremento pari a € 304.160 e complessivamente corrispondono a fatture pervenute e non pagate, a prestazioni effettuate e non fatturate a somme impegnate e non liquidate.

6.2.4 I ratei e i risconti passivi

Al riguardo valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per i ratei e risconti attivi cui si rimanda; in particolare:

- i *ratei passivi* misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.
Nella realtà dell'ente non si rilevano *effettivi* ratei passivi: quelli indicati nella tabella successiva sono frutto della procedura informatica utilizzata, che erroneamente rileva come ratei passivi iniziali tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2011 ma di competenza economica 2010 e come ratei passivi finali tutte le registrazioni effettuate nel 2012 con competenza economica 2011.
- i *risconti passivi* misurano quote di ricavo rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei passivi	542.190	672.781	130.591
Risconti passivi	517.269	510.393	- 6.876
TOTALE	1.059.459	1.183.174	123.715

Con riferimento al nostro ente i risconti passivi sia iniziali che finali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, proventi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto, contributi provinciali per attività culturali, proventi da attività culturali e proventi da concessione spazi per antenne; nei risconti iniziali era compreso anche un contributo provinciale per attività culturali.

6.3 I conti d'ordine

Sia nelle attività che nelle passività del conto del patrimonio trovano allocazione i conti d'ordine, riferiti rispettivamente ad impegni/opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali, beni di terzi.

Secondo la definizione rinvenibile nei principi contabili i conti d'ordine “*costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale*

”.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Con riferimento alla realtà dell'Ente si evidenzia solo la voce “opere da realizzare” relativa a :

- opere da realizzare, pari ad € 9.017.869 relativi ad impegni di spesa per investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento della spesa o all'iscrizione del debito nelle passività del conto del patrimonio.
- costi anno futuro pari ad € 203.288 determinati dagli impegni di spese correnti rilevati finanziariamente nell'anno 2011 o precedenti ma che non hanno determinato alcun costo nell'anno stesso; secondo i principi economico-patrimoniali tali impegni, definiti dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 “costi di esercizi futuri”, devono essere stralciati in quanto non generano costi non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo; rappresentano veri e propri accantonamenti finanziari che non hanno alcun significato economico-patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	8.455.588	936.484	-	9.221.157
Beni conferiti in aziende speciali				-
Beni di terzi				-
TOTALE	8.455.588	936.484	-	9.221.157

Le voci più significative dei costi anno futuro sono: acquisti di beni, consulenze per progetti vari e manutenzioni varie non ancora effettuate.

E' doveroso rilevare che il costante incremento nel corso degli anni è determinato dalla voce relativa agli impegni di spesa per investimenti rilevati finanziariamente, ma non utilizzabili per i noti vincoli sui pagamenti imposti dal Patto di Stabilità.

La voce “costi anno futuro” pertinente alla parte corrente del bilancio si riduce progressivamente negli anni per una più oculata applicazione del principio di competenza, in virtù delle ristrettezze di spesa imposte dalle normative vigenti che obbliga gli Enti locali al contenimento delle spese di funzionamento.

DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un “prospetto di conciliazione”.

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico – patrimoniale dell’ente.

L’art. 229, comma 9 e 10, del D. Lgs. 267/2000 prevede che il prospetto di conciliazione redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. 194/96, costituisca allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

Ai fini dell’ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest’ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

Il “prospetto di conciliazione” mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:

- a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
- b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- c) le modificazioni degli elementi del conto del patrimonio.

Le principali differenze tra i due profili (finanziario ed economico-patrimoniale) sono costituite da:

- differenze di attribuzione dell’esercizio di competenza quali :
 - a) entrate e spese accertate o impegnate (perché incassate o pagate) nell’esercizio, ma di competenza economica dell’esercizio successivo che, sotto il profilo economico-patrimoniale costituiscono, nell’esercizio in fase di chiusura, risconti passivi o attivi;
 - b) spese legittimamente impegnate nell’esercizio in fase di chiusura, ma trasformate in consumi (e quindi in costi) solamente in un successivo esercizio;
- differenze esistenti tra la classificazione determinata dalle regole della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale.
- differenze esistenti in quanto i fatti rilevati non hanno contenuto finanziario:
 - a) quote annuali di ammortamenti;
 - b) quote annuali di ricavi pluriennali;
 - c) accantonamento di fondi per svalutazione crediti;

- d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- e) variazione della valutazione delle rimanenze.

a) LA CONCILIAZIONE DELLE ENTRATE

Titolo I – II - III

Gli accertamenti delle entrate correnti, devono essere riferite alle specifiche voci della lettera A) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio ed alla voce E23, se relative ad entrate di carattere eccezionale e riferite ad anni precedenti, quali ad esempio: gettito arretrato di tributi, affitti arretrati, ecc..

Va tenuto presente che i ratei attivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi, di competenza dell'esercizio, ma accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio successivo e, quindi, non comprese tra i residui attivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Gli accertamenti finanziari sono rettificati anche per l'importo dell'I.V.A. dovuta all'Erario per i servizi commerciali svolti dall'Ente e per la quota dei ricavi pluriennali.

Titolo IV

Gli accertamenti delle entrate del titolo IV relative ad alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti confluiscano nel passivo del patrimonio nelle voci da BI e BIV.

Occorre comunque tenere conto delle seguenti possibili destinazione del trasferimento accertato:

- a) al finanziamento degli investimenti,
- b) al finanziamento di spese correnti (es. contributo per permesso di costruire),
- c) al trasferimento a terzi,
- d) al rimborso.

Gli accertamenti relativi alle alienazioni del patrimonio (titolo IV categoria 1) confluiscano in detrazione dalle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale per il valore del bene iscritto nell'inventario mentre le plusvalenze o le minusvalenze confluiscano al conto economico.

Gli accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale (titolo IV categoria 2, 3 e 5) confluiscano nello stato patrimoniale tra le passività; i contributi accertati vengono rilevati come variazioni in aumento rispetto alla consistenza iniziale.

Titolo VI

Gli accertamenti, al netto delle riscossioni, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le attività comprese nella voce "crediti verso debitori diversi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle entrate vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli accertamenti della contabilità finanziaria e riferite a:

- insussistenze del passivo,
- sopravvenienze attive,
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni,
- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,

già trattati nei paragrafi precedenti.

b) LA CONCILIAZIONE DELLE SPESE

Titolo I

Le spese correnti, devono essere riferite alla specifiche voci della lettera B) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio.

Le spese di carattere eccezionale rilevate nella parte corrente (quali ad esempio: eventi calamitosi, sentenze esecutive, ripiano disavanzo aziende di pubblico servizio, debiti fuori bilancio), devono essere rilevate nella voce E29 del conto economico.

Nel prospetto vengono riportati gli impegni in conto competenza del titolo I articolati per intervento.

Questo valore è integrato e rettificato da eventuali risconti attivi e ratei passivi, da rettifiche per I.V.A., per l'acquisto di beni durevoli e per le spese contabilizzate finanziariamente nel titolo II, ma relative all'acquisto di beni di consumo e dai costi anno futuro.

Gli impegni per "costi anno futuro" sono costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo in tutto o in parte quali ad esempio quelli relativi a procedure di gara bandite entro la chiusura dell'esercizio, a fornitura di beni ordinati e non consegnati, a prestazioni di servizio ordinate e non ultimate a fine esercizio; il loro importo deve essere detratto dagli impegni di competenza e rilevato nel prospetto alla voce "conti d'ordine".

Al contrario deve essere posto in aumento degli impegni di competenza l'ammontare dei costi anno futuro che hanno concretizzato il costo nell'esercizio 2011.

Titolo II

Gli impegni finanziari del titolo II vengono riportati nel prospetto di conciliazione scindendoli in:

- pagamenti eseguiti, danno luogo a fatti permutativi del patrimonio che saranno evidenziati nel conto del patrimonio come incremento del valore delle immobilizzazioni e decremento del fondo di cassa;
- somme rimaste ancora da pagare, danno luogo a residui che confluiscono nel conto patrimoniale nei conti d'ordine (opere da realizzare).

L'ammontare della somma dei pagamenti in conto competenza e residui, è rettificato con i seguenti valori:

- si sottraggono i pagamenti effettuati nell'esercizio per valori già inseriti nell'attivo patrimoniale o nei costi dell'esercizio precedente;
- si sottraggono eventuali importi di trasferimenti in conto capitale che non si riferiscono a permutazioni patrimoniali e che, di conseguenza non contribuiscono a migliorare il valore del patrimonio dell'ente. Tali valori sono portati in aumento alla voce "trasferimenti" del titolo I e costituiscono costi d'esercizio;
- si sottrae il valore dell'I.V.A., quando questa non viene capitalizzata, ma recuperata in quanto l'investimento viene effettuato nell'ambito di un servizio rilevante ai fini I.V.A.;

Titolo VI

Gli impegni, al netto dei pagamenti, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le passività comprese nella voce "debiti per somme anticipate da terzi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle spese vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli impegni della contabilità finanziaria e riferite a:

- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,
- quote di ammortamenti dei cespiti,
- accantonamento per svalutazione crediti,
- insussistenze dell’attivo,

già trattati nei paragrafi precedenti.

Le rettifiche apportate agli accertamenti ed agli impegni di competenza del nostro Ente sono relazionate nelle ‘Note al prospetto di conciliazione 2011’ allegato al conto economico.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

Conclusa la fase di determinazione dei risultati, uno degli adempimenti più importanti e delicati previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è quello dell'aggiornamento dell'inventario.

L'inventario costituisce il punto di partenza e d'arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale dell'ente.

La tenuta dell'inventario aggiornato costituisce principio di buona amministrazione in quanto dà conto in modo effettivo e veritiero della consistenza patrimoniale in capo all'Ente con conseguente e consapevole possibilità di puntuale disposizione per far fronte ad esigenze nuove di investimento. Il conto del patrimonio, infatti, rappresenta esclusivamente un documento che sintetizza i risultati della gestione patrimoniale, riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. E' un documento di riepilogo che non espone l'aspetto "fisico" dei beni, con riferimento alla loro allocazione ed alla determinazione del soggetto preposto alla loro custodia.

La redazione dell'inventario deve, quindi, diventare uno strumento gestionale a supporto dell'azione amministrativa sempre più orientato all'economicità e all'efficienza dei processi e quindi ad una maggiore responsabilizzazione dei detentori dei poteri decisionali dell'ente.

L'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale dell'inventario è previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000 oltre che dall'art. 116 del D. Lgs. 77/1995.

L'inventariazione del patrimonio comunale assolve alle seguenti funzioni:

- a) amministrativa, in quanto l'inventario offre agli organi istituzionali dei comuni l'esatta conoscenza del patrimonio comunale permettendone l'amministrazione;
- b) giuridica, che concerne la necessità di disporre elementi riguardanti i diritti e gli obblighi dell'Ente nascenti dai beni rilevati e descritti;
- c) contabile, in quanto costituisce lo strumento tecnico su cui si impernia la contabilità patrimoniale attraverso la quale è possibile calcolare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni in corso d'esercizio e conseguentemente la consistenza finale;
- d) probatoria, poiché l'inventario costituisce presunzione a favore del Comune dei diritti che il medesimo ha sui beni descritti nell'inventario stesso;
- e) conservativa e di controllo, che riguarda la creazione di un esplicito e codificato sistema di attribuzione di specifiche responsabilità con riferimento al patrimonio dell'Ente e consente la necessaria vigilanza sui beni al fine di reprimere ogni abuso da parte degli agenti preposti.

La redazione dell'inventario richiede il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- a) ricerca, è costituita dalla cognizione degli elementi del patrimonio dell'ente; è volta alla ricerca della proprietà e degli obblighi giuridici insiti sui beni dell'ente;
- b) classificazione, consiste nell'accertamento, per ognuno degli elementi patrimoniali individuati attraverso l'operazione di ricerca, degli elementi caratteristici che ne permettono la classificazione in categorie omogenee.
- c) descrizione, scopo di questa operazione è di descrivere alcuni dati necessari per poter individuare esattamente il singolo bene del patrimonio; è una rilevazione oltre che quantitativa anche qualitativa consistente nello stato fisico dei beni e qualificativa consistente nella descrizione del luogo dove si trovano i beni;

- d) valutazione, con cui si attribuisce una valutazione monetaria ad ogni elemento patrimoniale, al fine della loro contabilizzazione economico-patrimoniale.

La regolare tenuta degli inventari, strumentale alla contabilità patrimoniale, che costituisce una condizione essenziale per una proficua gestione dei beni e dei diritti, è conseguita mediante:

- a) la tenuta di scritture inventariali attraverso la loro registrazione alla categoria fiscale di appartenenza, (beni demaniali, terreni e fabbricati indisponibili e disponibili, attrezzature e sistemi informatici, mobili, automezzi, impianti e attrezzi);
- b) la corretta attribuzione dei valori secondo i criteri fissati dall'art. 230 TUEL. Oltre ai dati rilevati dal Titolo II della spesa (valore d'acquisto o di manutenzione straordinaria) è fondamentale l'apporto degli uffici tecnici comunali (lavori pubblici, urbanistica e patrimonio) che comunicano le informazioni, non rilevabili dalla gestione contabile (opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate da privati nell'ambito di convenzionamenti urbanistici, collaudi, ecc.);
- c) l'aggiornamento annuale: la consistenza e i valori sono aggiornati annualmente e via via che le modificazioni patrimoniali e tecniche (natura del bene, collocazione e responsabilità della consegna, destinazione d'uso, consistenza) sono portate a conoscenza del Servizio Economato, che provvede alla loro registrazione.

La complessità (in termini quantitativi e qualitativi) dell'attività di inventariazione – che per sua natura è un'opera *in fieri* – e la duplice natura dei dati contenuti in inventario che si distingue in:

aggiornamento tecnico, con riferimento alle variazioni che intervengono su:

- . natura del bene
- . criteri di identificazione
- . collocazione e responsabilità di consegna
- . destinazione d'uso
- . consistenza

aggiornamento contabile, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene

ha reso necessario produrre un manuale di gestione degli inventari, elaborato dal Servizio Economato, approvato dalla Giunta comunale con proprio atto n° 37 dell'8 marzo 2011, composto da 59 articoli, strutturato in 7 Titoli:

Titolo I – Ordinamento generale

Titolo II – Inventario dei beni mobili

Titolo III – Inventario dei beni immobili

Titolo IV – Inventario altre immobilizzazioni

Titolo V – Rinnovo dell'inventario dei beni mobili

Titolo VI – Automezzi

Titolo VII – Norme finali

con cui vengono dettagliate indicazioni operative per la corretta registrazioni dei fattori tecnici e contabili.

Con il Manuale di Gestione sono state inoltre definite le categorie di beni mobili non inventariabili per natura e limiti di valore, comunque assegnati agli agenti consegnatari, e descritti in apposito

registro definito “Registro dei Beni durevoli” soggetti ad etichettatura di colore differente (blu e verde) rispetto ai beni in inventario (etichetta rossa).

Nello specifico, le variazioni dell’inventario 2012, hanno riguardato tutte le categorie fiscali che sono state aggiornate contabilmente, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene, per un totale di € 1.051.477,14 così composti:

Beni demaniali € 636.589,98 (€. 606.002,50 da finanziaria, €. 780.526,33 incrementi da altre cause – collaudi e nuove particelle generate da frazionamenti – e decrementi da altre cause €. 749.938,85 – cancellazione terreni frazionati e scarto patrimonio librario)

Terreni disponibili: decrementi da altre cause di € 1.643,44 per vendita

Terreni indisponibili: incremento da altre cause per registrazione nuove particelle a seguito di frazionamento €. 28.066,88; decrementi da altre cause per cancellazione particelle frazionate €. 28.066,88

Fabbricati indisponibili €. 153.391,41 (€. 137.872,24 da finanziaria €. 15.335,10 da collaudi e € 184,07 da immobilizzazioni in corso)

Fabbricati disponibili €. 27.347,36 (€. 22.012,36 da finanziaria e €. 5.335,00 da collaudo)

Macchinari, attrezzature e impianti €. 62.427,78 (da finanziaria)

Attrezzature e sistemi informatici €. 1.995,72 (da finanziaria) e decrementi da altre cause di €. 27.703,55 per cancellazione beni rottamati (l’importo è relativo al valore storico del bene)

Automezzi e motomezzi €. 0,00

Mobili e macchine d’ufficio: decremento da altre cause di €. 645,90 per cancellazione beni rottamati (l’importo è relativo al valore storico del bene)

Immobilizzazioni in corso €. 30.032,20 (da finanziaria) e €. 184,07 decrementi da altra causa dovuti al trasferimento alla categoria fiscale di appartenenza (casa dell’acqua fabbricati indisponibili)

Immobilizzazioni immateriali €. 188.005,38 (da finanziaria)

Universalità di beni indisponibili €. 10.137,20 (da finanziaria) e decrementi da altra causa per €. 28.272,93 determinati dallo scarto di patrimonio librario (l’importo è relativo al valore storico del bene)

Le variazioni tecniche, come definite in precedenza, hanno riguardato frazionamenti di terreni demaniali e disponibili, vendita di terreni e diritti di sottosuolo, vendita diritti di superficie, cancellazione attrezzature informatiche e mobili e macchine d’ufficio per rottamazione, meglio specificato nel seguente dettaglio.

a) TERRENI

TERRENI DEMANIALI

Variazione negativa di € 744.706,31

Variazione positiva di € 744.706,31

Come comunicato dal Servizio Patrimonio, a seguito di soppressione di particelle per frazionamento catastale, sono stati cancellati gli identificativi delle particelle sopprese e registrate le nuove, generate dal frazionamento, a valore invariato, e precisamente:

id. 34670 Fg. 5 map. 32 valore 120.300,00 soppresso
che ha generato

id. 35762 Fg. 5 map. 648 valore €. 86.158,52 diritto di sottosuolo ceduto a Master Immobiliare – soprasuolo di proprietà comunale
id. 35763 Fg. 5 map. 649 valore €. 34.141,48

id. 34671 Fg. 5 map. 195 valore €. 40.664,94 soppresso

id. 34673 Fg. 5 map. 271 valore €. 4.067,30 soppresso

che hanno generato

id. 35764 Fg. 5 map. 650 valore €. 37.446,31 diritto di sottosuolo ceduto a Master Immobiliare - soprasuolo di proprietà comunale

id. 35765 Fg. 5 map. 651 valore €. 7.285,93

id. 33139 Fg. 6 map. 175 valore €. 93.220,00 soppresso

ha generato

id. 35770 Fg. 6 map. 488 valore €. 93.220,00

id. 34610 Fg. 16 map. 479 valore 0,00 soppresso

ha generato

id. 35761 Fg. 16 map. 529 valore 0,00 diritto di sottosuolo ceduto a Master Immobiliare – soprasuolo di proprietà comunale

id. 33319 Fg. 7 map. 272 valore 0,00 soppresso

ha generato

id. 35771 Fg. 7 map. 409 valore 0,00

id. 33249 Fg. 22 map. 6 valore €. 443.103,23 soppresso

id. 33250 Fg. 22 map. 7 valore €. 25.222,80 soppresso

id. 33255 Fg. 22 map. 28 valore €. 18.127,64 soppresso

hanno generato

id. 35766 Fg. 22 map. 59 valore €. 429.564,48

id. 35767 Fg. 22 map. 58 valore €. 43.399,60

id. 35768 Fg. 22 map. 56 valore €. 13.489,89

Acquisizioni:

id. 35769 Fg. 15 map. 330 ente urbano sede stradale rotonda di Via Piave valore 0,00

id. 35732 Fg. 6 map. 481 porzione di sede stradale in via Sanzio valore 0,00

Cessione diritto di sottosuolo a Master Immobiliare – soprasuolo di proprietà comunale

Id. 33171 Fg. 12 map. 143 Area Mercato valore 0,00

Per la cessione del diritto di sottosuolo dei terreni:

id. 35762 Fg. 5 map. 648

id. 35764 Fg. 5 map. 650

id. 35761 Fg. 16 map. 529

id. 33171 Fg. 12 map. 143

si è realizzata una plusvalenza di €. 403.591,00

TERRENI INDISPONIBILI

Variazione negativa di € 28.066,88

Variazione positiva di € 28.066,88

Come comunicato dal Servizio Patrimonio, a seguito di soppressione di particelle per frazionamento catastale, sono stati cancellati gli identificativi delle particelle soppresse e registrate le nuove, generate dal frazionamento, a valore invariato e precisamente:

id. 34609 Fg. 16 map. 478 valore €. 28.066,88 soppresso

ha generato

id. 35760 Fg. 16 map. 530 valore €. 28.066,88

TERRENI DISPONIBILI

Variazione negativa di €. 1.643,44

Si tratta di vendita:

Id. 34791 Fg. 10 map. 267 valore €. 1.155,94 venduto a Immobiliare Novaelit S.r.l.

Id. 34792 Fg. 10 map. 268 valore €. 487,50 venduto a Immobiliare Novaelit S.r.l.

Plusvalenza €. 232.356,56

b) FABBRICATI DISPONIBILI: VENDITA DIRITTO DI SUPERFICIE

Con atto Notaio Banone n° 91811/20819 del 04/02/2011 è stato venduto il diritto di superficie di **via Marzabotto 19**:

- Fg. 2 map. 130 sub. 6-39 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.479,96
- Fg. 2 map. 130 sub. 9-49 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.360,45
- Fg. 2 map. 130 sub. 16-36 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.396,27
- Fg. 2 map. 130 sub. 19-33 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.522,43
- Fg. 2 map. 130 sub. 21-48 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.353,80
- Fg. 2 map. 130 sub. 30-45 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.485,18
- Fg. 2 map. 130 sub. 27-60 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.479,96
- Fg. 2 map. 130 sub. 29-51 valore in inventario 0,00 categoria valore di cessione €. 6.355,96

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 51434,01

Con atto Notaio Matteo Farassino n° 13687/4824 del 03/11/2011 è stato venduto il diritto di superficie di **via Brodolini 37**:

- Fg. 2 map. 31 sub. 6 id. 34805 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 5.501,03
- Fg. 2 map. 31 sub. 46 id. 34831 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 702,30
- Fg. 2 map. 31 sub. 14 id. 34809 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 6.993,40
- Fg. 2 map. 31 sub. 33 id. 34824 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 702,30
- Fg. 2 map. 31 sub. 24 id. 34818 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 5.091,50
- Fg. 2 map. 31 sub. 26 id. 34819 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 702,30

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 19692,83

Con atto Notaio Bossi n° 198731/27006 del 21/11/2011 è stato venduto il diritto di superficie di **via Brodolini 1:**

- Fg. 2 map. 90 sub. 1 id. 34834 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 685.922,17
- Fg. 2 map. 90 sub. 2 id. 34835 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 4.330,18

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 690252,35

Con atto Notaio Matteo Farassino n° 13838/4899 del 12/12/2011 è stato venduto il diritto di superficie di **via Curie 4:**

- Fg. 11 map. 262-264 sub. 26-58 id. 35365-35366 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 4.103,01
- Fg. 11 map. 262-264 sub. 26-58 id. 35364-35367 valore inventario 0,00 valore di cessione €. 3.656,57

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 7.759,58

c) COLLAUDI

Con determinazione n° 639/8/63 del 12/08/2011 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione relative a:

- lavori di allargamento della carreggiata stradale di via Raffaello Sanzio: id. 33093 valorizzato per €. 6.404,87;
- predisposizione Casa dell'Acqua, pavimentazione e pozzetti di ispezione aggiuntivi: id. 35740 valorizzato per €. 15.335,10.

Con determinazione n° 800/12/63 del 4/11/2011 è stato approvato il certificato di collaudo relativo alle seguenti opere di urbanizzazione “Completamento marciapiedi, P.I. e verde in vicolo San Protaso” :

- completamento della rete di pubblica illuminazione id. 33094 €. 1.090,75
- sistemazione a verde delle aiuole e impianti di irrigazione id. 33095 €. 2.387,71
- sistemazione strade nuovo Vicolo e Piazza San Gervaso-Protaso id. 34382 €. 18.769,59
- installazione barra elettrica di accesso adiacente al parcheggio comunale interrato id. 34383 €. 5.335,00.

d) CANCELLAZIONI: BENI MOBILI

La cancellazione per rottamazione ha riguardato 54 beni mobili appartenenti alle seguenti categorie e classificazioni:

CATEGORIA 1 – BENI DEMANIALI

CLASSIFICAZIONE 15 – LIBRI:

N° Inventario 6632, 6634, 6635, 6637, 6791, 6846, 6847 Valore storico di acquisto 5.232,54 valore residuo 4.736,45 non conteggiato tra le minusvalenze perché derivante da errata aliquota di ammortamento (2%)

CATEGORIA 6 - ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI

CLASSIFICAZIONE 10 – MONITOR:

N° Inventario 2107, 2121,3126, 4715 Valore storico di acquisto 286,14 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 12 – PERSONAL COMPUTER:

N° Inventario 2122, 2698, 2844, 3376, 3404, 3648 Valore storico di acquisto 3.403,17 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 16 – SCANNER:

N° Inventario 2663 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 21 – STAMPANTE:

N° Inventario 2253, 3020, 3036, 3192, 4412, 4810 Valore storico di acquisto 2.259,98 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 22 – UNITÀ CENTRALE:

N° Inventario 1644, 2074, 2080, 2109, 2119, 2636, 2949, 3265, 3565, 3762, 4243, 4355 Valore storico di acquisto 19.636,79 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 24 – VIDEO:

N° Inventario 3171, 3270, 3367, 3666, 3766, 4701, 4821 Valore storico di acquisto 2.117,47 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 3 – GRUPPO DI CONTINUITÀ:

N° Inventario 3684, 4807 Valore storico di acquisto 27.703,55 valore residuo 0,00

CATEGORIA 9 - MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

CLASSIFICAZIONE 206 – ARMADIETTO:

N° Inventario 3633 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 226 – CASSETTIERA:

N° Inventario 3671 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 249 – FAX:

N° Inventario 4842 Valore storico di acquisto 258,23 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 269 – MOBILE:

N° Inventario 3416 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 295 – POLTRONA:

N° Inventario 3637 Valore storico di acquisto 145,73 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 304 – PORTA COMPUTER:

N° Inventario 3681 Valore storico di acquisto 154,94 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 318 – PORTA STAMPANTE:

N° Inventario 3642 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 334 – SCRIVANIA:

N° Inventario 3652, 3689 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 335 – SEDIA:

N° Inventario 2604, 3133, 3148, 3563, 3691, 4635, 4638 Valore storico di acquisto 87,00 valore residuo 0,00

Le cancellazioni per scarto di patrimonio librario, derivanti dalla revisione periodica del patrimonio della Biblioteca Comunale, approvati dalla Giunta Comunale con deliberazioni n° 37 del 18/03/2010 e 179 del 29/11/2011, hanno riguardato le seguenti registrazioni:

CATEGORIA 10 – UNIVERSALITÀ DI BENI (PATRIMONIO INDISPONIBILE)

CLASSIFICAZIONE 101 – LIBRI, PERIODICI E MATERIALE MULTIMEDIALE:

N° Inventario 6120, 6295, 6296, 6297, 6530, 6531, 6532, 6533, 6552, 6553, 6554 Valore storico di acquisto 28.272,93 valore residuo 8.946,07 non conteggiato tra le minusvalenze perché derivante da errata aliquota di ammortamento (2%)

e) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

A seguito dell'erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia, con determinazione n° 1018/65/50 del 16/12/2011 è stata assegnata alla Ditta Bertazzoni di Collecchio la fornitura di un automezzo a trazione integrale Ford Ranger 4x4 per il Nucleo Protezione Civile: il veicolo, al 31/12/2011, era ancora in fase di allestimento e pertanto la spesa di €. 30.032,20 è stata conferita alle immobilizzazioni in corso.

f) FINE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Approvato il collaudo della Casa dell'Acqua con determinazione n° 639/8/63 del 12/08/2011 l'importo di €. 184,07 è stato trasferito dalla categoria "immobilizzazioni in corso" alla categoria "fabbricati indisponibili" con decorrenza 12/08/2011.

g) REGISTRO BENI DUREVOLI

Con l'approvazione del manuale di gestione disposto dalla Giunta comunale il 08/3/2011 n° 37 è stato istituito il "REGISTRO BENI DUREVOLI" dove sono stati registrati gli acquisti effettuati al Titolo II della spesa di valore inferiore a €. 50000 IVA compresa. Si tratta di 125 registrazioni del valore complessivo di €. 25.301,63 numerati con etichetta blu dal n° 1 al n° 126.

I beni durevoli acquisiti al Titolo I di valore inferiore a €. 500,00 sono stati anch'essi elencati al "Registro beni durevoli" valore complessivo €. 5.845,97 e identificati dal n° 1 al n° 21 con etichetta verde.

h) AMMORTAMENTO

L'ammortamento civilistico sui beni del patrimonio comunale anno 2011 è pari a €. 1.991.649,11.

Indice

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2011	2
IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI	3
1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE	6
1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili.....	7
1.2 Il verbale di chiusura.....	10
1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi.....	10
1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE.....	12
LA GESTIONE FINANZIARIA	13
2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17
2.1 Il Risultato della gestione di competenza	17
2.2 Il Risultato della gestione dei residui	19
2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione	22
2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione.....	23
3 IL CONTO DEL BILANCIO	25
3.1 Analisi delle entrate	25
3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie	27
3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.....	30
3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie	32
3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	34
3.2 Analisi delle spese.....	36
3.2.1 Titolo I – Spese correnti.....	38
3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale	46
3.3 Servizi per conto terzi	50
3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	51
3.5 I servizi erogati.....	53
3.6 Analisi degli scostamenti	56
4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI	59
4.1 Parametri deficitari.....	59
4.2 Analisi per “indici”	61
4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate	61
4.2.2 Indicatori finanziari delle spese	63
4.2.3 Indicatori economici generali.....	64
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI	65
PROGRAMMA 01 – ATTIVITA’ ISTITUZIONALI.....	66
PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI	68
PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO	79
PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO	101
IL PATTO DI STABILITA’	114
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI.....	116
LA GESTIONE ECONOMICA.....	119
5 IL CONTO ECONOMICO	120
5.1 Il risultato della gestione	120
5.1.1 Il risultato della gestione operativa	123
5.2 Proventi ed oneri finanziari.....	124

5.3	Il risultato della gestione straordinaria.....	125
5.4	Il risultato economico della gestione	127
LA GESTIONE PATRIMONIALE.....		128
6	IL CONTO DEL PATRIMONIO	128
6.1	Analisi delle attività	129
6.1.1	Le immobilizzazioni	129
6.1.2	L’attivo circolante	134
6.1.3	I ratei e i risconti attivi	137
6.2	Analisi delle passività	138
6.2.1	Il patrimonio netto.....	138
6.2.2	I conferimenti	139
6.2.3	I debiti	140
6.2.4	I ratei e i risconti passivi	141
6.3	I conti d’ordine.....	142
DALLA CONTABILITA’ FINANZIARIA ALLA CONTABILITA’ ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....		143
L’INVENTARIO DELL’ENTE		147